



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 29 gennaio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 10

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 16
— Ammortamenti	» 33
— Riconoscimento di proprietà	» 34
— Proroga termini	» 34
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 41
— Liquidazione coatta amministrativa	» 41

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 42
— Bandi di gara	» 42
— Espropri	» 80

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 80
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 82
— Concessioni demaniali	» 82
— Registri prefettizi	» 82
— Avvisi ad opponendum	» 83
— Variante piano regolatore	» 83
— Consigli notarili	» 84
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 84

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 84
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

S.T.S. - Società Turismo Siciliano - S.p.a.

Sede in Messina, via dei Mille n. 181
Capitale sociale € 2.322.000 interamente versato
Registro imprese del Tribunale di Messina n. 3388
Codice fiscale n. 00359260882

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso «I Grandi Viaggi S.p.a.» in Milano, via della Moscova n. 36, per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 11 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 1, 2 e 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Partecipazione in assemblea, come per legge e statuto.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Lorenzo Donato

S-750 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Fondata nel 1871
Iscritta all'albo delle banche al n. 842
Albo dei gruppi bancari al n. 5696.0
 Capitale sociale € 412.698.192, riserve € 318.606.246,26
 Registro delle imprese di Sondrio n. 00053810149

Convocazione di assemblea

I soci della Banca Popolare di Sondrio sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16, per le ore 10 di venerdì 1° marzo 2002 e, occorrendo, in seconda convocazione presso il cinema Teatro Pedretti in Sondrio, piazza Garibaldi n. 4, per le ore 10 di sabato 2 marzo 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001: relazioni degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
2. Determinazione del compenso degli amministratori;
3. Conferimento, ai sensi dell'art. 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per il triennio 2002/2004;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di un sindaco supplente;
6. Nomina di un proboviro supplente.

Hanno diritto di intervenire in assemblea:

i soci che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato le azioni presso la sede legale o le dipendenze della banca;

i soci in possesso dell'apposita certificazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

I soci hanno diritto di votare in assemblea qualora siano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi.

Ogni socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui risulti intestato.

I soci che hanno diritto di votare possono farsi rappresentare in assemblea da altro socio, mediante delega compilata a norma di legge, nel rispetto del disposto del quarto comma dell'art. 2372 del Codice civile. Ogni socio non può rappresentare per delega più di un socio.

I soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Piero Melazzini

S-655 (A pagamento).

INTERPORTO DI ARQUATA SCRIVIA
Magazzini Generali Terminal Containers - S.p.a.

Sede in Genova, via Assarotti n. 42/11 A
 Capitale sociale € 3.872.540 interamente versato
 Codice fiscale n. 00260970108
 Iscritta registro imprese di Genova al n. 00260970108
 (già n. 6377 Tribunale di Genova - R.E.A. di Genova n. 22404)

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso gli uffici della società in Arquata Scrivia, via Gramsci n. 52, in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2447 del Codice civile;
2. Contestuale riduzione del capitale sociale;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Modifiche statutarie conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge, presso uffici Arquata e Banca Carisbo.

Interporto di Arquata Scrivia S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Filippo Bruzzone

S-728 (A pagamento).

CIRIO HOLDING - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Augusto Valenziani n. 10
 Capitale sociale € 229.500.000 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 nel registro delle imprese di Roma 04163051008

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Roma, via Augusto Valenziani n. 10, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 febbraio 2002 alla stessa ora e nel medesimo luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di fusione per incorporazione della Cirio Holding S.p.a. nella Centrofianziaria S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2001.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti, che, a norma di legge, abbiano depositato le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea contro ritiro di relativo biglietto di ammissione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Andrea Cragnotti

S-722 (A pagamento).

TOTAL FINA ELF ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Premuda n. 27
 Capitale sociale € 85.000.000,00 interamente versato
 Codice fiscale e numero iscrizione
 al registro imprese di Milano 00803030154
 Partita I.V.A. n. 00803030154

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 12 presso la sede legale in Milano, viale Premuda n. 27, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 21 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: ing. Benoit Luc

S-726 (A pagamento).

POSTE VITA - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Europa n. 175
 Capitale sociale € 104.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 07066630638
 Partita I.V.A. n. 05927271006

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria dei soci

L'assemblea straordinaria dei soci della Poste Vita S.p.a. è convocata per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 12 a Roma presso gli uffici di Poste Italiane S.p.a., via dei Crociferi n. 23, 1° piano, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica art. 2 statuto sociale in cambio della sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: avv. Antonio Mazzone

S-735 (A pagamento).

IMMOBILIARE CALABRA - S.r.l.

Sede in Cirò Marina, loc. Volvito
 Capitale sociale L. 798.720.000
 Registro imprese n. 463 C.C.I.A.A. di Crotone

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria a Crotone presso lo studio del notaio Proto, via S. Paternostro per il giorno 18 febbraio 2002, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Modifica dell'art. 3 statuto sociale (durata delle società).

Cirò Marina, 16 gennaio 2002

L'amministratore unico: Fazio Liliana.

M-178 (A pagamento).

SANPAOLO IMI - S.p.a.

*Società iscritta all'albo delle banche
 Società capogruppo del gruppo bancario Sanpaolo Imi
 Iscritto all'albo dei gruppi bancari
 Codice ABI 1025-6*

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
 Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156
 Capitale sociale € 3.932.435.119,2 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
 registro delle imprese di Torino 06210280019

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso il Palazzo di piazza San Carlo in Torino, con ingresso al numero civico 158, per le ore 11, dei giorni:

- 2 marzo 2002 in prima convocazione;
- 4 marzo 2002 in seconda convocazione per la parte straordinaria;
- 5 marzo 2002 in terza convocazione per la parte straordinaria e seconda convocazione per la parte ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di conversione di azioni ordinarie di Sanpaolo Imi S.p.a. in azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dell'art. 28, comma 3, lett. a) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e relative modifiche statutarie;

2. Proposta di fusione per incorporazione in Sanpaolo Imi S.p.a. di Cardine Banca S.p.a. e di modifica degli artt. 1, 2 e 6 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti deleghe di poteri.

Parte ordinaria:

1. Aumento del numero dei consiglieri di amministrazione, conseguenti provvedimenti di nomina e deliberazioni relative.

Avranno diritto di intervenire in assemblea i signori azionisti che presenteranno le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni.

Ai sensi della vigente normativa, sono state depositate presso la sede sociale, la sede secondaria di Roma, viale dell'Arte n. 25, e la Borsa Italiana S.p.a., a disposizione del pubblico: la documentazione sull'argomento previsto al punto 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, che ricomprende il progetto di fusione, le relazioni degli amministratori ex art. 2501-*quater* del Codice civile, la relazione dell'esperto ex art. 2501-*quinquies* del Codice civile, i bilanci relativi agli esercizi 1998, 1999, 2000 delle società interessate all'operazione, con le allegate relazioni ex art. 2501-*sexies*, comma 1, n. 2, del Codice civile, nonché le situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-*ter* del Codice civile; le relazioni degli amministratori sugli ulteriori punti all'ordine del giorno.

Almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, verrà messo a disposizione del pubblico, con le medesime modalità, il documento informativo sull'operazione di cui al punto 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, redatto ai sensi dell'art. 70, comma 3, del regolamento approvato con delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni.

I soci hanno facoltà di ottenere copia della sopraindicata documentazione.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Rainer Masera

S-721 (A pagamento).

XEROX - S.p.a.

Sede in Milano
 Capitale sociale € 20.500.000,00 interamente versato
 R.E.A. di Milano n. 586.488
 Codice fiscale, registro imprese di Milano
 e partita I.V.A. n. 00747880151

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano, via Medici del Vascello n. 26-3a, per il giorno 18 febbraio 2002, alle ore 9, in prima convocazione, e, occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora per il giorno 20 febbraio 2002, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni inerenti la società controllata;
2. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punto 2.

Ai fini dell'intervento, le azioni dovranno essere depositate, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso la Banca Popolare di Milano, agenzia n. 9 di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore e direttore generale: Ezio Carbone

M-170 (A pagamento).

POLOSHOW - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Cervellati n. 3
 Capitale sociale € 125.000 interamente versato
 Registro imprese e codice fiscale n. 03661100374

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria in Bologna, via Santo Stefano n. 11, presso lo studio del notaio dott. Roberto Quaranta, in prima convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 11,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede legale da Bologna, via Cervellati n. 3 a Casalecchio di Reno (BO) in via Gino Cervi n. 2. Conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Nomina dell'Organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale per partecipare all'assemblea devono essere depositate le azioni presso la sede legale della società in Bologna, via Cervellati n. 3 almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

L'amministratore unico: Pier Giovanni Ricci.

S-734 (A pagamento).

D.Logistics-S.G.F. - S.p.a.

Sede in Milano, via Cavriana n. 14
 Capitale sociale € 150.000
 Partita I.V.A. n. 03033240239

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Verona, piazza Brà n. 10, in prima convocazione il giorno 15 febbraio alle ore 12 per la parte ordinaria e alle ore 13 per la parte straordinaria, e in seconda convocazione nello stesso luogo il giorno 18 febbraio alle ore 12 per la parte ordinaria e alle ore 13 per la parte straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame della situazione economico-finanziaria della società;
2. Nomina nuovo Organo amministrativo.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Variazione della sede sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Banca Agricola Mantovana, sede di Verona, corso Porta Nuova n. 119.

Il Collegio sindacale:

dott. Federica Bonato - dott. Silvana Scamperle
 dott. Chiara Castellani

I consiglieri: dott. Johann Kral
 Detlef Hubner - Uwe Hauck

S-729 (A pagamento).

**IMCO INTERN@TIONAL MARKETING
 CONSULTING ORGANIZATION - S.p.a.**

Sede legale Verona, via della Valverde n. 9
 Capitale sociale in € 2.419.185 interamente versato
 Registro delle imprese di Verona n. 23266
 R.E.A. Verona n. 202161
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01877410231

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria/straordinaria presso la sede legale della società in Verona, via della Valverde n. 9, per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 12, medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fase ordinaria:

1. Nomina dell'amministratore unico e/o dei componenti il Consiglio di amministrazione della società per scadenza di mandato dell'amministratore in carica;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Fase straordinaria:

3. Proposta di trasferimento della sede legale della società;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o un istituto di credito liberamente scelto.

Cornate d'Adda, 21 gennaio 2002

International Marketing C.O. S.p.a.:
 Michèle Anna Balzarini

C-1810 (A pagamento).

SISTEMA PUNTOGOMME - S.p.a.

Sede in Milano, viale Sarca n. 222
 Capitale sociale € 3.060.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 01275110151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di Sistema Puntogomme S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, viale Sarca n. 222 per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 11,30, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 20 febbraio 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, viale Sarca n. 222.

Milano, 18 gennaio 2002

L'amministratore unico: dott. Giuseppe Sala.

S-753 (A pagamento).

**AEROPORTO DI VENEZIA
MARCO POLO - S.p.a. - SAVE**

Sede legale in Venezia Tessera, viale G. Galilei n. 30/1
Capitale sociale € 13.000.000 interamente versato
R.E.A. Venezia n. 201102
Registro imprese Venezia, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 02193960271

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Venezia Tessera, viale Galileo Galilei n. 30/1 in prima convocazione per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 10 e, occorrendo, per il giorno 22 febbraio 2002 stesso luogo, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Proposta acquisizione gruppo «Nuance»;
2. Nomina presidente onorario.

Parte straordinaria:

1. Modifica articoli 2, 6 e 15 dello statuto sociale;
2. Proposta aumento a pagamento del capitale sociale offerto in opzione ai soci da € 13.000.000 (tredicimilioni) a € 15.600.000 (quindicimilioniseicentomila) mediante emissione di n. 4.000.000 nuove azioni da nominali € 0,65 cadauna, accompagnate dal versamento di un soprapprezzo di € 13,85 (tredici virgola ottantacinque) per azione pari a complessivi € 55.400.000 (cinquantacinquemilioniquattrocentomila); conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Potranno intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima del giorno dell'assemblea presso la sede sociale.

Venezia Tessera, 18 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Marchi

C-1792 (A pagamento).

CI.BI. - S.p.a.

Sede in Milano, via Pergolesi n. 6
Capitale sociale € 520.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 00222310161
R.E.A. n. 1614116 C.C.I.A.A. di Milano

Avviso di convocazione assemblea ordinaria soci

I signori soci azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 16,30 del giorno 20 (venti), del mese di febbraio, dell'anno 2002 (duemiladue) in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per le ore 17 dello stesso giorno, fuori sede, nel rispetto delle facoltà attribuite al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Pertanto, la convocazione è indetta presso lo studio legale e commercialista del dott. avv. Giuseppe Antonio Bruno, sito in Milano, via F. Daverio n. 6, 20122, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta distribuzione, riserva extra legale, ai soci.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Paolo Bartoli

M-174 (A pagamento).

CI.BI. - S.p.a.

Sede in Milano, via Pergolesi n. 6
Capitale sociale € 520.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 00222310161
R.E.A. n. 1614116 C.C.I.A.A. di Milano
Codice fiscale n. 00222310161

Avviso di convocazione assemblea straordinaria soci

I signori soci azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 15 del giorno 20 (venti), del mese di febbraio, dell'anno 2002 (duemiladue) in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per le ore 15,30 dello stesso giorno, fuori sede, nel rispetto delle facoltà attribuite al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 10, settimo comma dello statuto sociale.

Pertanto, la convocazione è indetta presso lo studio legale e commercialista del dott. avv. Giuseppe Antonio Bruno, sito in Milano, via F. Daverio n. 6, 20122, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta modifica dell'art. 11 dello statuto sociale, nel punto in cui è disposto che il socio possa farsi rappresentare in assemblea solo dai soci;

2. Proposta modifica dell'art. 13 dello statuto sociale nel punto in cui dispone che l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 60% della parte di capitale sociale rappresentata dai soci presenti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Paolo Bartoli

M-173 (A pagamento).

**SOCIETÀ FINANZIARIA CENTRO ITALIA
CENTROFINANZIARIA - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Augusto Valenziani n. 10
Capitale sociale € 106.884.444,25 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese di Roma n. 1879/76
Partita I.V.A. n. 01035441003

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Roma, via Augusto Valenziani n. 10, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di fusione per incorporazione della Cirio Holding S.p.a. nella Centrofinanziaria S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2001.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti al libro soci che avranno depositato le azioni, a norma di legge e di statuto, presso la sede legale della società.

Roma, 23 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Sergio Cragnotti

S-731 (A pagamento).

SHS MULTIMEDIA - S.p.a.

Sede in Brescia, via Cefalonia n. 70
 Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 03209180177

Avviso convocazione assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti, consiglieri e sindaci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società «Hopa S.p.a.» in Brescia, corso Zardelli n. 32, per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 16 febbraio 2002, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Brescia, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio amministrazione:
 Gnutti Emilio

S-855 (A pagamento).

EUROPETROL - S.p.a.

Sede in Genova, via Sardorella n. 39
 Capitale sociale € 867.000,00 interamente versato
 R.E.A. n. 285595
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02630510101

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 febbraio 2002 ore 10,30, presso la sede della Europetrol S.p.a. in Genova, via Sardorella n. 39 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 25 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale;
2. Ratifica della avvenuta sottoscrizione di quota del capitale sociale del Centro Imprenditoriale Montà S.r.l.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti norme di legge in materia.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Mario Costantino

C-1779 (A pagamento).

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
 MACERATA - Soc. coop. a r.l.**

Decreto legge 7 maggio 1948, n. 1235
 (in liquidazione coatta amministrativa
 con autorizzazione all'esercizio provvisorio)
 Registro società n. 54 - C.C.I.A.A. n. 3646

*Avviso di convocazione assemblee parziali
 e assemblea generale straordinaria dei soci*

A norma dell'art. 16 dello statuto dell'ente e dell'art. 15 del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1235, e rispettivamente a norma dell'art. 21 del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1235 e dell'art. 17 dello statuto, il Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 gennaio 2002 ha convocato:

a) le assemblee parziali dei soci del Consorzio agrario provinciale di Macerata col seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei delegati per la partecipazione alla assemblea generale straordinaria deputata all'approvazione della proposta di concordato ed agli atti necessari e conseguenti.

Dette assemblee parziali sono convocate nelle località e nei giorni come di seguito specificato, alle ore 8,30 in prima convocazione o alle ore 9,30 in seconda convocazione:

sabato 16 marzo 2002 Pievetorina: presso i locali della rappresentanza del Consorzio agrario provinciale in via Valnerina n. 44.

A tale assemblea hanno diritto di intervenire solamente i soci residenti nei Comuni di: Acquacanina, Castel S. Angelo, Fiastra, Fiordimonte, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Sefro, Serravalle, Visso, Ussita; lunedì 18 marzo 2002 a Castelraimondo: presso i locali della rappresentanza del Consorzio agrario provinciale in via dell'Officina.

A tale assemblea hanno diritto di intervenire solamente i soci residenti nei Comuni di Camerino, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata Gagliole, Matelica, Pioraco;

martedì 19 marzo 2002 a Tolentino: presso i locali della rappresentanza del Consorzio agrario provinciale in località Cisterna.

A tale assemblea hanno diritto di intervenire solamente i soci residenti nei Comuni di Belforte, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, San Severino, Serrapetrona, Tolentino;

mercoledì 20 marzo 2002 a Macerata: presso i locali della sede del Consorzio agrario provinciale in Borgo Piediripa n. 15.

A tale assemblea hanno diritto di intervenire solamente i soci residenti nei Comuni di Apiro, Appignano, Cingoli, Civitanova Alta, Civitanova Porto, Colmurano, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Montecosaro, Monte S. Giusto, Monte S. Martino, Morrovalle, Penna S. Giovanni, Petriolo, Poggio S. Vicino, Pollenza, Ripe S. Ginesio, Sanginesio, S. Angelo in Pontano, Samano, Treia, Urbisaglia, Macerata ed i soci residenti fuori Provincia;

sabato 23 marzo 2002 a Recanati: presso i locali della rappresentanza del Consorzio agrario provinciale in loc. Chiarino.

A tale assemblea hanno diritto di intervenire solamente i soci residenti nei Comuni di Montelupone, Montefano, Portorecanati, Potenza Picena, Recanati.

Ai fini della compilazione delle liste dei candidati, si precisa che il numero dei soci che possono votare alle predette assemblee e il numero massimo dei delegati che potranno essere eletti, risulta come segue:

- assemblea di Pievetorina: soci n. 53, delegati n. 3;
- assemblea di Castelraimondo: soci n. 97, delegati n. 5;
- assemblea di Tolentino: soci n. 177, delegati n. 9;
- assemblea di Macerata: soci n. 641, delegati n. 32;
- assemblea di Recanati: soci n. 170, delegati n. 8.

Presso ciascuna assemblea parziale la votazione rimarrà aperta per tre ore e la chiusura potrà essere prorogata dal presidente dell'assemblea, ove le operazioni di voto dei presenti non siano ultimate, per un'altra ora.

I soci possono presentare le proprie liste ai candidati al presidente del Consorzio agrario, sino al giorno antecedente alla data di convocazione dell'assemblea parziale presso la sede legale del consorzio stesso in Macerata, B.go Piediripa n. 15 od anche al presidente dell'assemblea parziale medesima immediatamente dopo dichiarata aperta la riunione e comunque prima che siano iniziate le operazioni di votazione.

In mancanza di presentazione di liste, il presidente dell'assemblea parziale provvederà a promuovere la compilazione, seduta stante, di una o più liste di soci da porre in votazione.

I candidati da eleggere saranno in ragione di uno ogni venti voti validi con l'utilizzazione dei resti superiori a 10.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto e potrà rappresentare per delega scritta altri due soci residenti nella stessa circoscrizione fissata per ciascuna assemblea parziale.

Ogni socio dovrà presentarsi all'assemblea con documenti validi di riconoscimento.

Eventuali reclami dovranno essere presentati al presidente dell'assemblea che deciderà, seduta stante, sentiti gli scrutatori;

b) l'assemblea generale straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Macerata per il giorno 24 aprile 2002 alle ore 9 in prima convocazione o alle ore 10 in seconda convocazione, in Corridonia, presso i locali dell'Hotel Grasseti, in via R. Murri n. 1, ed alla quale hanno diritto di partecipare i delegati eletti dai soci nelle assemblee parziali di Pievetorina, Castelraimondo, Tolentino, Macerata e Recanati, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione proposta di concordato ex art. 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
2. Deliberazioni necessarie e conseguenti.

Macerata, 17 gennaio 2002

Il vice presidente: Franco Latini.

S-747 (A pagamento).

TODINI ITALCERAMICHE - S.p.a.

Sede legale in Roma, via A. Crivellucci n. 31
 Capitale sociale € 106.812,00 interamente versato
 Registro imprese di Roma n. 00480790583

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Francesca Bissatini in Roma, via Spalato n. 11, in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2002, alle ore 16,30 ed in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale.

Parte ordinaria:

Nomina del Collegio sindacale;
 Eventuali e varie.

La partecipazione all'assemblea è regolata a norma di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Rodolfo Todini.

C-1801 (A pagamento).

AGEA - S.p.a.

Sede in Cassana (FE), via C. Diana n. 40
 Capitale sociale € 5.836.000 interamente versato
 Registro imprese di Ferrara n. 01372000388
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01372000388

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 21 febbraio alle ore 15,30 ed in seconda convocazione per il giorno 8 marzo 2002 alle ore 15,30, presso gli uffici di via C. Diana c.n. 40 Cassana Ferrara, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione della società CIG Energia S.p.a. in Agea S.p.a.: approvazione del relativo progetto di fusione e determinazioni conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Approvazione budget 2002.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Vander Maranini

C-1776 (A pagamento).

PROGETTI KAUTEN - S.p.a.

Sede in Settimo Milanese (MI), via Cusago n. 151
 Capitale sociale € 1.530.000
 Registro imprese di Milano n. 05003360152

Convocazione di assemblea

I consiglieri ed i sindaci sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio A. Gallavresi in Milano, via Mascagni n. 30 per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Anticipato scioglimento e messa in liquidazione;
 Nomina del liquidatore;
 Trasferimento della sede legale della società;
 Modifica della denominazione sociale.

Parte ordinaria:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 ed allegati;
 Nomina del Collegio sindacale;
 Delibere in merito all'affitto d'azienda.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso le casse sociali, o gli istituti abilitati, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: Giorgio Kauten.

M-176 (A pagamento).

IMIT - S.p.a.

Sede Milano, viale Certosa n. 46
 Capitale sociale € 4.125.000 interamente versato
 Registro imprese Milano n. 00864780150
 R.E.A. n. 574957
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00864780150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria a Milano, corso Magenta n. 2 presso lo studio del notaio dott. Alberto Roncoroni per il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 febbraio 2002, medesimo luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 7, penultimo periodo, dello statuto sociale.

Parte straordinaria:

1. Delibera di trasferire la sede legale della società;
 2. Proposta di modificare l'art. 21, terzo periodo, dello statuto sociale; delibere conseguenti.

Il deposito delle azioni, nei termini di legge, presso la sede sociale oppure presso gli istituti di credito incaricati.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: dott. Luigi Zucco

M-172 (A pagamento).

DEUTSCHE BANK FACTORING - Società per azioni*Appartenente al «Gruppo Société Générale»*

Sede sociale in Milano, via A. di Tocqueville n. 11
 Capitale sociale € 11.801.111,00 interamente versato
 R.E.A. di Milano al n. 1264395

Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 09047470159

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso la Deutsche Bank Factoring S.p.a., via di Tocqueville n. 11, per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 febbraio 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le proprie azioni nella sede sociale o presso Deutsche Bank AG - Francoforte, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Bernard Delouvrié

M-182 (A pagamento).

CENTRO VACANZE KAMARINA**Sole e Sabbia di Sicilia - S.p.a.**

Sede in Milano

Capitale sociale € 2426112,00

Tribunale di Milano reg. d'ord. n. 12852, soc. n. 289302, vol. n. 7367

Codice fiscale n. 00051940880

Partita I.V.A. n. 09562640152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, in largo Corsia dei Servi n. 11 a Milano, per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 22 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 2001 e relative relazioni di amministratori e sindaci;
2. Vendita complesso immobiliare ed adempimenti relativi e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono depositare i loro titoli azionari nelle casse sociali nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore: Giorgio Palmucci

M-175 (A pagamento).

CENTRO DISTRIBUZIONE CERAMICHE - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tommaso Inghirami n. 93

Capitale sociale € 231.168,00 interamente versato

Registro imprese di Roma n. 03907210581

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Francesca Bissatini in Roma, via Spalato n. 11, in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2002, alle ore 15,30 ed in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale.

Parte ordinaria:

Nomina del Collegio sindacale;
 Eventuali e varie.

La partecipazione all'assemblea è regolata a norma di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Teresa Maria Parisi.

C-1802 (A pagamento).

SIPREM - S.p.a.

Sede in San Vito al Tagliamento (PN)

via Castelnuovo del Friuli n. 1

Capitale sociale € 1.820.000 interamente versato

R.E.A. Camera Commercio Pordenone n. 43964

Partita I.V.A. n. 01109710937

L'assemblea straordinaria degli azionisti della società Siprem S.p.a. è convocata presso lo studio Morone in Torino, via Mercantini n. 5 per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 9, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 9 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche statutarie concernenti: denominazione sociale, con adozione del nuovo testo statutario.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Jochen Ziegenfuss

S-852 (A pagamento).

SPEED@EGGITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Durini n. 28

Capitale sociale deliberato L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 13083750151

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 15 presso gli uffici amministrativi della società in Milano, via A. da Recanate n. 1, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame della situazione economico-patrimoniale della società; delibere inerenti e conseguenti;
2. Esame del piano di riorganizzazione aziendale e del budget relativo all'esercizio 2002; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile; delibere inerenti e conseguenti.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e di statuto sociale ed il deposito delle azioni può essere effettuato presso la sede sociale ovvero la sede amministrativa della società.

Il presidente Paolo Giacometti.

S-854 (A pagamento).

A.T.A.M. - S.p.a.**Attività Turistiche Alberghiere Meridionali**

Sede in Isola Capo Rizzuto (KR)

Capitale sociale € 2.868.750 interamente versato

Registro imprese del Tribunale di Crotona n. 2812

Codice fiscale n. 00124990797

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso «I Grandi Viaggi S.p.a.» in Milano, via della Moscova n. 36, per il giorno 20 febbraio 2002 alle ore 12 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 1, 2 e 3 del Codice civile;

2. Varie ed eventuali.

Partecipazione in assemblea, come per legge e statuto.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Lorenzo Donato

S-751 (A pagamento).

FLY - S.p.a.

Sede legale in Civitanova Marche (MC)

contrada San Domenico n. 60/B

Capitale sociale € 375.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Macerata

al n. 110583/1997 del 4 marzo 1997

Iscritta al R.E.A. di Macerata al n. 139611

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01275400438

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno lunedì 18 febbraio 2002 alle ore 18,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno lunedì 21 febbraio 2002 stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Azione sociale di responsabilità nei confronti dell'amministratore unico, sig. Ruggeri Luigi, ai sensi dell'art. 2392 del Codice civile per omessa rivalutazione delle immobilizzazioni e mancata acquisizione dei vantaggi patrimoniali e tributari derivanti dall'applicazione degli artt. 10 e 16, legge 21 novembre 2000, n. 342 e D.M. 13 aprile 2001, n. 162.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Civitanova Marche, 18 gennaio 2002

L'amministratore unico: Ruggeri Luigi.

S-748 (A pagamento).

EDIZIONE HOLDING - S.p.a.

Sede in Treviso, Calmaggione 23

Capitale sociale € 47.160.256,00

Registro delle imprese di Treviso n. 13945

Codice fiscale n. 00778430264

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Treviso, Calmaggione 23, in prima convocazione per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 12,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Edizione Property S.p.a. nella società Edizione Holding S.p.a.;

2. Proposta di modifica artt. 2, 7, 16, 21, 25, 26 dello statuto sociale;

3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per gli interventi degli azionisti si rimanda alle norme di legge.

L'amministratore delegato: Gianni Mion.

S-880 (A pagamento).

PIRELLI NASTRI TECNICI - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Milano, viale Sarca n. 222

Capitale sociale € 384.642 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al registro

delle imprese di Milano 00448490771

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli Nastri Tecnici S.p.a., in liquidazione sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, viale Sarca n. 222 per il giorno 19 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 20 febbraio 2002 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del liquidatore sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, viale Sarca n. 222.

Milano, 14 gennaio 2002

Il liquidatore: ing. Giorgio Negri.

S-752 (A pagamento).

EDIZIONE PROPERTY - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso di Porta Vittoria n. 16

Capitale sociale € 90.000.000

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1111117

Registro imprese di Milano, codice fiscale

e partita I.V.A. n. 06647470159

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società Edizione Holding S.p.a. in Treviso - Calmaggione 23, in prima convocazione per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2002, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Edizione Property S.p.a. nella società Edizione Holding S.p.a.;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositate le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore delegato: Gianni Cinotti.

S-881 (A pagamento).

Commercial Point.Com - S.p.a.

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria di Commercial Point.Com S.p.a., sede sociale attualmente corso Vittorio Emanuele II n. 154, codice fiscale n. 07145540634, viene convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che si terrà in prima convocazione il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 11 presso la sede sociale e in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 11 presso lo studio del notaio Gianvincenzo Nola sito in Roma, piazzale delle Belle Arti n. 2, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica oggetto sociale;
2. Ulteriore sottoscrizione e versamento capitale sociale ed emissione relative azioni.

L'amministratore unico: Maria Stella Medi.

S-828 (A pagamento).

IMMOBILIARE TOBOR - S.p.a.

Sede sociale in Milano, corso Garibaldi n. 49

Capitale sociale € 309.800,00

Registro imprese di Milano n. 91950

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio dell'avv. Mario Adornato in Milano, via Chiaravalle n. 7 per il giorno 15 febbraio 2002 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Attribuzione poteri all'amministratore unico;
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 2001 redatto ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile e seguenti.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso qualsiasi istituto bancario in Europa almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico:
rag. Clara Alberta Tenconi

M-181 (A pagamento).

DUBINI MOBILI - S.p.a.

Sede in Lentate sul Seveso (MI), via Gran Sasso n. 6

Capitale sociale di € 416.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle società presso

il Tribunale di Monza al n. 27545

Codice fiscale n. 00682710157

Partita I.V.A. n. 00686640962

Convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci

L'amministratore unico Dubini Ermanno convoca i soci azionisti all'assemblea straordinaria che avrà luogo in data 25 febbraio 2002 alle ore 15,30 presso lo studio del notaio Emanuele Ferrari in Milano Foro Buonaparte n. 67, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Variatione sede sociale;
Trasformazione in società a responsabilità limitata;
Varie ed eventuali.

Lentate sul Seveso, 16 gennaio 2002

L'amministratore unico: Dubini Ermanno.

M-171 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.**

Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero

Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione

registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 302 (21 gennaio 2000-21 gennaio 2010, TV I.S.I.N. 1417895 codice 5.000.560) si comunica che il tasso lordo per il periodo 21 gennaio 2002-21 gennaio 2003 è pari al 4,25%, su base annua, corrispondente a € 109,75 lordi per ciascuna obbligazione di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 18 gennaio 2002

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-719 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Gruppo bancario Popolare di Verona, S. Geminiano e S. Prospero

Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione

registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Si comunica che, con decorrenza 20 gennaio 2002, vengono approntate le seguenti variazioni alle condizioni attive:

conti correnti ordinari:

aumento dello 0,25 dei tassi attivi in essere dal 7,26% all'8,00%;

aumento dello 0,50 dei tassi attivi in essere dall'8,01% all'8,49%;

aumento dello 0,75 dei tassi attivi in essere dall'8,50% in su e sino al Top Rate banca;

aumento dello 0,20 della commissione di massimo scoperto per tutte le posizioni che hanno in essere detta commissione, fissando all'1,00% il nuovo Top;

smobilizzo crediti, finanziamenti, anticipi vari (SBF, c/anticipi, gestione ottimizzata, anticipi import/export, AFI, ecc.):

aumento dello 0,25 dei tassi in essere dal 4,00% al 4,49%;

aumento dello 0,50 dei tassi in essere dal 4,50% al 5,74%;

annientamento dello 0,75 dei tassi in essere dal 5,75%;

aumento dello 0,25 degli spread per i finanziamenti in valuta e per i finanziamenti a breve espressi in tale forma parametrata.

Vengono esclusi dalla manovra i conti indicizzati, di tesoreria, di denaro caldo, i conti ipotecari, i c/c dei pensionati e dei dipendenti di aziende convenzionate, i finanziamenti in pool ed i pacchetti.

Bergamo, 21 gennaio 2002

Il vice direttore generale: dott. Giovanni Capitanio.

S-718 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA - Società per azioni*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi**Società appartenente al gruppo Bancaroma**Iscritto all'albo dei gruppi bancari al n. 3002.3*

Sede in Palermo, via Magliocco n. 1

Capitale sociale € 1.235.541.720

Iscritta al registro imprese di Palermo n. 38758

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03987280827

Si comunicano i tassi di interesse sulle seguenti obbligazioni indicizzate:

<i>scadenza 1° aprile 2002 - Ced. trim.:</i>		
0,65 % lordo B.D.S. 1997/2010		Cod. IT0000970472
<i>scadenza 30 giugno 2002 - Ced. sem.:</i>		
1,98 % lordo B.D.S. 1999/2009		Cod. IT0001365813
<i>scadenza 1° luglio 2002 - Ced. sem.:</i>		
4,00 % lordo B.D.S. 1995/2005		Cod. IT0000536497
lordo B.D.S. 1995/2002 II		Cod. IT0000550720
2,50 % lordo B.D.S. 1996/2003 III		Cod. IT0000580461
2,090% lordo B.D.S. 1999/2009		Cod. IT0001349734
2,00 % lordo B.D.S. 2000/2010		Cod. IT0001413514
1,85 % lordo B.D.S. 1995/2005 III		Cod. IT0000550381
1,75 % lordo B.D.S. 1996/2006		Cod. IT0000564051
1,732% lordo B.D.S. 2001/2006		Cod. IT0003056782
1,690% lordo B.D.S. 1999/2005		Cod. IT0001349759
1,665% lordo B.D.S. 1999/2007		Cod. IT0001349742
1,657% lordo B.D.S. 2001/2006		Cod. IT0003056808
1,45 % lordo B.D.S. 1996/2006 III		Cod. IT0000580479
lordo B.D.S. 1996/2006 IV		Cod. IT0000594835
lordo B.D.S. 1997/2007		Cod. IT0000970480
1,30 % lordo B.D.S. 1997/2007 II		Cod. IT0001131785
2,10 % lordo OO PP 1993/2007		Cod. IT0000478179
2,05 % lordo OO PP 1990/2005		Cod. IT0000198678
lordo OO PP 1990/2005 III		Cod. IT0000260411
lordo OO PP 1991/2006		Cod. IT0000268018
lordo OO PP 1991/2006 II		Cod. IT0000276003
lordo OO PP 1992/2007 III		Cod. IT0000372612
1,90 % lordo OO PP 1990/2005 II		Cod. IT0000260403
lordo OO PP 1992/2007 II		Cod. IT0000372604
1,85 % lordo OO PP 1991/2006 III		Cod. IT0000282662
lordo OO PP 1992/2007		Cod. IT0000372596
lordo OO PP 1992/2007 IV		Cod. IT0000448354
lordo OO PP 1992/2002		Cod. IT0000454048
lordo OO PP 1993/2003		Cod. IT0000462967
lordo OO PP 1993/2007 II		Cod. IT0000478187
1,85 % lordo OO PP 1993/2003 II		Cod. IT0000492881
lordo OO PP 1993/2008		Cod. IT0000496874
lordo OO PP 1993/2008 III		Cod. IT0000502556
lordo OO PP 1993/2003 III		Cod. IT0000502564
lordo OO PP 1994/2004		Cod. IT0000514767
lordo OO PP 1994/2005		Cod. IT0000522406
1,65 % lordo OO PP 1993/2008 II		Cod. IT0000496882
1,90 % lordo C.I. 1992/2003 Q V		Cod. IT0000378155
2,00 % lordo fond. 1992/2002 III		Cod. IT0000448362
lordo fond. 1992/2002 IV		Cod. IT0000452240
lordo fond. 1993/2003		Cod. IT0000462264
lordo fond. 1993/2003 II		Cod. IT0000480845
lordo fond. 1993/2003 III		Cod. IT0000488491
2,15 % lordo Sicilcassa C.F. 61 ^a		Cod. IT0000162294
lordo Sicilcassa C.F. 66 ^a		Cod. IT0000166774
lordo Sicilcassa C.F. 69 ^a		Cod. IT0000168754
lordo Sicilcassa C.F. 74 ^a		Cod. IT0000170693
lordo Sicilcassa C.F. 78 ^a		Cod. IT0000172640

lordo Sicilcassa C.F. 83 ^a		Cod. IT0000176633
lordo Sicilcassa C.F. 87 ^a		Cod. IT0000178654
lordo Sicilcassa C.F. 89 ^a		Cod. IT0000180841
2,10 % lordo Sicilcassa C.F. 97 ^a		Cod. IT0000188430
lordo Sicilcassa C.F. 101 ^a		Cod. IT0000190113
lordo Sicilcassa C.F. 104 ^a		Cod. IT0000192234
lordo Sicilcassa C.F. 106 ^a		Cod. IT0000194479
lordo Sicilcassa C.F. 114 ^a		Cod. IT0000198777
lordo Sicilcassa C.F. 116 ^a		Cod. IT0000250974
lordo Sicilcassa C.F. 118 ^a		Cod. IT0000254257
lordo Sicilcassa C.F. 123 ^a		Cod. IT0000256716
lordo Sicilcassa C.F. 124 ^a		Cod. IT0000258555
lordo Sicilcassa C.F. 129 ^a		Cod. IT0000264876
lordo Sicilcassa C.F. 132 ^a		Cod. IT0000268497
lordo Sicilcassa C.F. 136 ^a		Cod. IT0000274636
lordo Sicilcassa C.F. 146 ^a		Cod. IT0000280187
lordo Sicilcassa C.F. 147 ^a		Cod. IT0000282068
lordo Sicilcassa C.F. 152 ^a		Cod. IT0000290343
lordo Sicilcassa C.F. 157 ^a		Cod. IT0000378015
lordo Sicilcassa C.F. 161 ^a		Cod. IT0000454311
lordo Sicilcassa C.F. 164 ^a		Cod. IT0000460110
lordo Sicilcassa C.F. 168 ^a		Cod. IT0000460763
2,05 % lordo Sicilcassa C.F. 160 ^a		Cod. IT0000454303
lordo Sicilcassa C.F. 163 ^a		Cod. IT0000460102
lordo Sicilcassa OO.PP. 23 ^a		Cod. IT0000482726
2,05 % lordo Sicilcassa OO.PP. 27 ^a		Cod. IT0000510955
lordo Sicilcassa OO.PP. 28 ^a		Cod. IT0000520137

Palermo, 22 gennaio 2002

Banco di Sicilia S.p.a.

L'amministrazione centrale: Calandra - Sanna

S-739 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA - S.p.a.*Società del «gruppo bancario BancaRoma»**Iscritto all'albo dei gruppi bancari - Codice n. 3002.3*

Sede in Palermo, via Generale Magliocco n. 1

Capitale sociale € 1.235.541.720 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Palermo n. 38758

R.E.A. n. 0165376

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03987280827

Il Banco di Sicilia S.p.a., ai sensi del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, art. 118, primo comma, e successive modifiche ed integrazioni, informa che, a partire dall'anno 2002, il canone annuo della «Open card» viene fissato a € 13,00 pari a L. 25.171 (da L. 25.000 pari a € 12,91).

Informa altresì che, con decorrenza 1° gennaio 2002, verranno applicate sui conti correnti denominati «Conto Insieme», le seguenti condizioni:

spese di tenuta conto:

minima annua: € 13,00 (L. 25.171) (da esente);

operazioni in franchigia: 365 operazioni annue (invariato);

oltre le quali: € 1,55 (L. 3.000) per singola scrittura (invariato).

Open card: esente (da € 12,91 pari a L. 25.000).

Palermo, 2 gennaio 2002

Banco di Sicilia S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Cesare Caletti

S-740 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA - Società per azioni*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi**Società appartenente al gruppo BancaRoma**Iscritto all'albo dei gruppi bancari al n. 3002.3*

Sede in Palermo, via Magliocco n. 1

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03987280827

Capitale sociale € 1.235.541.720

Iscritta al registro imprese di Palermo n. 38758

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03987280827

Si comunica il tasso di interesse pagabile il 1° agosto 2002 sulle seguenti obbligazioni indicizzate:

Banco di Sicilia S.p.a.:

1,70% lordo serie 1996/2006 II - Cod. IT0000568110.

Palermo, 22 gennaio 2002

Banco di Sicilia S.p.a.

L'amministrazione centrale: Calandra - Sanna

S-741 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO - S.p.a.***Appartenente al gruppo Cardine*

Sede in Padova, corso Garibaldi nn. 22/26

Capitale sociale € 500.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Padova n. 02089931204

Variazione delle condizioni relative alle operazioni ed ai servizi

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a. informa la clientela che, con decorrenza 4 febbraio 2002, il recupero spese per l'emissione dei libretti di deposito sarà pari a € 12,00.

Il direttore generale: Alfredo Checchetto.

S-736 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI RAVENNA - S.p.a.

Sede di Ravenna, Iscritta al n. 5/M Tribunale di Ravenna

Avviso (ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Si comunica che con decorrenza 1° gennaio 2002, vengono introdotte le seguenti modifiche:

aumento dello 0,25% sui tassi attivi di tutti i rapporti di conto corrente, compresi quelli convenzionati, esclusi quelli indicizzati ad un parametro;

aumento dello 0,25% sui tassi s.b.f. di tutti i rapporti e sui tassi anticipo fatture, compresi quelli convenzionati, esclusi quelli indicizzati ad un parametro;

aumento massimo dello 0,125% sulle commissioni di massimo scoperto.

Ravenna, 16 gennaio 2002

Banca Popolare di Ravenna

Il direttore generale: rag. Claudio Martinelli

S-732 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI FORMELLO***Iscritta all'albo delle banche*

Sede sociale in Formello, viale Umberto I n. 4

Iscrizione Tribunale di Roma n. 1437/59

Codice fiscale n. 00721840585

Partita I.V.A. 00926071002

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e al decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 comunica i nuovi tassi praticati sulle forme ordinarie della raccolta con decorrenza 14 gennaio 2002 come di seguito specificato:

riduzione pari allo 0,15% per i tassi creditori compresi tra il 2,55% e il 3,50% lasciando il Top Rate al 3,50%.

Inoltre, per quanto riguarda gli impieghi, comunica i nuovi tassi:

cast. sconto e/o sbf: non soci dal 9,00% all'8,50%;

e prestiti cambiari: soci dall'8,00% al 7,50%;

finanziamenti alle imprese: non soci dal 9,50% all'8,50%;

tasso fisso durata max 5 anni rimb. rat.: soci dall'8,00% al 7,75%;

mutui fondiari durata 5 anni: non soci dal 7,00% al 6,50%;

tasso fisso: soci da 6,50% al 6,00%;

mutui fondiari durata 10 anni: non soci dal 7,50% al 7,00%;

tasso fisso: soci dal 7,00% al 6,20%;

mutui fondiari max. 10 anni: non soci e soci dal 6,70% al 6,30%;

tasso fisso con accredito-stipendio;

mutui fondiari max 15 anni: non soci e soci 7,30%;

tasso fisso;

mutui fondiari max 15 anni: non soci e soci;

tasso variabile: Euribor 1 mese 3,359 + 2,20 = 5,559.

Banca di Credito Cooperativo di Formello

Il direttore: Mario Porcu

S-746 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI SALERNO
Società per azioni**

Sede in Salerno

Capitale sociale € 11.400.000 interamente versato

Registro imprese n. 2795 - C.C.I.A.A. di Salerno n. 86378

Partita I.V.A. n. 00169470665

Avviso sintetico

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dal 15 gennaio 2002, i tassi di interesse applicati ai rapporti di conto corrente con giacenze attive ed ai depositi a risparmio vengono diminuiti come di seguito:

rapporti aventi tasso pari o inferiore a 0,250%: -0,100%;

rapporti aventi tasso compreso tra 0,251% e 0,750%: -0,125%;

rapporti aventi tasso compreso tra 0,751% e 1,250%: -0,175%;

rapporti aventi tasso compreso tra 1,251% e 2,000%: -0,200%;

rapporti aventi tasso superiore a 2,001%: -0,250%.

Il tasso minimo garantito per tutti i rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio di che innanzi viene fissato nella misura dello 0,15% (zerovirgolaquindicipercento).

Salerno, 15 gennaio 2002

Banca Popolare di Salerno

Il direttore generale: rag. Fabrizio Togni

S-749 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Capitale sociale versato € 272.536.654

Iscritto al n. 134824/97 registro delle imprese di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 01806740153

Partita I.V.A. n. 00766790356

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Credito Emiliano S.p.a. comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, i tassi passivi dei c/c e dei depositi a risparmio vengono ridotti in via generalizzata dello 0,50%.

Contestualmente vengono riallineati ad un massimo del 2,75% tutti i tassi che eventualmente dopo la riduzione risultassero ancora superiori a tale livello.

Il presidente: dott. Giorgio Ferrari.

M-169 (A pagamento).

CREDITO EMILIANO - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 4

Capitale sociale versato € 272.536.654

Iscritto al n. 134824/97 registro delle imprese di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 01806740153

Partita I.V.A. n. 00766790356

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, il Credito Emiliano S.p.a. comunica che, con decorrenza 21 gennaio 2002, effettuerà le seguenti variazioni:

tassi attivi: aumento generalizzato dello 0,50%;

commissione di massimo scoperto: aumento generalizzato dello 0,125.

Il presidente: dott. Giorgio Ferrari.

M-168 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO - S.p.a.

Sede in Roma, via Tomacelli n. 139

Prestito obbligazionario Fucino 08/00

Si comunica che il tasso della quarta cedola semestrale (1° luglio 2002) relativa al prestito a margine, determinato con i criteri previsti dal relativo regolamento, è pari all'1,80%.

Il direttore: dott. Giuseppe Di Paola.

C-1804 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO - S.p.a.

Sede in Roma, via Tomacelli n. 139

Prestito obbligazionario Fucino 02/00

Si comunica che il tasso della quinta cedola semestrale (1° luglio 2002) relativa al prestito a margine, determinato con i criteri previsti dal relativo regolamento, è pari all'1,80%.

Il direttore: dott. Giuseppe Di Paola.

C-1803 (A pagamento).

EFIBANCA - S.p.a.*Iscritta all'albo delle banche**e appartenente al gruppo bancario Banca Popolare di Lodi**Iscritto all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia*

Sede in Roma, via Po nn. 28/32

Capitale L. 316.113.000.000 interamente versato

Cancelleria del Tribunale di Roma, registro società n. 469/39

Codice fiscale n. 00697820587

*Prestito obbligazionario Efibanca a tasso fisso 7,25% 1997/2007
II serie Callable, cod. ISIN IT0001089108*

Si avvertono i signori obbligazionisti che, in relazione a quanto previsto dall'art. 7 del regolamento del prestito obbligazionario di cui sopra, l'Efibanca S.p.a. eserciterà la facoltà di procedere al relativo rimborso totale anticipato alla pari, alla data dell'11 febbraio 2002.

I pagamenti saranno effettuati presso la Monte Titoli S.p.a.

Roma, 18 gennaio 2002

Efibanca S.p.a.

Un funzionario: Paolo Leoncini

Un dirigente: Giorgio Todini

C-1766 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI ALBA, LANGHE E ROERO**
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Alba, corso Italia n. 4

Capitale e riserve € 71.409.865,52

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dal 21 gennaio 2002, i tassi passivi saranno ridotti nella misura massima di 0,50 punti percentuali.

Con decorrenza 1° gennaio 2002 sono state inoltre modificate le seguenti condizioni.

Commissioni di istruttoria «prestito fatto»: aumento nella misura massima di € 16,71 (L. 32.355). Commissioni di istruttoria pratica mutuo «non Soci»: aumento nella misura massima di € 24,18 (L. 46.819). Commissioni per il prelievo contanti presso gli ATM di altre banche: aumento di € 0,21 (L. 407). Spese di invio estratto conto: aumento di € 0,07 (L. 136). Commissione bonifici addebitati in c/c: aumento di € 0,05 (L. 98). Commissione su titoli di credito in attesa di addebito: aumento di € 0,84 (L. 1.626). Commissione blocco carta Bancomat e PagoBancomat: aumento di € 0,25 (L. 490). Spese estinzione certificato di deposito: aumento di € 0,84 (L. 1.626). Commissione assegni resi in Check Truncation per mancanza fondi: aumento di € 1,01 (L. 1.956). Commissione su anticipo fatture Italia: aumento di € 0,07 (L. 136). Spese fisse annuali su depositi a risparmio: aumento di € 0,67 (L. 1.299). Commissioni per il rilascio di fidejussioni: aumento massimo di € 16,77 (L. 32.474) per i diritti di segreteria e di € 3,35 (L. 6.495) per le commissioni annue anticipate. Commissione negoziazione titoli: aumento di € 0,25 (L. 490). Commissione incasso cedole: aumento di € 0,05 (L. 98). Commissione pagamento utenze in contanti: aumento nella misura massima di € 0,06 (L. 116). I tassi passivi dei c/c in divisa sono compresi tra il minimo di 0,50% ed il massimo di 5,00%.

Alba, 17 gennaio 2002

Banca di Credito Cooperativo
di Alba, Langhe e Roero

Il direttore generale: Arturo Arpellino

C-1769 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Fondata nel 1871

Iscritta all'albo delle banche al n. 842

Capogruppo del gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio

Iscritto all'albo dei gruppi bancari al n. 5696.0

Capitale sociale € 412.698.192 - Riserve € 318.606.246,26

Iscritta al registro delle imprese di Sondrio al n. 00053810149

Avviso

Ai sensi della legge n. 154/92 e del decreto legislativo n. 385/93, la Banca Popolare di Sondrio rende noto ai propri clienti che, con decorrenza 25 gennaio 2002, provvederà alle seguenti riduzioni dei tassi passivi sui conti esteri (EDC) e sui conti interni in valuta (VAR), nel rispetto di un tasso minimo dello 0,250% su tutte le valute specificate.

USD -0,300%, CHF -0,500%, GBP -0,250%, AUD -0,250%, CAD -0,250%, NOK -0,500%.

Sondrio, 22 gennaio 2002

Il presidente: Piero Melazzini.

S-742 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.

Iscritta all'albo delle aziende di credito al n. 5128

Appartenente al gruppo bancario Bipielle

Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Sede legale in Livorno, piazza Grande n. 21

Capitale sociale € 49.160.280

Iscritta registro imprese e codice fiscale n. 01055040495

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 la Cassa di Risparmi di Livorno S.p.a. comunica alla propria clientela la seguente manovra avente decorrenza 1° gennaio 2002:

incremento di 0,25 p.p. su tutti i tassi attivi degli scoperti di conto corrente entro ed oltre fido, fermo restando il tasso massimo del 13,875% per i conti affidati e il 18% per quelli non affidati;

incremento di 0,25 p.p. su tutti i tassi applicati ad utilizzi di portafoglio, anticipi su fatture, utilizzi su conti correnti esteri in lire e divise di non residenti e conti correnti in divise di residenti per finanziamenti import/export, fermo restando il tasso massimo del 9,25%.

Cassa di Risparmio di Livorno S.p.a.

Il vice direttore generale: dott. Marcello Murziani

S-879 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RIANO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Riano, via Dante Alighieri n. 25

Partita I.V.A. n. 00953561008

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che dal 10 gennaio 2002 i tassi d'interesse applicati alla clientela saranno i seguenti:

operazioni di raccolta:

depositi a risparmio: tasso minimo 1,25%;

depositi in conto corrente: tasso minimo 0,125%;

operazioni di impiego:

operazioni di finanziamento in conto corrente:

Prime Rate: TUR +2,75%;

Top Rate: 13,25%;

commissione massimo scoperto: 0,50% trimestrale;

commissioni e recuperi di spese: le commissioni e i recuperi di spese sono quelle in vigore al 31 dicembre 2001 modificate in euro secondo le modalità previste dalla legge.

Dal 1° gennaio 2002 si applica, in aggiunta alle commissioni e spese già esistenti, un recupero di spese per la «polizza infortuni» con i seguenti costi per la clientela:

depositi a risparmio: costo annuale € 4,20;

conti correnti: costo trimestrale € 1,50;

certificati di deposito: costo semestrale € 3,00, costo annuale € 6,00, costo per i C/D a 18 mesi € 9,00;

nostre obbligazioni: costo semestrale € 3,00;

pronti contro termine: costo per ogni contratto PCT € 1,50;

mutui ipotecari e chirografari: rate mensili € 0,50, rate bimestrali € 1,00, rate trimestrali € 1,50 e rate semestrali € 3,00.

Il direttore: dott. Francesco Perri.

S-745 (A pagamento).

MEDIOCREDITO CENTRALE - S.p.a.

Gruppo Bancaroma

Sede legale in Roma, via Piemonte n. 51

Avviso per le imprese operanti nella Regione Puglia (pubblicato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123).

Oggetto: agevolazioni di cui all'articolo 11 della legge n. 598/1994, come applicato con la delibera della giunta della Regione Puglia n. 1377 del 5 ottobre 2001 (circolare di Mediocredito Centrale n. 232 del 24 ottobre 2001).

Si comunica alle imprese operanti nella Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, che non vi è al momento alcuna disponibilità di risorse finanziarie per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 11 della legge n. 598/1994, come applicato dalla delibera della giunta della Regione Puglia n. 1377 del 5 ottobre 2001 (circolare di Mediocredito Centrale n. 232 del 24 ottobre 2001).

Pertanto, le domande pervenute a Mediocredito Centrale dopo la pubblicazione del presente avviso saranno restituite ai richiedenti.

Il responsabile dell'area servizi per lo sviluppo:
dott. Carlo Felicioni

S-849 (A pagamento).

LINE AAA 2001 - S.r.l.

LINEA - S.p.a.

Avviso di cessione pro soluto ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 («Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti»)

La società Line AAA 2001 S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della legge 30 aprile 1999 n. 130, con sede in via Massena nn. 2/7, int. 1, 20145 Milano, comunica che, in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco», ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999 n. 130, concluso in data 12 marzo 2001 con Linea S.p.a., essa ha acquistato con effetto e godimento dal 31 dicembre 2001 pro soluto da Linea S.p.a. tutti i crediti (per capitale, interessi, ed ogni altro costo o spesa incorporata nelle rate) nonché i crediti nascenti dalle polizze assicurative, accese in connessione ai contratti da cui originano i predetti crediti incorporati nelle rate, e quelli nascenti dalla vendita dei beni, l'acquisto dei quali è finanziato da tali contratti, effettuata da Linea S.p.a. per conto dei consumatori (di seguito «i Crediti»), unitamente alle garanzie che li assistono, crediti individuati ed accumulati dalle caratteristiche di seguito indicate:

fonte dei Crediti sono contratti di credito al consumo stipulati da Linea S.p.a. con consumatori persone fisiche residenti in Italia e non dipendenti, agenti o mandatari di Linea S.p.a. o di altre società controllate dalla stessa od ad essa collegate;

i contratti dai quali nascono i Crediti hanno almeno una rata scaduta e pagata, non hanno più di 60 rate a scadere e hanno almeno una rata a scadere successivamente al 31 dicembre 2001;

i contratti dai quali nascono i Crediti prevedono il rimborso unicamente attraverso rate mensili;

non vi sono rate impagate riferibili ai contratti dai quali nascono i Crediti né vi sono Crediti in ritardo (ovverosia Crediti che abbiano due o più ma meno di otto, rate impagate o una rata impagata che rimanga tale per due o più, ma meno di otto, mesi) o Crediti in sofferenza (ovverosia Crediti che abbiano almeno otto rate impagate o una rata impagata che rimanga tale per almeno otto mesi);

in relazione ai contratti dai quali nascono i Crediti non trovano applicazione i commi 4 e 5 dell'articolo 125 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

a norma dei contratti i beni finanziati sono automobili, nuove o usate, o mobili d'arredamento;

i consumatori che hanno sottoscritto i contratti dai quali nascono i Crediti non hanno stipulato, anche nel passato, altri contratti con Linea S.p.a. ai sensi dei quali Linea S.p.a. abbia esercitato il diritto di pronunciarli decaduti dal beneficio del termine;

i Crediti, a norma dei contratti, sono espressi in lire italiane o in euro; al 31 dicembre 2001 l'ammontare residuo in linea capitale di ogni Credito non è inferiore a L. 1.000.000;

ciascun Credito nascente da contratti che prevedono quale bene finanziato un'automobile, la cui data di prima immatricolazione risalgia a non oltre 24 mesi dalla data di stipula del relativo contratto, ha un ammontare residuo in linea capitale non inferiore a € 7.499,79;

ciascun Credito nascente da contratti che prevedono quale bene finanziato un'automobile, la cui data di prima immatricolazione risalgia a oltre 24 mesi dalla data di stipula del relativo contratto, ha un ammontare residuo in linea capitale non inferiore a € 6.293,25;

ciascun Credito nascente da contratti che prevedono quale bene finanziato mobili d'arredamento ha un ammontare residuo in linea capitale non inferiore a € 5.030,40;

i contratti dai quali sorgono i Crediti prevedono un T.A.N. compreso tra 9,516% e 15,755%.

In forza del mandato conferito da Line AAA 2001 S.r.l. a Linea S.p.a., quest'ultima continuerà a gestire l'incasso dei pagamenti relativi ai Crediti; pertanto, salvo diverse comunicazioni che potranno essere inviate ai debitori ceduti, questi ultimi e gli eventuali loro garanti, successori od aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai Crediti nelle forme nelle quali il pagamento di tale somma era ad essi consentito anteriormente alla suddetta cessione, per contratto od in forza di legge.

Dell'eventuale cessazione da tale incarico da parte di Linea S.p.a. verrà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana o mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

Il presente avviso si intende valere anche quale comunicazione ai fini della legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori od aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione, nelle ore di apertura di ogni giorno lavorativo bancario, presso la sede di Linea S.p.a., via Caldera n. 21, 20153 Milano (telefono 02/482441, fax 02/48244200), oppure alla filiale di Linea S.p.a. presso la quale era pendente il rapporto alla data della cessione, ovvero vengono domiciliati i pagamenti relativi ai Crediti.

Line AAA 2001 S.r.l.

L'amministratore unico: Francesco Comotti

M-183 (A pagamento).

ABSOLUTE FUNDING - S.r.l.

Milano, via Pontaccio n. 10
Codice fiscale n. 02492010547
Partita I.V.A. n. 03234040966

Avviso di cessione pro soluto (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 («legge sulla cartolarizzazione») ed articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 («testo unico bancario»).

La Absolute Funding S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della legge sulla cartolarizzazione, con sede legale in Milano, via Pontaccio n. 10 (Absolute) comunica che, in forza di un accordo quadro (Master Receivables Purchase Agreement) per la cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco» ai sensi e per gli effetti di cui al combinato dispo-

sto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione e dell'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il «testo unico bancario») concluso in data 19 ottobre 2001 con la Fiat Bank GmbH con sede legale in Heilbronn (Germania), Fuegerstrasse n. 3 (Fiat Bank) e di un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco» ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione e dell'articolo 58 del testo unico bancario stipulato con Fiat Bank in data 21 gennaio 2002, essa ha acquistato pro soluto da Fiat Bank i crediti da quest'ultima vantati (per capitale, interessi, anche di mora, spese, oneri ed accessori) a far tempo dal 18 gennaio 2002 in dipendenza dei contratti di finanziamento stipulati dalla stessa Fiat Bank, in qualità di banca finanziatrice:

retti dal diritto tedesco e conclusi da Fiat Bank nel normale esercizio della propria attività di impresa;

stipulati da Fiat Bank con debitori persone fisiche o giuridiche i quali hanno indicato in sede di apertura del rapporto un domicilio nella Repubblica Federale Tedesca e non hanno comunicato a Fiat Bank alla data del Effective Date di essersi trasferiti in un altro stato, che non rivestivano alla data del Effective Date la qualità di dipendenti di Fiat Bank stessa, né di concessionari autorizzati da Fiat Bank (infra detti debitori idonei);

concessi per l'acquisto presso un concessionario autorizzato da Fiat Automobil AG, Heilbronn (ciascuno un venditore) di un'autovettura nuova ovvero di un'autovettura usata (infra detta autovettura);

la cui rata finale scade in una data anteriore al 1° ottobre 2010;

in base ai quali Fiat Bank ha concesso ai debitori idonei un finanziamento rateale a tasso fisso o a tasso zero e a rate mensili costanti, ovvero a rate mensili costanti più una rata finale di importo diverso se il credito è denominato «Formula-Kredit»;

denominati in archi tedeschi ovvero in euro;

le cui rate vengono rimosse da Fiat Bank tramite addebito su un conto corrente indicato dal debitore;

in relazione ai quali almeno due rate risultano essere state rimosse da Fiat Bank;

in relazione ai quali non risultano rate scadute e non rimosse al Effective Date;

il cui debitore, aveva un cognome o una ragione sociale, come registrati negli archivi di Fiat Bank alla data del 18 gennaio 2002, che inizia con una lettera dell'alfabeto (di seguito indicata come l'Iniziale) compresa tra la lettera A e la lettera Z, ad esclusione: (i) dei contratti la cui Iniziale corrisponde alle lettere E, G, Q, T, U, X, Y; (ii) dei contratti la cui iniziale è V che, se disposti in ordine alfabetico crescente in base al cognome o alla ragione sociale del debitore idoneo, risultino in posizione successiva rispetto al contratto concluso con il debitore idoneo il cui cognome o la cui ragione sociale inizia per Vorho.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Absolute tutti gli altri diritti derivanti a Fiat Bank dai crediti pecuniari oggetto del summenzionato contratto di cessione, ivi incluse le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti crediti.

Absolute ha nominato Fidis S.p.a., società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico bancario con sede in Torino, via corso Agnelli n. 200, «servicer» dell'operazione di cartolarizzazione in oggetto, e le ha inter alia conferito l'incarico di riscuotere, in suo nome e per suo conto, i crediti ceduti. Fidis S.p.a., sotto la propria responsabilità e nel rispetto della normativa vigente, ha a sua volta delegato a Fiat Bank l'incarico di incassare e riscuotere in nome e per conto di Absolute, le somme dovute in relazione ai crediti e diritti ceduti.

In forza di quanto precede, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare a Fiat Bank ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione e/o in conformità con le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

Dell'eventuale cessazione di tali incarichi verrà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Fiat Bank, nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo: +49(7131)9370.

Absolute Funding S.r.l.

Un amministratore: (firma illeggibile)

S-882 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TAR MARCHE

Il sottoscritto ufficiale giudiziario, addetto all'Ufficio unico notifiche presso la Corte di appello di Ancona, ai sensi dell'art. 150 C.P.C., ad istanza di Vivarelli prof.ssa Norma, nata ad Ancona il 23 aprile 1965 e residente in Fabriano (AN) in via R. Follerau n. 43, elettivamente domiciliata in Ancona al corso Garibaldi n. 124, presso lo studio dell'avv. Antonio Mastri, che la rappresenta e difende in giudizio in virtù di procura speciale a margine del ricorso al TAR Marche al n. 1159/00, proposto contro Ministero della pubblica istruzione, Provveditorato agli studi di Ancona, per l'annullamento, previa misura cautelare, delle graduatorie definitive, formate dal Provveditorato agli studi di Ancona, ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, per la copertura di posti d'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche, pubblicate in data 31 agosto 2000, che collocano l'istante al 40° posto nella fascia IV con punti 39 e degli atti connessi, notifica detto ricorso, giusta ordinanza collegiale istruttoria del TAR Marche n. 1205 del 23 novembre 2001, a:

nella 1ª fascia:

Mariotti Lidia Maria, nata a Pesaro il 14 giugno 1957;
Borselli Donatella, nata ad Ancona il 19 agosto 1957;
Panni Graziano, nato ad Ancona il 18 dicembre 1957;
Zupo Maria Carmela, nata a Taranto il 12 luglio 1959;
Tripeni Matilde, nata a Roma il 21 settembre 1945;
Zamparini Rita, nata ad Ancona il 22 maggio 1956;
Serafini Giulio, nato a Macerata il 22 ottobre 1958;
Martano Paola, nata a Lecce il 14 settembre 1962;
Camaioni Tiziana, nata a Chieti il 24 settembre 1957;
Sciannamea Gaetano, nato a Bari il 9 giugno 1942;
Corsalini Guglielmo, nato a Macerata il 17 maggio 1962;
Caputi Erino, nato a Pesaro il 1° aprile 1956;
Matteucci Dario, nato a Macerata il 6 giugno 1954;
Bucciarelli Edoardo, nato a Salerno il 16 ottobre 1956;
Paladini Andrea, nato ad Ancona l'8 gennaio 1962;
Strappa Donatella, nata a Macerata il 24 dicembre 1963;
Panzavuota Fabrizio, nato a Macerata il 4 luglio 1961;
Lorenzetti Geminio, nato ad Ancona il 20 novembre 1952;
Branchesi Delia, nata a Macerata il 18 luglio 1955;
Capozucca Sonia, nata a Perugia il 24 giugno 1953;

nella 2ª fascia:

Crognaletti Antonella nata ad Ancona il 4 aprile 1962;
Scattolini Alessandra, nata a Macerata il 22 settembre 1961;
Reni Virginia, nata ad Ancona il 26 giugno 1963;
Conti Federica, nata ad Ancona il 17 gennaio 1967;
Ferrini Romeo, nato ad Ancona l'11 aprile 1964;

nella 3ª fascia:

Turchetti Dora, nata ad Ancona il 12 maggio 1961;
Fimmamo Paolo, nato ad Ancona il 15 ottobre 1956;
Paolinelli Stefano, nato ad Ancona il 20 ottobre 1958;
Palmurella Giuliana, nata ad Ancona il 12 gennaio 1964;
Fossetti Adriana, nata ad Ancona il 3 luglio 1958;
Mencarelli Laura, nata ad Ancona il 27 agosto 1969;
Bravi Anna, nata ad Ancona il 22 dicembre 1967;

nella 4ª fascia:

Burattini Rosanna, nata ad Ancona il 20 febbraio 1958;
Postacchini Giuseppe, nato ad Ascoli Piceno il 3 ottobre 1958;
Renna Pietro, nato a Nuoro l'8 febbraio 1961;
Romanelli Antonella, nata a Salerno il 6 marzo 1967;
Alfonsi Angela, nata ad Ascoli Piceno il 16 luglio 1963.

Fatto e procedimento:

1) con ricorso al TAR del Lazio n. 12088/00, Sezione III/bis, l'istante ha impugnato il decreto del Ministero della pubblica istruzione 27 marzo 2000, n. 123, avente ad oggetto il «regolamento recante norme sulle modalità di integrazione e aggiornamento della graduatorie permanenti previste dagli articoli 1, 2, 6 e 11, comma 9, della legge 3 maggio n. 124, nella parte in cui (art. 2, quarto e quinto comma) pone nel quarto scaglione coloro che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande d'inclusione nella graduatoria permanente, hanno superato le prove di un concorso per titoli ed esami o di esami anche ai soli fini abilitativi relativo alla medesima classe di concorso o al medesimo posto di ruolo e siano inseriti, alla data del 25 maggio 1999, in una graduatoria provinciale o di istituto per l'assunzione del personale non di ruolo e, invece, pone nel terzo scaglione coloro che superano le prove della sessione riservata di esami indetta ex art. 2, quarto comma della legge n. 124/99, in possesso del requisito di avvenuto espletamento del servizio, prestato per trecentosessanta giorni nelle scuole statali nel triennio scolastico antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie»;

2) in sede di formazione delle graduatorie permanenti per l'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche presso il Provveditorato agli studi di Ancona hanno trovato applicazione le modalità censurate nel citato ricorso, vedendosi così l'istante collocata al 40° posto nella fascia IV con punti 39.

Di qui l'impugnativa di dette graduatorie.

Diritto:

1) come il decreto ministeriale 27 marzo 2000, n. 123, le graduatorie qui impuginate sono affette da illegittimità per violazione e falsa applicazione degli artt. 3, 4 e 35 costituzione, dell'art. 2, legge 3 maggio 1999, n. 124, dell'art. 401, decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, dell'art. 17, legge 23 agosto 1988, n. 400; eccesso di potere per abuso e sviamento; illogicità, irrazionalità, ingiustizia manifeste; disparità di trattamento; difetto di motivazione;

2) queste le conclusioni: «Piaccia all'Ill.mo Tribunale amministrativo regionale delle Marche, ogni contraria istanza, eccezione, deduzione disattesa in merito: previa sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato, accogliere il ricorso, con vittoria di spese, di lite».

Ancona, 17 gennaio 2002

L'ufficiale giudiziario B/3: Daniela Melella.

S-744 (A pagamento).

TAR LAZIO Sezione I

Ricorso R.G. n. 13096/01

Notifica autorizzata con ordinanza presidenziale n. 30/02 del 9 gennaio 2002 della Sezione I del TAR Lazio di Roma. Ricorso di Minopoli Lidia contro Ministero della giustizia e nei confronti di Pagliara Francesca e Mazzoni Maria Grazia per l'annullamento previa adozione di misure cautelari:

a) dell'art. 2 del decreto del direttore generale del Ministero della giustizia del 3 agosto 2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 17 del 15 settembre 2001, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa ai vincitori del concorso per il passaggio nella posizione economica C3 per complessivi 70 posti di assistente sociale;

b) del verbale del 12 luglio 2001 della Commissione centrale per la selezione per il passaggio da C1 a C2 ed a C3 del profilo professionale degli assistenti sociali, in particolare delle disposizioni contenute ai punti n. 4 e n. 6 del predetto verbale;

c) degli eventuale provvedimenti di nomina nella posizione economica C3 del ruolo di assistente sociale conseguenti all'approvazione degli atti di cui sub «a» e «b»;

d) di ogni altro atto preordinato, connesso, conseguente e/o comunque lesivo per la ricorrente.

Si deduce quanto segue:

I motivo «violazione dell'art. 12, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. Violazione e mancata applicazione degli artt. 3, 7 e 8 del bando di concorso. Violazione del giusto procedimento. Eccesso di potere per illogicità, iniquità, intemperatività dell'azione amministrativa, violazione della «par condicio» dei concorrenti. Difetto di motivazione»;

II motivo: «ulteriore violazione e mancata applicazione degli artt. 3, 7 e 8 del bando di concorso, incompetenza ed eccesso di potere per illogicità, iniquità, violazione della «par condicio» dei concorrenti. Difetto di motivazione»;

III motivo: «violazione e mancata applicazione dell'art. 7 secondo comma del bando di concorso».

Il presidente del TAR Lazio, Sezione I con la suindicata ordinanza n. 29/02 ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti controinteressati che sono i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata relativa ai vincitori del predetto concorso.

Napoli, 15 gennaio 2002

Avv. Giuseppe Abbamonte
Avv. Ezio Maria Zuppari

C-1786 (A pagamento).

TAR LAZIO Sezione I

Ricorso R.G. n. 13094/01

Notifica autorizzata con ordinanza presidenziale n. 29/02 del 9 gennaio 2002 della Sezione I del TAR Lazio di Roma. Ricorso di Amendola Giuseppe contro Ministero della giustizia e nei confronti di Belrosso Domenica e Zotto Raffaele per l'annullamento previa adozione di misure cautelari: a) dell'art. 2 del decreto del direttore generale del Ministero della giustizia del 3 agosto 2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia n. 17 del 15 settembre 2001, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa ai vincitori del concorso per il passaggio nella posizione economica C3 per complessivi 65 posti di educatore (profilo di riferimento direttore coordinatore di area pedagogica; b) del verbale del 12 luglio 2001 della Commissione centrale per la selezione per il passaggio da C1 a C2 ed a C3 del profilo professionale degli educatori, in particolare delle disposizioni contenute ai punti nn. 11, 12, 13 e 14 del predetto verbale; c) degli eventuali provvedimenti di nomina nella posizione economica C3 del ruolo di educatore coordinatore conseguenti all'approvazione degli atti di cui sub «a» e «b»; d) di ogni altro atto preordinato, connesso, conseguente e/o comunque lesivo per il ricorrente.

Si deduce quanto segue: I motivo: «violazione dell'art. 12, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487; violazione e mancata applicazione degli artt. 3, 7 e 8 del bando di concorso; violazione del giusto procedimento; eccesso di potere per illogicità, iniquità, intemperatività dell'azione amministrativa; violazione della «par condicio» dei concorrenti; difetto di motivazione». II motivo: «ulteriore violazione e mancata applicazione degli artt. 3, 7 e 8 del bando di concorso; incompetenza ed eccesso di potere per illogicità, iniquità, violazione della «par condicio» dei concorrenti; difetto di motivazione». III motivo: «violazione e mancata applicazione dell'art. 7, secondo comma del bando di concorso».

Il presidente del TAR Lazio, Sezione I, con la suindicata ordinanza n. 29/02, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti controinteressati che sono i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata relativa ai vincitori del predetto concorso.

Napoli, 15 gennaio 2001

Il richiedente: Amendola Giuseppe.

C-1760 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 125/01 proposto da Daniela Amato, residente in Rapallo, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 16188/A40 del 13 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A059 perché priva dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 (essendo iscritta dall'a.a. 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario - S.S.I.S. presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001) e di 360 giorni di servizio nelle scuole statali; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «consisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Essa ne ha diritto anche senza 360 giorni di servizio in scuole statali giusta l'art. 3, comma 2, punto IV e comma 3 decreto ministeriale n. 146/00. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Daniela Amato, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 125/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe A059 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8 decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quello ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai consisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i consisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impuginate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2, D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamiento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2001

Avv. Marco Barilati.

G-25 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 459/01 proposto da Simona Bordone, residente in Sestri Levante, assistita dagli avv. ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 16141/A40 dell'8 febbraio 2001, portante esclusione dalla graduatoria permanente classi di concorso A047, 049, A048, A059 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie di quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreto ministeriale nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza;

2) incompetenza. Violazione art. 10, decreto ministeriale n. 146/00.

Il provvedimento di esclusione dalle graduatorie doveva essere adottato dal direttore regionale e non dal dirigente dell'Ufficio reclutamento Scuola secondaria I e II grado.

Motivi aggiunti di Simona Bordone, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 459/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classi di concorso A047, A049, A048 e A059 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamiento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, lettere A e D, n. 1, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quelli ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex artt. 3, 51 e 97 Cost, per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamiento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamiento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-27 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 2165/00 proposto da Cecilia Torelli, residente in Genova, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15283/A40 del 19 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classi di concorso A245, A246 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta: 1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost. dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Cecilia Torelli, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 2165/00, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classi di concorso A245, A246 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quelli ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2 decreto ministeriale n. 123/00, o l'art. 1 e/o 21 decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari. Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-26 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 122/2001 proposto da Cristina Alabastro, residente in Sori, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15531/A40 del 13 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A051 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. nn. 4247/99 e 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Cristina Alabastro, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 122/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A051 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. 137/01. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, D.M. n. 268/01, né quello ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost. per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non faranno altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 31/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01) o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, e/o l'art. 2, D.M. n. 123/00, o, l'articolo 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge c/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli art. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata dalle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati.

2) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

3) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-29 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 457/01 proposto da Ingrid Pfaffinger, residente in Genova, assistita dagli avvocati prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15055/A40 dell'8 febbraio 2001, portante esclusione dalla graduatoria permanente classi di concorso A047, A049 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali Pubblica istruzione n. 123/00 e n. 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al C.C. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati articoli dei decreti ministeriali n. 123/00 e n. 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter, legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza;

2) incompetenza. Violazione art. 10, decreto ministeriale n. 146/00.

Il provvedimento di esclusione dalle graduatorie doveva essere adottato dal direttore regionale e non dal dirigente dell'Ufficio reclutamento scuola secondaria I° e II° grado.

Motivi aggiunti di Ingrid Pfaffinger, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 457/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A047 e A049 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quelli ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fanno altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/2000. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 21 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21 decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata dalle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II, del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-34 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 816/2001 proposto da Giovanna Firone, residente in Genova, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 2757/A40 del 27 marzo 2001, portante reiezione dell'istanza di riesame della domanda di ammissione nella graduatoria permanente classi di concorso A043, A050, A051 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, D.M. n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle C.C.M.M. nn. 4247/99 e 5137/00. La ricorrente lamenta: 1) violazione art. 3, D.M. n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, D.M. n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex artt. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Giovanna Firone, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 816/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classi di concorso A043, A051 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quello ex all. A, D.M. n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex artt. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01) o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati ad integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-37 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 121/01 proposto da Francesca Buscaglia, residente in Genova, assistita dagli avvocati prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 18413/A40 del 14 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classi di concorso A345, A346 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali Pubblica istruzione n. 123/00 e n. 146/00, delle C.C.M.M. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex artt. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al C.C. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati articoli dei decreti ministeriali n. 123/00 e n. 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter, legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Francesca Buscaglia, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 121/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classi di concorso A345, A346 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, D.M. n. 268/01, né quelli ex all. A, D.M. n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/2000. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 21 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli art. 1, 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, e/o l'art. 2 D.M. n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21 D.M. n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli art. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10 D.M. n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II, del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-31 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 2164/00 proposto da Carla Bruna, residente in Genova, assistita dagli avv. ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 16104/A40 del 19 settembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A043, A050, A051 e A052 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CCMM nn. 4247/99 e 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5, e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto

ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00 per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99. La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei D.M. nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Carla Bruna, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 2164/00, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A043, A050, A051 e A052 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A D.M. n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8 D.M. n. 268/01, né quello ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01) o di regolamento (gli artt 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2 decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli art. 3, 51, e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati.

2) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza.

3) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-30 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 124/2001 proposto da Marco Molinaroli, residente in Recco, assistito dagli avv. ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliato in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15828/A40 del 16 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A051 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritto dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. nn. 4247/99 e 5137/00. Il ricorrente lamenta: 1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex artt. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

Il ricorrente, specializzando S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione del ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Marco Molinaroli, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 124/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A051 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. Il ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono al ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quello ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex artt. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01) o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21 decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, il ricorrente doveva essere collocato nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» il ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. Il ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-36 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 120/2001 proposto da Cristina Solari, residente in Genova, assistita dagli avvocati prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 16320/A40 del 17 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A059, per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3 decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali Pubblica istruzione n. 123/00 e n. 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex artt. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al C.C. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati articoli dei decreti ministeriali n. 123/00 e n. 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Cristina Solari, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 120/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A059, del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, D.M. n. 268/01, il punteggio ex all. A, D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quelli ex all. A, D.M. n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/2000. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 21 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli art. 1, 3, 5, all. A D.M. n. 146/00, e/o l'art. 2, D.M. n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21 decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli art. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10 decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II, del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-33 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 396/2001 proposto da Danila Debarbieri, residente in Genova, assistita dagli avvocati prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: a) del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 16215/A40 del 26 gennaio 2001, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A051, per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3, D.M. n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; b) dei decreti ministeriali Pubblica istruzione n. 123/00 e n. 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al C.C. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, D.M. n. 146/00, e dell'art. 2, D.M. n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati articoli dei decreti ministeriali n. 123/00 e n. 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter, legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanzialmente identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza;

2) incompetenza. Violazione art. 10, decreto ministeriale n. 146/00.

Il provvedimento di esclusione dalle graduatorie doveva essere adottato dal direttore regionale e non dal dirigente dell'Ufficio reclutamento scuola secondaria I° e II° grado.

Motivi aggiunti di Danila Debarbieri, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 396/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A051, del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quelli ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/2000. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 21 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli art. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli art. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1, D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II, del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-32 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 123/2001 proposto da Carla Peragallo, residente in Recco, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: *a)* del decreto del Ministero della pubblica istruzione Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15279/A40 del 17 novembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classe di concorso A051 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella classe sopraindicata di cui all'art. 3 decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; *b)* dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. nn. 4247/99 e 5137/00. La ricorrente lamenta: 1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Carla Peragallo, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 123/01, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classe di concorso A051 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. n. 137/01. La ricorrente lamenta:

I) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, articolo 1, D.L. n. 255/01, art. 2, legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamiento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30, ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, né quello ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex artt. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamiento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2, D.L. n. 255/01) o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21 decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51 e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati;

II) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamiento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

III) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-35 (A pagamento).

TAR LIGURIA Sezione II - Genova

Ricorso R.G.R. n. 2070/00 proposto da Paola Batistoni Ferrara, residente in Genova, assistita dagli avv.ti prof. Lorenzo Acquarone e Marco Barilati, domiciliata in Genova, via Corsica n. 21, contro il Ministero della pubblica istruzione, in persona del legale rappresentante, per l'annullamento, previa sospensione: *a)* del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 17972/A40 del 19 settembre 2000, portante esclusione dalla graduatoria permanente classi di concorso A050, A051, A052 e A043 per mancato possesso dell'abilitazione all'insegnamento nelle classi sopraindicate di cui all'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00 perché iscritta dall'anno accademico 99/00 alla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) presso l'Università di Genova, ove ha conseguito la specializzazione nel luglio 2001; *b)* dei decreti ministeriali pubblica istruzione nn. 123/00 e 146/00, delle CC.MM. n. 4247/99 e n. 5137/00.

Motivi aggiunti di Paola Batistoni Ferrara, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 2070/00, per l'annullamento del decreto del Ministero della pubblica istruzione, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova n. 15929/A40 del 14 novembre 2000 avente identico oggetto e contenuto del citato decreto n. 17972/A40. In entrambi i casi la ricorrente lamenta:

1) violazione art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99, art. 2, commi 4, 5 e 6, decreto ministeriale n. 123/00, dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buona amministrazione ex art. 3, 51 e 97 Cost., dell'art. 12 preleggi al cc. Difetto di presupposti, istruttoria e motivazione. Ingiustizia grave e manifesta illogicità. In subordine invalidità derivata per l'illegittimità dell'art. 3, decreto ministeriale n. 146/00, e dell'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, per violazione delle norme e dei principi costituzionali suddetti e, occorrendo, per l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 2 e 4, legge n. 124/99.

La ricorrente, specializzanda S.S.I.S., al pari dei «corsisti ex O.M. n. 33/2000», ha diritto all'ammissione con riserva nelle graduatorie de quibus in attesa del conseguimento del titolo abilitativo, giusta i citati artt. dei decreti ministeriali nn. 123/00 e 146/00, donde l'illegittimità del decreto di esclusione. La posizione della ricorrente è quanto meno identica a quella di chi ha frequentato questi corsi. Se così non fosse, i decreti ministeriali e/o la legge n. 124/99 e/o l'art. 6-ter legge n. 306/00, contrasterebbero con le suindicate norme e principi costituzionali, per ingiusta discriminazione di posizioni sostanziali identiche e violazione del principio per cui tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici in condizioni di uguaglianza.

Motivi aggiunti di Paola Batistoni Ferrara, ut supra, nel ricorso R.G.R. n. 2070/00, per l'annullamento, previa sospensione delle graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato (supplenze annuali), classi di concorso A050, A051, A052 e A043 del 10 agosto 2001, del/dei provvedimento/i (di numero e data ignoti) con cui il Ministero dell'istruzione università e ricerca, Direzione regionale per la Liguria, Ufficio scolastico di Genova le ha approvate e, occorrendo, del C.M. 137/01. La ricorrente lamenta:

1) violazione art. 8, decreto ministeriale n. 268/01; artt. 3, 5, all. A, decreto ministeriale n. 146/00, art. 1 D.L. n. 255/01, art. 2 legge n. 124/99. Violazione principi di uguaglianza, ragionevolezza e buona amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. Difetto di motivazione. Eccesso di potere per difetto d'istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Sviamento.

Avuto il titolo abilitativo alla ricorrente spettavano pt. 30 ex art. 8, decreto ministeriale n. 268/01, il punteggio ex all. A, D.M. n. 146/00. Per contro le graduatorie impugnate non riconoscono alla ricorrente il punteggio aggiuntivo ex art. 8, D.M. n. 268/01, né quelli ex all. A, decreto ministeriale n. 146/00. Tale ingiustificata disparità di trattamento contrasta con il D.L. n. 255/01 e con i citati principi ex art. 3, 51 e 97 Cost., per le stesse ragioni indicate nel ricorso introduttivo e per mancata valorizzazione dei maggiori titoli culturali scientifici nonché di merito dei docenti specializzati S.S.I.S. rispetto ai corsisti ex O.M. n. 33/2000. Sussiste lo sviamento di potere in quanto le nuove graduatorie non fan altro che perpetuare ulteriormente l'illegittimo favor nei confronti di chi si è abilitato con corsi ex O.M. n. 33/00. In subordine, se la diversa attribuzione dei punteggi ed il conseguente trattamento discriminatorio tra i corsisti ex O.M. e specializzandi S.S.I.S. dipendesse da una qualche norma di legge (quelle già impugnate con il ricorso o l'art. 1 e/o l'art. 2 D.L. n. 255/01), o di regolamento (gli artt. 1, 3, 5, all. A, D.M. n. 146/00, e/o l'art. 2, decreto ministeriale n. 123/00, o, l'art. 1 e/o 21, decreto ministeriale n. 268/01), allora le norme di legge e/o di regolamento violerebbero (ognuna nel suo ordine) con gli artt. 3, 51, e 97 Cost. ed i relativi principi per le ragioni di cui al precedente punto, con conseguente invalidità derivata delle graduatorie de quibus e degli altri provvedimenti impugnati.

2) violazione dei principi costituzionali suindicati. Violazione art. 1 D.L. n. 255/01, artt. 3 e 10, decreto ministeriale n. 146/00. Eccesso di potere per difetto di istruttoria, illogicità, ingiusta disparità di trattamento. Difetto di motivazione. Sviamento.

Avendo ottenuto il titolo abilitativo ed essendo intervenuto il D.L. n. 255/2001, la ricorrente doveva essere collocata nella graduatoria a pieno titolo, non con riserva. Comunque l'amministrazione non poteva «scavalcare» la ricorrente senza una espressa disposizione di legge o regolamento. L'amministrazione non ha mai precisato i presupposti di questo suo illegittimo modo di operare. Se ciò dipendesse dalla C.M. n. 137/01 (o da altro atto sconosciuto), allora gli atti omissivi e la stessa circolare sarebbero invalidi sotto i profili rubricati per le ragioni già illustrate in precedenza;

3) istanza istruttoria. La ricorrente chiede che l'amministrazione chiarisca fino a quale posizione sono state utilizzate le graduatorie provinciali definitive per le nomine in ruolo e per le nomine a tempo determinato in epigrafe indicate.

Si chiede l'annullamento degli atti impugnati. Vinte spese ed onorari.

Con la presente pubblicazione, in esecuzione della decisione del TAR Liguria, Sezione II del 27 dicembre 2001 si notifica la pendenza del ricorso articolato nei motivi suindicati, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti di tutti i docenti che precedono la ricorrente nelle graduatorie suddette e che dalla stessa sarebbero superate.

Genova, 10 gennaio 2002

Avv. Marco Barilati.

G-28 (A pagamento).

TAR DI CATANIA

Estratto di ricorso n. 3494/2001 innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, Sezione terza proposto da Saya Francesca nata ad Augusta 16 febbraio 1969 difesa e costituita da avvocato Giuseppe Spagnolo con domicilio in Catania, via Trieste n. 13 presso Cannizzo contro provveditore agli studi di Siracusa e nei confronti di 4° Istituto scolastico comprensivo di Augusta e del Ministero istruzione università e ricerca nonché Di Grande Maria per l'annullamento della graduatoria permanente provinciale di Siracusa degli abilitati all'insegnamento nella scuola materna statale ai sensi della legge n. 124/1999 pubblicata il 26 luglio 2001 per la parte in cui essa graduatoria omette la valutazione del servizio di inse-

gnamento nella scuola materna non statale svolto dalla ricorrente ed in esecuzione della ordinanza di sospensiva del medesimo TAR n. 1002/2001 e della graduatoria supplenze di circolo del 4° Istituto scolastico di Augusta deducendosi: 1° motivo di ricorso la inosservanza del bando di cui alla ordinanza n. 153/1999 con violazione articoli 1, 2 e 4 della legge n. 124/1999 e la richiesta di attribuzione di punti 27 nella fascia corrispondente al posto dei punti 21 illegittimamente attribuiti; 2° motivo di ricorso si deduce la invalidità delle graduatorie d'istituto comprensivo in quanto alla ricorrente spetta il posto nella prima fascia della stessa graduatoria con punti 27; e come ultimo motivo si deduce la inosservanza della ordinanza di sospensiva n. 1002/2001 non appellata.

La pubblicazione per pubblici proclami è autorizzata con ordinanza collegiale dello stesso Tribunale n. 496/2001, comunicata 9 gennaio 2002.

Avvocato Giuseppe Spagnolo.

C-2075 (A pagamento).

TAR DI CATANIA

Ricorso n. 3081/2001 innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, Sezione terza promosso da Caruso Liliana nata a Sortino 10 gennaio 1967 ivi residente costituita col difensore avv. Giuseppe Spagnolo elettivamente domiciliato in Catania, via Trieste n. 13 presso Cannizzo contro ministro della istruzione Università e ricerca, provveditore agli studi di Palermo e nei confronti di provveditore agli studi di Siracusa ed insegnante Argentino Michela Arcangela per l'annullamento, previa sospensiva, della graduatoria generale di merito della Regione siciliana del concorso per titoli e esami bandito il 6 aprile 1999 per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna statale e per l'accesso ai ruoli del personale docente per la parte in cui non vi appare attribuita la qualifica di invalida civile col 46% di invalidità avente titolo alla riserva del posto ai sensi della legge n. 68 del 13 marzo 1999 col punteggio di 78,60.

Motivo di ricorso è il vizio di difetto assoluto di motivazione e violazione della legge n. 68/1999 come da documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Autorizzazione alla notifica data dal TAR con ordinanza n. 535/2001 comunicata in data 9 gennaio 2002.

Avv. Giuseppe Spagnolo.

C-2074 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VERONA Sezione distaccata di Soave

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Verona, Sezione distaccata di Soave, in data 6 dicembre 2001 i signori Costalonga Stefano e Brozoni Irma da Tregnago (VR), rappresentati dall'avv. Alessandro Turco di Verona, hanno chiesto a titolo di usucapione il riconoscimento della proprietà e del diritto di uso e abitazione dei fabbricati, con pertinenze ed accessioni, siti in Tregnago (VR), via Rancani n. 29, censiti al NCT di Tregnago, foglio 5, m.n. 228 e 239, citando i signori Costalonga Egidio fu Mario, Zanini Giovanni, Zanini Giuseppe, Zanini Isidoro, Zanini Luciano, Zanini Luigi, Zanini Maria, Zanini Marino, Zanini Teresina e Zanini Vito nonché chiunque altro dovesse risultare interessato alla presente causa in quanto discendente e comunque erede o a qualsiasi titolo avente causa dagli stessi, a comparire avanti al Tribunale di Verona, Sezione distaccata di Soave, all'udienza del 22 maggio 2002, ore 8, invitandoli a costituirsi a termini di legge entro 20 giorni prima dell'udienza indicata ed ivi comparire avanti a designando giudice con avvertimento che la costituzione oltre detti termini implica decadenze ex art. 167 C.P.C. Con decreto 21 dicembre 2001 il presidente del Tribunale di Verona disponeva la notifica della citazione per pubblici proclami ai fini della pubblicità presso terzi che volessero costituirsi per opporsi.

Avv. Alessandro Turco.

C-1809 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per la Puglia

Avvisi di interruzione di giudizi pensionistici

I giudizi pensionistici relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente ai sensi dell'art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205.

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
1	13679	LOSA ANITA	23/02/77	Bari	01/11/63	Massafra	20262	02/03/59	Tesoro
2	13682	RECCHIA PIETRO	06/06/18	Noci	10/09/83	Noci	1844085	08/01/59	"
3	13688	SECONDINO AZEGLIO	02/02/14	Maglie	24/12/62	Maglie	2914889	28/11/58	"
4	7337	FILOGRANA SALVATORE	11/12/16	Nardò	10/03/93	Nardò	2437564	05/10/70	"
5	8669	LEONE LUIGI	16/11/14	Surbo	07/06/96	Surbo	2271461	22/06/67	"
6	671	ROMANO SALVATORE	24/09/08	Bari	15/01/80	Bari	3355318	24/06/71	"
7	17144	PALADINO TEODORO	13/05/14	Brindisi	17/07/96	S.Pietro Vern.	3333515	14/08/70	"
8	12761	LOMAGLIO PASQUALE	02/07/91	Bitonto	06/03/71	Bari	1470330	17/12/54	"
9	12764	GRANATO GRAZIANO	07/04/17	S.Agata di P.	05/01/86	S.Agata di P.	2484448	24/01/72	"
10	12767	TURCO ANTONIO	29/03/22	Presicce	03/02/91	Tricase	2487589	29/12/71	"
11	12773	CAPITANEO DOMENICO	24/06/20	Foggia	08/02/92	Foggia	048114	03/02/84	"
12	12776	CAPITANEO DOMENICO	"	"	"	"	Det. 2627572/Z	manca	"
13	12779	CIMINIELLO GIUSEPPE	24/01/18	S.Spirito	25/06/83	Bitonto	2126481	22/06/65	"
14	12782	CARDONE BIAGIO	31/01/17	Ostuni	23/08/84	Ostuni	2193875	03/06/66	"

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
15	12929	BARBERIO MICHELE	07/11/20	Santeramo	28/08/80	Santeramo in C.	1425591	06/08/54	"
16	12932	BARBERIO MICHELE	"	"	"	"	1911570	10/09/60	"
17	12938	BARBERIO MICHELE	"	"	"	"	2080206	29/09/64	"
18	12899	CAPOLONGO GAETANINO	27/07/83	Gravina di P.	17/12/54	manca	988523	23/06/54	"
19	12905	CAPOZZO MARIA	11/12/98	Acquaviva delle F.	20/01/74	Acquaviva	537860	18/07/55	"
20	12908	PAGANO GIOVANNI	10/11/89	Copertino	21/03/65	Lecce	1775125	03/08/57	"
21	12911	DE LAURENTIS MICHELE	24/10/97	Corato	21/01/65	Brindisi	1279	24/04/59	"
22	12914	RIZZI ANNA	16/09/82	Canosa di P.	07/03/63	Milano	3515250	20/04/59	"
23	12917	PALLARA CESARIO	17/05/90	Lecce	17/03/76	Lecce	3505106	Manca	"
24	12920	RIZZELLI LUIGI	06/04/08	Maglie	09/03/66	Maglie	1859105	19/05/59	"
25	12923	IURILLI DOMENICO	31/01/80	Ruvo di P.	17/01/62	Ruvo di P.	1864352	27/06/59	"
26	12926	BALZANO VITO	29/07/87	Carbonara	07/10/65	Bari	Delib. N.11517	25/06/59	"
27	12941	QUARTA DOMENICO	06/07/11	S. Donato di Lecce	12/02/73	S. Donato di Lecce	1862505	17/06/59	"
28	12944	TROTTA ANTONIO	03/04/09	Monte S. Angelo	08/06/60	Monte S. Angelo	2172195	09/05/59	"
29	12947	TARANTINO GAETANO	04/10/82	Bitonto	11/09/63	Bitonto	4091	20/05/59	"
30	12410	TROTTA GIOVANNI	22/04/25	Monte S. Angelo	17/10/88	Foggia	060250 RI GE	18/06/84	"

Al riguardo si avvertono gli eredi che se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Bari, 12 dicembre 2001

Il dirigente della segreteria: dott. Giuseppe de Pinto.

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per la Puglia

Avvisi di interruzione di giudizi pensionistici

I giudizi pensionistici relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente ai sensi dell'art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205.

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
1	12788	SCARASCIA ALFREDO	17/05/14	Casarano	21/1081	Casarano	11667/RR	31/0578	Tesoro
2	12791	ROMITO FRANCESCO	08/02/06	Bari	26/12/91	Bari	050714 RI GE	01/02/84	"
3	12794	FERRARA DONATO	03/01/91	Corato	26/08/65	Corato	2048569	18/03/64	"
4	12797	CAVALLO FRANCESCO	20/08/90	S.Marzano	26/11/65	S.Marzano	2054016	27/0464	"
5	12815	GIORGINI FRANCESCO	28/11/18	Bari	18/01/66	Putignano	2021824	17/09/63	"
6	12818	FRANCHINI VINCENZO	22/03/13	Gravina	25/11/69	Bari	2042490	23/02/64	"
7	12824	MARTINA COSTANTINO	08/05/21	Trepuzzi	06/0274	Trepuzzi	2066548	10/1064	"
8	12833	BISCEGLIA VINCENZO	12/01/15	Monte S. Angelo	16/01/67	Monte S. Angelo	2105718	28/01/65	"
9	12800	BIANCHI PIETRO	24/10/01	Mottola	15/03/80	Mottola	18933	09/12/41	"
10	12806	BIANCHI PIETRO	"	"	"	"	1999	08/05/64	"
11	12809	BIANCHI PIETRO	"	"	"	"	43055	04/04/66	"
12	12812	BIANCHI PIETRO	"	"	"	"	44110	23/01/69	"
13	12728	DE TOMA GIACOMINA	27/02/99	Noicattaro	10/06/73	Nardò	1511826	12/04/55	"
14	12731	MANIGLIO GIUSEPPE	22/02/17	Galatina	23/05/78	Bari	1533446	18/04/55	"

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
15	12734	GIOIOSO LUIGI	16/09/95	S.Severo	25/03/59	S.Severo	1563543	01/06/55	Tesoro
16	12545	SOLITO DE SOLIS LINDA	27/10/97	Taranto	27/05/79	Lecce	1692763	06/06/56	"
17	12743	CARAGNANO GIOVANNI	17/04/99	Mottola	07/03/66	Mottola	1563871	26/06/55	"
18	12746	PALAZZO ALFONSO	21/07/94	Martina F.	05/01/68	Martina F.	1088938	25/05/55	"
19	12752	CARANGELO STEFANO	24/02/92	Ugento	19/04/63	Felline	1573-558	04/07/55	"
20	12755	DI CICCIO GIUSEPPE	05/01/94	Cassano Jonico	08/03/76	Sezegno (Mi)	2312251	30/03/68	"
21	12758	DI CICCIO GIUSEPPE	"	"	"	"	"	"	"
22	12524	ALTERIO SERAFINO	11/08/84	Campi Salentina	10/02/70	Campi Salentina	1426122	27/09/54	"
23	12527	BOTTALICO GIUSEPPE	12/05/77	Bari	24/03/57	Bari	1410509	27/06/54	"
24	12530	PAPANGELO TERESA	15/03/89	Altamura	17/12/900	Altamura	1857910	15/11/55	"
25	12533	SAULLE MICHELE	23/10/81	Bari	18/07/72	Bari	2157164	04/01/66	"
26	12548	MANZARI APOLLONIA	23/07/90	Bari	21/05/72	Bari	1695685	30/07/56	"
27	12551	MONOPOLI IGNAZIO	15/08/77	Fasano	24/11/62	Fasano	4940919	13/06/56	"
28	12554	TRALLO LORENZO	11/08/93	Cerignola	01/10/75	Cerignola	1725143	17/12/56	"
29	12557	COLELLA FRANCESCO	05/02/79	Matino	03/04/64	Matino	1740376	01/03/57	"
30	12560	POLIMENO MARIA ADDOLORATA	03/03/84	Soletto	25/06/57	Soletto	1738103	21/01/57	"

Al riguardo si avvertono gli eredi che se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Bari, 12 dicembre 2001

Il dirigente della segreteria: dott. Giuseppe de Pinto.

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per la Puglia

Avvisi di interruzione di giudizi pensionistici

I giudizi pensionistici relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente ai sensi dell'art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205.

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
1	13799	BRUSCICCHIO ADELAIDE	8/12/894	Taranto	05/08/76	Taranto	1931531	30/01/61	Tesoro
2	13802	MASSARO COSMO DAMIANO	03/06/15	Cassano M.	19/02/66	Cassano M.	1932859	02/03/61	Tesoro
3	13808	MONTEDORO LUIGI	26/01/20	Monteroni di Lecce	30/01/65	Monteroni di L.	1930953	30/01/61	Tesoro
4	13811	RUSSO ANTONIO	10/06/05	S.Giovanni R.	07/02/77	S. Giovanni R.	1939683	17/04/61	" "
5	13814	RUSSO ANTONIO	10/06/05	" "	"	"	2308018	16/03/68	" "
6	13820	ZICARI NICOLA	01/11/13	Ginosa (Ta)	16/03/87	Taranto	2305354	06/03/68	" "
7	13817	ZICARI NICOLA	"	"	"	"	1917410	15/10/60	" "
8	13823	GRASSO CARLA	06/07/42	Roma	25/07/65	Cerignola	1934044	20/02/61	" "
9	13826	SARDELLA SAVINO	24/06/893	Canosa di P.	17/09/65	Canosa	1944403	31/05/61	" "
10	13829	CICCIOTTI CAROLINA	30/01/900	Cerignola	28/07/76	Cerignola	1962596	07/11/61	" "
11	12380	SEMERARO COSIMO	24/05/05	Montemesola	08/05/90	Martina F.	2405305	24/01/70	" "
12	16531	SCHIENA VITO	03/08/20	Carovigno	27/09/96	Carovigno	2328159	24/10/52	" "
13	11057	CAPOSIENA MARIO	22/01/11	S. Severo	25/05/98	S. Severo	Det. N. 2891688	26/06/95	
14	15833	GIULIANI FRANCESCO PAOLO	22/04/21	S. Marco in Lamis	30/05/93	S. Giovanni R.	Manca	manca	P.I.

N°	Nr. Ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel Comune	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
15	7498	QUIRITO ANTONIO	01/03/23	Foggia	08/07/93	Foggia	Manca	manca	Poste e Tel.
16	7633	VARLOTTA FRANCESCO	26/02/10	Rionero in Vulture	08/07/94	Foggia	"	"	" "
17	61	CARIDDI CORRADO	15/02/10	Lecce	19/06/93	Lecce	"	"	" "
18	7549	CARIDDI CORRADO	"	"	"	"	"	"	" "
19	7366	INGROSSO LUIGI	01/11/07	Guagnano	21/01/00	"	"	"	Monopoli
20	8673	SCIANATICO GIUSEPPE	24/11/42	Bari	12/05/95	Bari	421	22/04/69	Difesa
21	13646	CONDO' ANTONIO	15/01/07	Monteroni di L.	04/06/67	Monteroni	1796125	12/02/58	Tesoro
22	6931	GATTI TEODORO VITTORIO	20/01/18	Brindisi	05/06/01	Brindisi	Manca	manca	Difesa Marinarsen Brindisi
23	13658	STANO COSTANTINO	23/03/07	Manduria	02/12/67	Manduria	1810723	11/04/58	Tesoro
24	13652	DE GIROLAMO DONATO	21/11/98	Bari	24/04/76	Bari	1800702	27/01/58	Tesoro
25	13655	DE GIROLAMO DONATO	"	"	"	"	3078729	08/05/63	"
26	13649	DE PALO FELICE	04/06/03	Corato	17/09/77	Corato	1805588	18/04/58	"
27	13661	SAVONAOLA LEONARDO	26/02/93	Martano	07/03/59	Martano	1801991	27/01/58	"
28	13664	CARROZZO GIOACCHINO	28/04/99	Magliano	02/04/66	Carmiano	1838567	19/1158	"
29	13667	CARAMIA MICHELE	02/01/09	Martina F.	10/04/68	Martina F.	02481	02/11/57	"
30	13676	BADA DONATO	22/04/83	Francavilla M.	09/02/65	Messina	1096720	21/1058	"

Al riguardo si avvertono gli eredi che se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Bari, 12 dicembre 2001

Il dirigente della segreteria: dott. Giuseppe de Pinto.

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di La Spezia dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2103136923 serie B emesso il 15 novembre 2001 dalla Banca CRT S.p.a., agenzia di La Spezia dell'importo di L. 2.470.000. Opposizione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.

La Spezia, 9 gennaio 2002

Luca Guglielmo.

C-1768 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Monza, con decreto del 14 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento per l'assegno circolare n. 3001388726-11 di L. 16.895.700, emesso il 21 giugno 2001 e tratto sulla Banca Popolare di Milano, agenzia di Seregno, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Monza, 15 gennaio 2002

Il direttore di filiale: dott. V. Manzolino.

C-1773 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Palermo con decreto del 4 dicembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) M.P.S., filiale di Palermo n. 0618476324-11 intestato a Rodolico Pietro di L. 1.000.000; 2) Credem, agenzia di Sant'Anastia (NA) intestato a Cianci Salvatore di L. 1.500.000; 3) Fideuram, agenzia di Roma n. 207.446.419-11 intestato a Daidone Leonardo di L. 1.800.000; 4) Banco di Roma, agenzia di Caserta n. 0548975238-06 intestato a me medesimo di L. 3.000.000. Ha anche disposto la pubblicazione dell'estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e la notifica agli istituti emittenti.

Palermo, 8 gennaio 2002

Avv. Rosario Pepe.

C-1797 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice del Tribunale di Anzio in data 15 gennaio 2002 ha dichiarato l'ammortamento del seguente effetto cambiario: cambiale ipotecaria emessa il giorno 25 luglio 1995 dai signori Carifa Rolando e Gerubino Ottavia in favore dei signori Ferrante Claudio e Ferrante Osvaldo per l'importo di L. 1.000.000 con scadenza al 15 gennaio 1998. Per opposizione giorni trenta.

Avv. Marco Rauni.

S-730 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto n. 378/01 del 12 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti 2 titoli cambiari a favore del Consorzio cooperativa edilizia rinnovamento, a firma Marchetti Liliana e Carnevali Raffaele, via Gaetano Casati n. 38, 00100 Roma con domiciliazione Credito Italiano ag. 16 Roma e del seguente tenore:

1) Roma 8 giugno 1983 L. 1.014.000 (unmilionequattordicimila), scadenza 30 luglio 1983;

2) Roma 8 giugno 1983 L. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila), scadenza a vista;

autorizzando il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e disponendo la notifica del provvedimento al trattario.

Avv. Massimo Biancolillo.

S-737 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Rossano con decreto del 27 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento del libretto n. 503390 con saldo attivo di L. 20.236.147 e del libretto n. 503392 con saldo attivo di L. 15.122.322 emessi dalla Banca di credito cooperativo dei Due Mari, filiale di Corigliano, intestati a Viteritti Lina. Opposizione nel termine di 30 giorni.

Sapia Carmela.

C-1775 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 11 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 11/00044 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia: via Pordenone n. 1, Milano, intestato Fanuzzi Antonio, Magrini Giuliana, con un saldo apparente di L. 11.034.098. Opposizione legale entro 90 giorni.

Pesenti Liliana.

M-177 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale civile di Macerata, dott. Giovanni Rebori, in data 6 ottobre 2001, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito numero 23192 intestato ai signori Molinari Luciano e Battellini Maria, acceso presso la Banca delle Marche, agenzia di Tolentino, con un saldo apparente di € 20.700 e ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato alla scadenza dei novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Opposizione nei termini.

Macerata, 18 gennaio 2002

Il richiedente: Molinari Luciano.

C-1770 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI BERGAMO**

Decreto per la regolarizzazione del titolo di proprietà rurale
(art. 1159-bis del Codice civile e legge n. 346/76)

Il giudice del Tribunale di Bergamo dott. G. Ferraro, Visto il ricorso presentato da Giancarlo Calvi e Maria Sangalli, rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Calvi con studio in Bergamo, viale Vittorio Emanuele II n. 23, ritenuta sufficientemente provata la domanda; Visto l'art. 3, legge n. 346/76, con proprio decreto di riconoscimento di proprietà 22 novembre 2001 depositato in cancelleria il 30 novembre 2001 ha riconosciuto che i beni immobili siti in Comune di Santa Brigida (BG), distinti in catasto alla partita n. 113, foglio 28 con gli identificativi: n. 137, sub 3, 158 sub 2 e 158 sub 3; coerenze: da nord in senso orario: mappali n. 2472; 138; 136 intestati a Manganoni Giovanni, Giuseppe e Giuseppa sono di esclusiva proprietà di Calvi Giancarlo nato a Santa Brigida il 3 ottobre 1928 e Sangalli Maria, nata a Brugherio il 4 ottobre 1929. Avverso il suddetto decreto è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro giorni 60 dalla scadenza del termine di affissione.

Avv. Giuseppe Calvi.

C-1807 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI MASSA
Sezione distaccata di Carrara

Estratto atto di citazione

La signora Milanta Rita nata a Carrara il 31 marzo 1956 rappresentata dall'avv. Daniele Calvani con studio in Massa cita i signori Andrea Carlo e Giuseppina, la parrocchia di S. Francesco in Carrara, il signor Gasparotti Gian Luca, la signora Lattanzi Ercolina, i signori Ratti Andrea, Anna, Anna Maria, Cesarina, Felice, Gaetano, Giovanna, Giuseppe, Iliana, Libera, Lucia, Mario, Lucia, Nila, Renato, Romano, Vittoria, Adele, tutti nati a Carrara e in caso di loro morte gli eventuali eredi, avanti al Tribunale di Massa Sezione distaccata di Carrara, all'udienza del 29 marzo 2002 per sentir dichiarare dallo stesso Tribunale che l'attrice è divenuta l'unica proprietaria degli immobili identificati nel N.C.T. del Comune di Carrara al foglio 76, mappale 171 e foglio 86, mappale 143 ubicati sulle colline del Candia ed in Bonascola a Carrara (MS), in forza di intervenuta usucapione con sentenza che ai sensi di legge costituisca legittimo atto di trasferimento della proprietà degli immobili suddetti. Il tutto previa ammissione di prova per testi. Avv. Daniele Calvani, via Dante n. 32, Massa, codice fiscale CLVDNL67D10E726Z.

Avv. Daniele Calvani.

C-1808 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 16/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l., ubicati in Verona, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 8618 in data 27 dicembre 2001, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti in Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato sul F.A.L. della Provincia e sarà comunicato all'azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 7 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-1832 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 17/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che in data 13 dicembre 2001, a causa delle cattive condizioni atmosferiche verificatesi nella medesima giornata, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze della Banca Antonveneta, di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 8617 in data 27 dicembre 2001, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella Provincia di Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 13 dicembre 2001, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 7 gennaio 2002

Cod	Denominazione	Indirizzo	Cap	Località	Prov.	CAB	CIN
60	San Giovanni Lupatoto	via Roma n. 74	37057	San Giovanni Lupatoto	(VR)	59770	8
64	Cologna Veneta	piazza Duomo n. 2	37044	Cologna Veneta	(VR)	59410	1
174	San Martino Buon Albergo	via XX Settembre n. 21	37036	San Martino Buon Albergo	(VR)	59790	6
175	Isola della Scala	piazza N. Sauro nn. 4/6	37063	Isola della Scala	(VR)	59500	9
333	Soave	piazza Castagnetti ang. via San	37038	Soave	(VR)	59850	8
393	Villafranca di Verona	via Quadrato n. 2/C	37069	Villafranca di Verona	(VR)	59960	5
398	Zevio	piazza Santa Toscana nn. 36/37	37059	Zevio	(VR)	59970	4

Il prefetto: Giovannucci.

C-1833 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 18/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che in data 14 dicembre 2001, a causa delle cattive condizioni atmosferiche verificatesi nella medesima giornata del 13 dicembre 2001, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze della Banca Antoveneta, di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 8617 in data 27 dicembre 2001, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella Provincia di Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 7 gennaio 2002

Cod	Denominazione	Indirizzo	Cap	Località	Prov.	CAB	CIN
60	San Giovanni Lupatoto	via Roma n. 74	37057	San Giovanni Lupatoto	(VR)	59770	8
64	Cologna Veneta	piazza Duomo n. 2	37044	Cologna Veneta	(VR)	59410	1
174	San Martino Buon Albergo	via XX Settembre n. 21	37036	San Martino Buon Albergo	(VR)	59790	6
175	Isola della Scala	piazza N. Sauro nn. 4/6	37063	Isola della Scala	(VR)	59500	9
333	Soave	piazza Castagnetti ang. via San	37038	Soave	(VR)	59850	8
393	Villafranca di Verona	via Quadrato n. 2/C	37069	Villafranca di Verona	(VR)	59960	5
398	Zevio	piazza Santa Toscana nn. 36/37	37059	Zevio	(VR)	59970	4

Il prefetto: Giovannucci.

C-1834 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 15/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dagli sportelli delle dipendenze della Provincia di Verona della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a., non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella Provincia di Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2001, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 7 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-1835 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 163/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Popolare di Lodi non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio del 14 dicembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il proprio personale:

Banca Popolare di Lodi:

sportelli:

Piacenza, agenzia n. 1 di piazza Duomo;

Piacenza, agenzia n. 2 di via Farnesiana;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 8 gennaio 2002, prot. n. 128;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Popolare di Lodi nel pomeriggio del 14 dicembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il proprio personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 14 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-1837 (Gratuito).

PREFETTURA DI LUCCA

Prot. n. 100/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lucca,

Vista la nota n. 4605 datata 28 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Lucca ha notificato che le dipendenze di Castelnuovo Garfagnana, Castelvecchio Pascoli, Lucca presidio, Marlia, Piazza al Serchio e Viareggio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del 14 dicembre 2001 (dalle ore 14,30 alle ore 16,40), a seguito dello sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze di Castelnuovo Garfagnana, Castelvechio Pascoli, Lucca presidio, Marlia, Piazza al Serchio e Viareggio della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a., a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lucca, 9 gennaio 2002

Il prefetto: Carmimeo.

C-1841 (Gratuito).

PREFETTURA DI LUCCA

Prot. n. 24/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lucca,

Vista la nota n. 4622 datata 31 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia di Lucca ha notificato che le dipendenze di Lucca e Capezzano Pianore della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del 18 dicembre 2001, dalle ore 14,40 alle ore 16,30 (con chiusura degli sportelli al pubblico dalle ore 14,40 alle ore 15,40), a seguito dell'assemblea del personale dipendente, indetta dalle organizzazioni sindacali del personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze di Lucca e Capezzano Pianore della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a., a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lucca, 9 gennaio 2002

Il prefetto: Carmimeo.

C-1842 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 4612/14-7.

Il prefetto della Provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 21 dicembre 2001 recante il n. 8682 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente del Credito Italiano S.p.a. che, nella giornata del 14 dicembre 2001, dalle ore 14,30 alle ore 16,45 non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso gli sportelli della sede di Taranto, agenzia n. 1, agenzia n. 2, agenzia n. 3, sportello di via Campania e di Taranto-Talsano, nonché delle agenzie di Martina Franca e Manduria e degli sportelli di Grottaglie e Castellaneta;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Taranto, 9 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-1843 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 130/14-7.

Il prefetto della Provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 8 gennaio 2002 recante il n. 106 con la quale la Banca d'Italia filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca Carime che, nella giornata del 21 dicembre 2001, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le agenzie di Castellaneta, Fragnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Mottola, Palagianello, San Giorgio Ionico, Sava, Taranto ag. centrale e le agenzie n. 1 e n. 2 di Taranto;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 21 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Taranto, 15 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-1844 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 28/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 7221 del 27 dicembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Carime S.p.a. presso le agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopraccitato;

Decreta:

lo sciopero che nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Allegato al decreto prot. n. 28/14-7/Gab. del 10 gennaio 2002.

Elenco agenzie Banca Carime S.p.a.:

Avigliano, Brienza, Francavilla in Sinni, Genzano di Lucania, Lagonegro, Latronico, Lauria, Lavello, Maratea, Melfi, Moliterno, Muro Lucano, Palazzo San Gervasio, Paterno di Lucania, Potenza agenzia centrale, Potenza 1, Potenza 2, Potenza 3, Rionero in V., Rivello, Rotonda, San Fele, Sant'Arcangelo, Senise, Tito Scalo, Venosa, Villa D'Agri.

Potenza, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

C-1828 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 55/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 7265 del 31 dicembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare di Lodi, presso l'agenzia di Rapolla non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-1829 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 27/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 7220 del 27 dicembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Nuova Banca Mediterranea S.p.a. presso le agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto non hanno potuto funzionare regolarmente dalle ore 12,30 e per tutto il pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che dalle ore 12,30 e per tutto il pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Allegato al decreto prot. n. 27/14-7/Gab. del 10 gennaio 2002.

Elenco filiali Nuova Banca Mediterranea S.p.a.:

Avigliano, Barile, Lagonegro, Latronico, Lavello, Maratea, Melfi 1, Melfi 2, Montemilone, Potenza 2, Potenza 3, Potenza 4, Ruvo del Monte, Venosa, Viggiano.

Potenza, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-1827 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 54/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 7262 del 31 dicembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare dell'Irpinia S.p.a. presso l'agenzia di Melfi non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-1830 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 4933/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 7170 del 24 dicembre 2001 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, gli sportelli della Nuova Banca Mediterranea S.p.a., filiali di Bella, Corletto Perticara, Latronico, Marsiconuovo, Tramutola, Vaglio Basilicata e Villa D'Agri non hanno potuto funzionare regolarmente nel pomeriggio del giorno 17 dicembre 2001 e le filiali di Bella e Latronico della medesima banca anche nel giorno 18 dicembre 2001, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

le avverse condizioni atmosferiche che nei giorni 17 e 18 dicembre 2001 stanno impedendo il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, sono da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 10 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-1831 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 190.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0167 datata 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Credito Italiano S.p.a.:

Vercelli, corso Libertà n. 112;

Borgosesia, viale Duca d'Aosta n. 2, ang. via V. Veneto.

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dell'astensione dal lavoro da parte dei propri dipendenti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Marotta

C-1849 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 211.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0166 datata 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.:

Vercelli, via Mercurino di Gattinara n. 8;

Borgosesia, viale Duca d'Aosta n. 53;

Santhià, corso Nuova Italia n. 202;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dell'astensione dal lavoro da parte del personale;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Marotta

C-1848 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 212.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0160 datata 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca Popolare di Novara - S.p.a. (sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto);

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dello sciopero nazionale del personale bancario indetto dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 15 gennaio 2002

Elenco degli sportelli:

Comune	Indirizzo
Alagna Valsesia	via Centro, Condominio Stolember
Alice Castello	piazza Castello n. 6/8
Arborio	via Umberto I n. 123
Bianzè	via Massimo d'Azeglio n. 17
Borgo d'Ale	via Roma n. 8
Borgo Vercelli	via Torquato Tasso n. 23
Borgosesia	piazza Mazzini n. 16
Buronzio	via Mazzini n. 30
Campertogno	via Roma n. 5
Cigliano	corso Umberto I n. 81
Crescentino	piazza Garibaldi n. 23
Fobello	piazza comunale
Fontanetto Po	corso Massimo Montano n. 40
Gattinara	corso Valsesia n. 120
Livorno Ferraris	piazza Galileo Ferraris n. 18
Postua	via Roma n. 1
Quarona	corso Rolandi n. 64
Roasio	via Torino n. 94/A
Saluggia	piazza Municipio n. 9
San Germano V.se	via Cavour n. 9
Santhià	corso Nuova Italia n. 129
Scopa	via statale n. 8
Serravalle Sesia	via Matteotti n. 180
Trino	corso Italia n. 73
Tronzano Vercellese	corso Vittorio Emanuele n. 134
Valduggia	piazza G. Ferrari n. 8
Varallo	via Roma n. 1
Vercelli	piazza Zumaglini n. 21
Vercelli	via Walter Manzone n. 22

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Marotta

C-1847 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 213.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0161 datata 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca Antoniana Popolare Veneta:

Vercelli, via Goffredo Mameli n. 1;

Vercelli, c/o Industria Tessile di Vercelli S.p.a., largo Chaitillon n. 6;

Borgosesia, via Montrigone n. 42;

Santhià, via Giacomo Matteotti n. 42/C;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dell'astensione dal lavoro da parte dei propri dipendenti che hanno aderito allo sciopero nazionale indetto dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Marotta

C-1838 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 189.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0168 datata 10 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.a.:

Vercelli, via Mameli n. 15;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento dello sportello a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 15 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Marotta

C-1850 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 11/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7426 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento di tutti gli sportelli operanti nella Provincia di Como, appartenenti alla «Banca Agricola Mantovana» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Agricola Mantovana», nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1820 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 8/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7439 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento di tutti gli sportelli operanti nella Provincia di Como, appartenenti al «Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.a.» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 10 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.a.», nella giornata del 10 dicembre 2001;

il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1821 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3349/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7382 in data 24 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento dello sportello operante in Como, appartenente alla «Banca Regionale Europea» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 10 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banca Regionale Europea S.p.a.», nella giornata del 10 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1822 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 12/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7425 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, Comuni di Como 1 e 2, Cantù, Lipomo e Villaguardia, appartenenti alla «Banca di Roma» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca di Roma», nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1823 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 38/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 19 in data 3 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, Comuni di Como, Cirimidio, Cantù e Cadorago, appartenenti al «Banco di Desio e della Brianza S.p.a.» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 21 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Desio e della Brianza S.p.a.», nella giornata del 21 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1824 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 9/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7423 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, appartenenti alla «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino», nella giornata del 14 dicembre 2001;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1825 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 9/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7423 in data 31 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, appartenenti alla «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino» a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino», nella giornata del 14 dicembre 2001;

il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 8 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-1826 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 141/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 2 datata 3 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 17 dicembre 2001, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 17 dicembre 2001, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1, del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Nazionale del Lavoro: agenzia di Chieti e Lanciano.

Chieti, 12 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-1846 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 98/Gab.

Il prefetto della Provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Carilo Cassa di Risparmio di Loreto S.p.a., filiale di Civitanova Marche, Porto Recanati e Recanati;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 59 dell'8 gennaio 2002;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, negli uffici dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-1845 (Gratuito).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

CAMERA ROSSA - Soc. coop. a r.l.

La dott.ssa Amoruso Michela, commissario liquidatore della Camera Rossa Soc. coop. a r.l., comunica di aver depositato presso il Tribunale di Roma il bilancio finale di liquidazione in data 17 gennaio 2002.

Michela Amoruso.

S-717 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA FUTURA 87 a r.l.

Monza (MI), viale Dante n. 8

Codice fiscale n. 08784240155

Avviso di deposito del bilancio finale di liquidazione

Considerato che la Cooperativa Edilizia Futura 87 a r.l., inattiva dal 1993, non dispone di alcun attivo e tantomeno di pendenze attive;

Visto che, lo stato passivo è stato depositato e che non vi sono state opposizioni;

Ritenuta necessaria la chiusura della liquidazione ai sensi del secondo comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

si deposita il bilancio finale di liquidazione.

Bilancio di liquidazione 1993/2001

Attivo:		
Banca/cassa	L. Zero	€ Zero
Perdite 92/2001	L. 56.261.415	€ 29.056,59
Totale a pareggio	L. 56.261.415	€ 29.056,59
Passivo:		
Debiti V/creditori	L. 56.261.415	€ 29.056,59
Totale passivo	L. 56.261.415	€ 29.056,59

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili della Cooperativa Edilizia Futura 87 a r.l.

Bergamo, 3 gennaio 2002

Il commissario liquidatore: rag. Ivano Carrara.

C-1805 (A pagamento).

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

«IL GIARDINO DEI CILIEGI» Società cooperativa a r.l.

Sede in Genova

Il commissario liquidatore, dott. Emilio Gatto, rende noto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 213 regio decreto 16 marzo 1942 n. 267, che in data 15 gennaio 2002 è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Genova il bilancio finale, giusta autorizzazione ministeriale del 4 settembre 2001.

Genova, 16 gennaio 2002

Il commissario liquidatore: dott. Emilio Gatto.

G-24 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI COPPARO (Provincia di Ferrara) Settore urbanistica

Copparo (FE), via Roma n. 28
Tel. 0532/864625-864511, fax 0532/864642
E-mail: urbani@comune.copparo.fe.it

Estratto di avviso d'asta

Questo Comune rende noto che in esecuzione della delibera di C.C. n. 104 del 22 novembre 2001, sono posti in vendita tramite asta pubblica, immobili di proprietà comunale, situati nel proprio territorio. L'esperimento d'asta avrà luogo in data 18 febbraio 2002 alle ore 9 presso la sede municipale, con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per mezzo di offerte segrete pari o in aumento, da confrontare con prezzo a base d'asta fissato per ogni immobile. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 16 febbraio 2002 all'Ufficio protocollo, per mezzo del servizio postale raccomandato. Si rimanda al testo integrale dell'avviso d'asta pubblicato presso l'albo pretorio e sul sito www.comune.copparo.fe.it

Il dirigente settore urbanistica:
ing. Stefano Farina

C-1765 (A pagamento).

BANDI DI GARA

A.T.A.C. - S.p.a. Staff gare e contratti

Avviso di gara esperita n. 17/2001

1. Soggetto appaltante: A.T.A.C. S.p.a., via Volturmo n. 65, 00185 Roma, telef. 06/46954678 - 46953946, fax 06/46954668.
2. Appalto di fornitura in opera.
3. Cartelli indicatori di linea a led per n. 965 vetture autobus.
- 4.a) Bando di gara n. 9/2001;
- b) G.U.R.I. n. 123 del 29 maggio 2001, G.U.C.E. n. 46 del 7 marzo 2001.
5. Procedura aperta.
6. Offerte ricevute: n. 2.
7. Data di aggiudicazione dell'appalto: 11 ottobre 2001.
8. —.
9. Aggiudicatario: Aesys S.r.l.
10. —.
11. Importo di aggiudicazione: L. 4.635.604.000 (€ 2.394.089,667).
- 12.a) —;
- b) criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Il responsabile: dott. Paolo Mari.

S-725 (A pagamento).

COMUNE DI FONTE NUOVA (Provincia di Roma)

Estratto del bando di pubblico incanto per l'affidamento del Servizio di tesoreria comunale

Il Comune di Fonte Nuova (RM) intende procedere, per la durata di anni 5 all'affidamento del Servizio di tesoreria comunale secondo quanto previsto dallo schema di convenzione approvato con delibera del commissario prefettizio n. 1 del 3 gennaio 2002.

I soggetti legittimati a partecipare alla gara sono quelli dall'art. 208 del T.U.E.L. n. 267/2000.

La procedura di aggiudicazione adottata in via d'urgenza è quella del pubblico incanto prevista dal decreto legislativo n. 157/95, art. 6 e con il criterio di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 157/95.

La busta contenente l'offerta, redatta in carta da bollo, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Fonte Nuova, Ufficio ragioneria, via C. Goldoni n. 23, Fonte Nuova (RM) entro il 1° marzo 2002. Secondo le modalità previste dal bando integrale e disponibile presso il Servizio di ragioneria di questo Comune. Fax e tel. 06/90024928.

Il funzionario responsabile del servizio finanziario:
rag. Ippoliti Maria Grazia

S-733 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 8/02 - Autostrada del GRA - Lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800 - Quadrante Nord-Ovest - Lotto 2° - 2° stralcio dal km 3+700 al km 6+000.

Categoria prevalente: OG3 - Importo € 30.992.910,31;

classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 8.910.065,48, classifica VI;

OS12, importo € 1.167.118,92, classifica IV;

OS11, importo € 562.789,50, classifica II;

OG11, importo € 2.231.424,56, classifica IV;

OS10, importo € 367.086,73, classifica II.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 21.251.341,55;

lavori a misura per un totale di € 22.980.053,95.

Importo complessivo dell'appalto: € 44.231.395,50 di cui € 2.027.609,79 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 800 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo ricorrente le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 44.231.395,50 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.300.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandataria che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata.

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-761 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

b) a termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma.

b) oggetto dell'appalto: RM 11/02, Autostrada del GRA, lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800, Quadrante Nord-Ovest, lotto 3° - 3° stralcio dal km 11+250 al km 12+650.

Categoria prevalente: OG4, importo € 34.143.552,11.

Classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.
Ulteriori categorie:

- OS34, importo € 3.169.506,13, classifica V;
- OS30, importo € 2.213.660,03 classifica IV;
- OS21, importo € 8.980.050,72, classifica VI;
- OS12, importo € 790.431,65, classifica III;
- OS11, importo € 167.787,41, classifica I;
- OG13, importo € 539.795,14, classifica II;
- OS10, importo € 389.441,43, classifica II;
- OG10, importo € 234.036,58, classifica I;
- OG3, importo € 32.006.586,99, classifica VIII.

Natura ed entità delle prestazioni:

- lavori a corpo per un totale di € 42.912.265,10;
- lavori a misura per un totale di € 39.722.583,08.

Importo complessivo dell'appalto: € 82.634.848,18 di cui € 3.140.057,95 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 900 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo, ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94.

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 82.634.848,18 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 2.000.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandatario che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale.

Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta.

Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-767 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) a termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 5/02, Autostrada del GRA, lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800, Quadrante Nord-Ovest, lotto 5° dal km 13+900 al km 17+400.

Categoria prevalente: OG3, importo € 34.781.020,98.

Classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 7.350.949,66 classifica VI;

OS12, importo € 5.807.491,25 classifica V;

OS11, importo € 841.847,84 classifica III;

OG11, importo € 2.381.263,77 classifica IV;

OS10, importo € 389.650,33 classifica II.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 34.413.220,03;

lavori a misura per un totale di € 17.139.003,80.

Importo complessivo dell'appalto: € 51.552.223,83 di cui € 1.448.533,27 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 840 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo, ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 51.552.223,83 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.300.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20'658'275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandatario che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-*bis*, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-764 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) a termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 6/02 - Autostrada del GRA - Lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800 - Quadrante Nord-Ovest - Lotto 6°: dal km 17+400 al km 18+800.

Categoria prevalente: OG3, importo € 54.236.777,04;

classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 6.180.443,61, classifica V;

OS12, importo € 2.837.741,59, classifica IV;

OS11, importo € 1.260.077,14, classifica IV;

OG11, importo € 1.193.042,72, classifica III;

OS10, importo € 326.982,78, classifica II.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 39.578.751,30;

lavori a misura per un totale di € 26.456.313,59.

Importo complessivo dell'appalto: € 66.035.064,89 di cui € 3.737.833,86 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 1.000 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/199 con l'utilizzo ricorrendone le condizioni, dei beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quarter*, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/199, per una somma assicurata pari a € 66.035.064,89 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma legge n. 109/94 ed art. 104, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.300.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandataria che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente U.E. ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente; entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa, ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio dei bandi alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-763 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma.

b) oggetto dell'appalto: RM 10/02, Autostrada del GRA, lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800, Quadrante Nord-Ovest, lotto 3° - 2° stralcio dal km 9+900 al km 11+250.

Categoria prevalente: OG3, importo € 24.794.001,37.

Classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OG4, importo € 20.791.148,25, classifica VIII;

OS21, importo € 9.296.329,07, classifica VI;

OG10, importo € 2.868.536,04, classifica IV;

OS30, importo € 1.007.400,61, classifica III;

OG11, importo € 747.154,80, classifica III;

OS12, importo € 648.598,59, classifica III;

OS9, importo € 541.540,18, classifica II;

OS24, importo € 493.267,98, classifica II;

OS10, importo € 454.202,15, classifica II

OS34, importo € 179.468,77, classifica I;

OS11, importo € 156.051,05 classifica I.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 32.959.603,64;

lavori a misura per un totale di € 29.018.095,22.

Importo complessivo dell'appalto: € 61.977.698,86 di cui € 2.334.385,18 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 900 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-quater, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 61.977.698,86 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.550.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandatario che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta.

Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-766 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 12/02 - Autostrada del GRA - Lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800 - Quadrante Nord-Ovest - Lotto 4° dal km 12+650 al km 13+900.

Categoria prevalente: OG3 - Importo € 17.628.882,38;

classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 5.769.450,20, classifica V;

OS11, importo € 1.841.107,33, classifica IV;

OS23, importo € 1.578.360,57, classifica IV;

OG12, importo € 997.624,30, classifica III;

OS24, importo € 438.479,97, classifica II;

OS10, importo € 259.060,87, classifica I;

OS34, importo € 150.392,25, classifica I.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 17.872.476,87;

lavori a misura per un totale di € 10.790.881,03.

Importo complessivo dell'appalto: € 28.663.357,90 di cui € 1.564.864,41 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 900 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo, ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 28.663.357,90 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 700.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandataria che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente U.E. ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-768 (A pagamento).

ANAS
Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 9/02, Autostrada del GRA, lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800, Quadrante Nord-Ovest, lotto 3°, 1° stralcio dal km 6+000 al km 9+900.

Categoria prevalente: OG3, importo € 38.106.171,45.

Classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 6.991.460,71, classifica VI;

OS12, importo € 1.518.999,93, classifica IV;

OS11, importo € 619.717,48, classifica II;

OG11, importo € 8.101.219,49, classifica VI;

OS10, importo € 305.497,25, classifica I.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 31.246.289,84;

lavori a misura per un totale di € 24.396.776,47.

Importo complessivo dell'appalto: € 55.643.066,31 di cui € 3.026.437,43 per oneri relativi alta sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 800 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo, ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94.

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 55.643.066,31 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma, legge n. 109/94 ed art. 104 primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi;

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.550.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20'658'275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandataria che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99:

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata.

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-*bis*, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, comma primo, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della dir. CEE 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa; ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-765 (A pagamento).

ANAS Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale Roma, via Monzambano n. 10, tel. 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) a termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Roma;

b) oggetto dell'appalto: RM 702 - Autostrada del GRA - Lavori di adeguamento al tipo 1/b delle norme CNR/80 dal km 0+450 al km 18+800 - Quadrante Nord-Ovest - Lotto 2° - 1° stralcio dal km 0+450 al km 3+700.

Categoria prevalente: OG3, importo € 35.816.218,60;

classifica: VIII con riferimento all'intero ammontare dell'appalto.

Ulteriori categorie:

OS21, importo € 5.500.547,24, classifica V;

OS12, importo € 1.977.927,68, classifica IV;

OS11, importo € 262.339,76, classifica I;

OG11, importo € 2.628.947,77, classifica IV;

OS10, importo € 863.242,46, classifica III.

Natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 28.884.084,45;

lavori a misura per un totale di € 18.165.139,06.

Importo complessivo dell'appalto: € 47.049.223,51 di cui € 1.084.559,49 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 800 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11 del 1° marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94;

2) coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma, legge n. 109/94 ed art. 103, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 47.049.223,51 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi pari al 5% di detto importo;

ove ricorrono le condizioni previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 1° dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2000), due polizze assicurative, ai sensi dell'art. 30, quarto comma legge n. 109/94 ed art. 104, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Finanziamento: in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 la copertura finanziaria sarà disponibile a seguito dell'emanazione dei relativi decreti legislativi.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di € 1.300.000,00.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categoria/e e classifica/che ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Trattandosi di appalto il cui importo a base di gara è superiore a € 20.658.275,96 i concorrenti dovranno altresì soddisfare alla condizione prevista all'articolo 3, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere, indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo verticale ciascun componente, sia mandatario che mandante, dovrà possedere per intero i requisiti con riferimento alle categorie di opere che intende svolgere.

Requisiti di ordine generale. Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandone specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75 comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente U.E. ai sensi dell'art. 8, comma 11-*bis*, della legge n. 1091/994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, primo comma, lett. c), con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della Dir. CEE n. 93/37. Le offerte anomale saranno individuate, utilizzando i criteri indicati dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994.

Ai sensi dell'art. 89, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente; entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non proseguire nella licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa, ciò anche nel caso in cui per qualsivoglia motivo dovessero venire a mancare i fondi di cui al punto 9.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dirigente tecnico: dott. ing. Franco Liani (sede di Roma).

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

16. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 23 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-762 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale dei lavori e del demanio

Esito gara per pubblico incanto
(codice gara n. 108999)

1. Ente appaltante: Ministero della difesa, Direzione generale dei lavori e del demanio, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, tel. 06/36806173, www.geniodife.difesa.it

2. Luogo di esecuzione delle opere: Roma, Caserma G. Lante.

3. Caratteristiche generali dell'opera: ristrutturazione palazzina ex Autoreparto per Alloggi ufficiali e sottufficiali, trasformazione piano terra in magazzini Maricommi ed uffici spedizione.

4. Importo base di gara: L. 4.674.799.000 (€ 2.414.332,20) + I.V.A. al 20%.

5. Date di espletamento della gara: 25 ottobre 2001 e 14 novembre 2001.

6. Elenco imprese partecipanti: Cinquegrana, A.C.E., A.T.I. Edil.Com-Euronascente, Edil Impianti, A.T.I. Icesa-Icm Italia, A.T.I. Dema-Castelli, A.T.I. Biesse-Cabec, A.T.I. I.R. Edil-GI.SO-Elettrica A. De Luca, A.T.I. Perciaccante-Socettr, GIA.FI., A.T.I. Sgrulletti-The-sis, A.T.I. C.D.A.-A.L.E.S.S., A.T.I. DRD-Daniele, Concrete, Esposito, Cooperativa Edile, A.T.I. Modugno-Ladisaimpanti, A.T.I. Consapro-Elettromeccanica Aquilana, Medilclima, A.T.I. Cerasa-SIC, Cogeim, Igit, A.T.I. Credendinoel.Mont, A.T.I. Roccasalva-Epas, Imprecos, Burlandi, Italcantieri, Angelico, S.A.Gen., Gherardi, C.I.R.B.A., A.T.I. Rotoloni-Leonetti, SO.CO.L.P., A.T.I. Grossi-Leopizzi, Donati, Tirrena, Irit, Elemar, A.T.I. COM.AL-Parrini, CO.GE.L., I.P.C., Monaco, CO.IMP., Sacie, A.CO.P., Lupi, Appalti Cirf, GE.CO.P. Petrichella, S.I.N.C.E.S., S.I.GE.CO., Sie, Cicchetti, C.C.C., Iter, Elettrobeton Sud, A.T.I. Ama.Tucci-Sice, P.M.S, Coop. Costruzioni, Aurelia 70, Tecno Impianti, Florinda, Pasqualucci, I.BE.CO., Appalti Setter, C.P.C., T.EL.E.A., La Ferlita, Balsamo, Iciet, Concoop, Protecno, Loni, Geosonda, Borelli, Fabren, Afc, Romano, A.T.I. Milone G.-Milone L.-Te-leimpanti, Giovannini e Micheli, Lupo Rocco, CO.ME.CO., S.I.A.P., A.T.I. Coedil Sud-Coimp Sud-Sicci Sud, A.T.I. Conpiem-L.V. Impianti, Sipe, Cosentino, Nova L.A.E., Dom.Mar, Borini, Laudiero Sifi, Elca, Almeida, A.T.I. Euro 90-Elettrical, SA.GA.R., Fiorino, I.C.O.P. di Bionto, Velardo, Generalavori, Eurocos, Euroavori, Galletti, Cosbeton, Ellemme, A.T.I. Marotta-S.F.-L.A.P., D.M. Costruzioni, Pegaso 80, Carea, A.T.I. Fenap-Palumbo, Marchetti.

7. Numero imprese escluse: 0.

8. Impresa aggiudicataria: A.T.I. Costruzioni Edili Biesse S.r.l. - Cabec Costruzioni S.r.l. di Roma con il ribasso del 23,44%.

9. Importo di aggiudicazione dei lavori: L. 3.611.898.370 (€ 1.865.389,83).

10. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a misura, dall'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

11. Durata lavori: 386 giorni solari consecutivi.

Il capo della divisione contratti:
dir. Scanu dott.ssa Marialaura

C-1754 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA Dipartimento del personale e dell'amministrazione

Avviso di gara

L'Istat indice un'asta pubblica nazionale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94 e del proprio regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale per la fornitura, in un unico lotto, di n. 1 Sistema Server crittografico ridondato composto da n. 2 unità Marconi SAS-860-Modello B, n. 400 lettori di smart card Gemplus Gem PC 410SL, n. 400 smart card Gemplus GPK8000-STD, n. 400 prodotti software Marconi SAS Crypto IP, servizi complementari.

Importo complessivo massimo: L. 335.600.000 (I.V.A. esclusa) pari a € 173.322,94 per una durata complessiva del contratto di 36 mesi.

Sono ammesse alla gara solo le imprese in possesso di un fatturato di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80) negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi e un fatturato di L. 1.000.000.000 I.V.A. esclusa (€ 516.456,90) per forniture identiche per lo stesso triennio, nonché degli altri requisiti previsti nel bando di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20 febbraio 2002. Il bando e gli altri documenti necessari per partecipare alla gara possono essere ritirati o richiesti dalle imprese interessate presso la sede Istat di via C. Balbo n. 16, 00184 Roma, stanza 047 (tel. 06/46732206) nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30.

Il direttore del dipartimento: dott. Nereo Bordot.

C-1752 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania

Napoli, via Marchese Campodisola n. 21
Telefax 081-5692203

Si rende noto a norma dell'art. 20, della legge n. 55/90 che questo provveditorato ha esperito asta pubblica per l'appalto a corpo dei lavori di adeguamento funzionale del 1° lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli.

Importo complessivo dei lavori a corpo € 2.108.281,04 (L. 4.082.201.348) di cui € 78.150,25 (L. 151.320.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Criterio di aggiudicazione articolo 21, comma 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerte n. 92 imprese.

L'appalto è stato aggiudicato in data 18 dicembre 2002, all'impresa Meridiana S.p.a. con sede in Salerno alla via S. Felice in Felline-parco Sorepo, che ha offerto il ribasso del 27,90% per il prezzo netto di € 1.541.874,56 (L. 2.985.485.450) di cui € 78.150,26 (L. 151.320.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'aggiudicatario ha presentato la dichiarazione ai fini dell'affidamento di lavorazioni in cottimo o subappalto ai sensi dell'art. 34, della legge n. 109/94 e s.i.m.

Gli interessati possono prendere visione dei verbali di gara presso l'Ufficio contratti di questo provveditorato.

Il capo dell'ufficio gare e contratti:
dott.ssa Maria Teresa Barile

C-1755 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania

Napoli, via Marchese Campodisola n. 21
Telefax 081-5692203

Si rende noto a norma dell'art. 20 della legge n. 55/90 che questo provveditorato ha esperito asta pubblica per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori di climatizzazione presso l'edificio demaniale sede degli Uffici finanziari di Napoli in via Diaz n. 11.

Importo complessivo dei lavori a corpo € 2.478.993,11 (L. 4.800.000.000) di cui € 85.215,38 (L. 165.000.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Criterio di aggiudicazione articolo 21, comma 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 415/1998, con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto, determinato mediante offerta a prezzi unitari da indicarsi sulla lista delle lavorazioni e con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis del precitato art. 21.

Hanno presentato offerte n. 30 imprese.

L'appalto è stato aggiudicato in data 14 gennaio 2002 all'impresa Ellemme Impianti S.r.l. con sede in Napoli alla via Benedetto Brin n. 3/a, per il prezzo complessivo di € 2.023.716,06 (L. 3.918.460.700) di cui € 1.938.500,68 (L. 3.753.460.700) per prezzo offerto dall'impresa pari al ribasso del 19,02% ed € 85.215,378 (L. 165.000.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'aggiudicatario ha presentato la dichiarazione ai fini dell'affidamento di lavorazioni in cottimo o subappalto ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.i.m.

Gli interessati possono prendere visione dei verbali di gara presso l'Ufficio contratti di questo provveditorato.

Il capo dell'ufficio gare e contratti:
dott.ssa Maria Teresa Barile

C-1757 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania

Napoli, via Marchese Campodisola n. 21
Telefax 081-5692203

Si rende noto a norma dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 che questo provveditorato ha esperito asta pubblica per l'appalto dei lavori di consolidamento statico e ridefinizione architettonica dell'edificio demaniale ex convento di S. Francesco di Paola fuori Porta Capuana in Napoli.

Importo complessivo dei lavori a misura: L. 8.007.976.587 (€ 4.135.774,76) di cui L. 400.000.000 (€ 206.582,76) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Criterio di aggiudicazione articolo 21, comma 1 e 1-bis della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerte n. 53 imprese.

L'appalto è stato aggiudicato in data 6 dicembre 2001 alla costituenda A.T.I.:

C.E.A.C. S.r.l., capogruppo, con sede in Napoli alla via G. Jannelli n. 220;

IM.CO. S.r.l., mandante, con sede in Napoli alla via Scarlati n. 134; che ha offerto il prezzo netto di L. 5.784.306.791 (€ 2.987.345,14) pari al ribasso del 23,970% oltre L. 400.000.000 (€ 206.582,76) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'aggiudicatario ha presentato la dichiarazione ai fini dell'affidamento di lavorazioni in cottimo o subappalto ai sensi dell'art. 34, della legge n. 109/94 e succ. mod. ed int.

Gli interessati possono prendere visione dei verbali di gara presso l'Ufficio contratti di questo provveditorato.

Il capo servizio gare e contratti
dott. M. T. Barile

C-1756 (A pagamento).

**COMUNE DI PORTO MANTOVANO
(Provincia di Mantova)**

Bando integrale di gara, mediante licitazione privata, per l'affidamento di servizi tecnici - Professionisti di ingegneria ed architettura (art. 17, comma 10, legge n. 109/94, artt. 62, 63, 64 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999).

Oggetto: intervento di costruzione impianti sportivi per il gioco del calcio in località «Cà Rossa».

Stazione appaltante: Comune di Porto Mantovano, s.s. Cisa n. 112, Porto Mantovano (MN) cap. 46047, tel. 0376/389083-4, fax 0376/389084.

E-mail: lavoripubblici@comune.porto-mantovano.mn.it

1. Informazioni generali: in esecuzione della determinazione del servizio LL.PP. n. 8 del 15 gennaio 2002, questa amministrazione comunale intende procedere mediante licitazione privata all'affidamento, ai sensi dell'art. 17, commi 11 e 12 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni e degli articoli 62, 63 e 64 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura relativi al seguente intervento: «Costruzione impianti sportivi per il gioco del calcio in località «Cà Rossa».

La prestazione richiesta riguarda la progettazione, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nonché le attinenti prestazioni speciali ed accessorie di cui al successivo punto 1.1).

L'importo stimato dell'intervento a livello di progettazione preliminare ammonta a L. 1.480.000.000 pari a € 764.356,21.

Il corrispettivo della prestazione posto a base di gara, al netto di cassa previdenziale ed I.V.A., ammonta a L. 236.209.189 pari a € 121.991,87.

Resta inteso che qualora in sede di redazione del progetto esecutivo l'importo a base d'asta dell'opera progettata dovesse risultare inferiore a quanto indicato nel presente bando, si provvederà al conseguente adeguamento in diminuzione dell'onorario professionale.

Il criterio di aggiudicazione sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi e dei fattori ponderali sotto specificati al punto 1.6).

La stazione appaltante si avvarrà della facoltà di applicare la procedura di verifica della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 64, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'amministrazione comunale si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti.

1.1. Servizi da affidare:

a) prestazioni progettuali e simili:

progetto definitivo ex art. 16, comma 4, legge n. 109 del 1994 e artt. da 25 a 34, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999;

progetto esecutivo ex art. 16, comma 5, legge n. 109 del 1994 e artt. da 35 a 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999;

direzione dei lavori ex art. 27, legge n. 109 del 1994;

contabilità;

b) prestazioni speciali:

rilievo plano-altimetrico;

coordinamento della sicurezza nella fase di progettazione, piano di sicurezza e fascicolo;

coordinamento della sicurezza nella fase della esecuzione;

c) prestazioni accessorie: (prestazioni professionali non previste dalle tariffe professionali):

relazione contenimento consumi energetici ex legge n. 10 del 1991;

pratica per il rilascio del certificato prevenzione incendi ex legge n. 818 del 1984;

pratica per l'ottenimento del parere igienico e sanitario art. 220 T.U.LL.SS.;

adempimenti connessi con la presentazione della denuncia delle strutture in cemento armato;

adempimenti concernenti gli impianti tecnologici ex legge n. 46/90;

frazionamento;

accatastamento/tipo mappale;

analisi caratteristiche chimiche/fisiche terreno;

piano particellare espropriazioni;

altre attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione.

L'amministrazione comunale, a suo insindacabile giudizio, regolerà i livelli di progettazione secondo i propri programmi e finanziamenti. Quindi nel caso in cui l'incarico non dovesse essere espletato nella sua interezza, al professionista competerà l'onorario adeguato alle prestazioni effettivamente eseguite.

1.2. Importi complessivi stimati degli interventi per classi e categorie dei lavori:

classi:

Ic	L. 900.000.000	€ 464.811,21
If	L. 140.000.000	€ 72.303,97
IIIa	L. 210.000.000	€ 108.455,95
IIIb	L. 130.000.000	€ 67.139,40
IIIc	L. 100.000.000	€ 51.645,69
Totale	L. 1.480.000.000	€ 764.356,22

1.3. Ammontare presumibile dei corrispettivi, escluse le prestazioni accessorie:

a) prestazioni progettuali, contabilità e direzione lavori: L. 176.571.788 (€ 91.191,72);

b) prestazioni speciali: L. 51.637.401 (€ 26.668,49);

c) rimborso spese conglobate: calcolate per interpolazione lineare fra i limiti previsti all'art. 3 del decreto 4 aprile 2001;

d) riduzione ai sensi dell'art. 4, comma 12-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155: 20% dei corrispettivi di cui al punto 1.3.a) e b).

1.4. Importo massimo delle prestazioni accessorie di cui al punto 1.1.c): L. 8.000.000 (€ 4.131,66).

1.5. Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico:

a) progettazione definitiva: 30 (trenta) giorni;

b) progettazione esecutiva e piano di sicurezza: 40 (quaranta) giorni.

1.6. Offerta e fattori ponderali da assegnare agli stessi:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: [Pa=30];

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: [Pb=30];

c) ribasso percentuale indicato nell'offerta: [Pc=30];

d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: [Pd=30].

1.7. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare le offerte: 30 giorni dalla ricezione della domanda di partecipazione.

1.8. Massimale dell'assicurazione prevista dall'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94: non inferiore a L. 200.000.000 (€ 103.291,38) da presentare alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'affidamento definitivo dell'incarico.

1.9. Divieto previsto dall'art. 17, comma 9, della legge n. 109/94: «gli affidatari di incarichi di progettazione non possono partecipare agli appalti o alle concessioni di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidamento di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti».

2. Soggetti ammessi alla partecipazione

Per partecipare alla gara i concorrenti devono essere:

a) liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive modificazioni;

b) società di professionisti di cui all'art. 17, comma 6, lettera a), legge n. 109/94;

c) raggruppamenti temporanei costituiti tra soggetti di cui alle lettere a) e b).

Ai sensi dell'art. 63, comma 1 punto p) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, si stabilisce in 10 (dieci) il numero dei soggetti da invitare a presentare offerta selezionati con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato D allo stesso decreto del Presidente della Repubblica.

3. Requisiti di partecipazione

3.1. Il soggetto concorrente deve aver svolto i servizi di cui al punto 1.1., nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del bando, relativamente ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al punto 1.2., la cui somma risulta pari a:

classi:

Ic	L. 3.500.000.000	€ 1.807.599,15
If	L. 450.000.000	€ 232.405,61
IIIa	L. 650.000.000	€ 335.696,99
IIIb	L. 500.000.000	€ 258.228,45
IIIc	L. 400.000.000	€ 206.582,76
Totale	L. 5.500.000.000	€ 2.840.512,95

3.2. Ai sensi dell'art. 17, comma 8 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, i raggruppamenti temporanei previsti dallo stesso art. 17, comma 1, lettera g) devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

4. Modalità di partecipazione alla gara e documentazione richiesta: ogni richiedente dovrà far recapitare un plico sigillato, sul quale dovranno essere chiaramente apposte l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: «licitazione privata per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria» per la costruzione degli impianti sportivi per il gioco del calcio in località «Cà Rossa».

Il plico dovrà pervenire al Comune di Porto Mantovano, Ufficio protocollo, s.s. Cisa n. 112, 46047 Porto Mantovano, non più tardi delle ore 12 del giorno 5 marzo 2002 (a pena di esclusione).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui non saranno accettati reclami ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga all'Ufficio protocollo del Comune in tempo utile.

Tale plico dovrà contenere:

1) domanda di partecipazione in bollo con l'indicazione della natura del soggetto concorrente (se professionista singolo o professionista associato o associazione temporanea o società di professionisti) completa dei dati personali utili ai fini professionali;

2) curriculum vitae et studiorum del professionista singolo o di tutti i soci della società;

3) dichiarazione attestante:

3.1.1) [relativamente all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999]: che il concorrente non ha presentato richiesta di partecipazione alla gara in più di un'associazione temporanea né ha presentato domanda di partecipazione in forma singola quale componente di una associazione temporanea;

3.1.2) [se il concorrente è un libero professionista]: che il concorrente non ha presentato richiesta di partecipazione, alla gara alla quale partecipa sotto qualsiasi forma una società di professionisti, di cui il concorrente è amministratore, socio dipendente o collaboratore coordinato e continuativo.

In entrambi i casi la violazione di tali obblighi comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

3.1.3) che il concorrente libero professionista non si trova nelle condizioni che costituiscono cause di esclusione dalla partecipazione alla gara secondo l'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

3.2) l'elenco dei lavori per i quali il concorrente ha svolto, nel rispetto dell'importo massimo sopra precisato, i servizi tecnici in oggetto nel decennio anteriore alla pubblicazione del presente bando specificando per ciascun lavoro:

l'importo complessivo;

le classi e le categorie, a cui il lavoro appartiene individuate sulla base dell'elencazione contenuta nelle tariffe professionali;

il soggetto che ha svolto il singolo servizio;

la natura delle prestazioni effettuate, distinta per soggetto.

3.3) l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi in oggetto, con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, specificando, per ciascuno dei professionisti:

generalità complete;

la qualità professionale;

il numero e la data d'iscrizione al rispettivo ordine professionale;

le prestazioni svolte;

3.4) di aver preso visione ed accettato senza condizioni il progetto preliminare già approvato con deliberazione di giunta comunale n. 196 del 29 settembre 2001 come base per lo sviluppo delle successive fasi progettuali;

4) [solo per i candidati diversi dai professionisti singoli]:

in caso di società di professionisti e di associazioni professionali, copia autentica dell'atto costitutivo;

in caso di associazione temporanea già costituita: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e dell'art. 11, comma 2 del decreto legislativo n. 157/1995, atto di impegno a costituire l'associazione, in caso di affidamento, con l'indicazione del mandatario capogruppo designato.

La domanda di partecipazione e la dichiarazione devono essere sottoscritte come segue:

in caso di professionista singolo, dal professionista medesimo;

in caso di associazione professionale, da tutti i professionisti associati;

in caso di società di professionisti, dal rappresentante legale della società e, in aggiunta a questi se diverso, anche da un direttore tecnico o, in alternativa a quest'ultimo, da un professionista nominativamente indicato come personalmente responsabile del progetto ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge n. 109/1994;

in caso di associazione temporanea già costituita dal soggetto mandatario capogruppo come risulta dall'atto di mandato collettivo speciale;

in caso di associazione temporanea non ancora costituita ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995, da tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento.

La suddetta dichiarazione in relazione alle attestazioni, tra quelle ivi contenute, che costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà essere sottoscritta (con firma non autenticata) e presentata unitamente a una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 comma 3, del decreto citato.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

comporta sanzioni penali (art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445);

costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

5. Normativa applicabile:

per quanto non espressamente indicato nel presente avviso valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni del Codice civile, la legge 11 febbraio 1994, n. 109 come successivamente modificata ed integrata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche e integrazioni nonché i regolamenti comunali.

Porto Mantovano, 18 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Alberto Grassi

C-1759 (A pagamento).

IPSEMA

Avviso di aggiudicazione

1. Istituto appaltante: Istituto Previdenza Settore Marittimo, via S. Nicola da Tolentino n. 5, 00187 Roma, tel. 06/478771, fax 06/4871265, codice fiscale n. 97111500589.

2. Categoria e descrizione servizio: cat. 6, C.P.C. ex 81, 812/814 servizio cassa Ipsema, gestione operazioni finanziarie annue (riscossioni e pagamenti) riferite movimenti bilancio circa € 1.033.000.000 (circa L. 2.000 miliardi).

3. Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e del decreto legislativo n. 358/92.

4. Data aggiudicazione appalto: 3 dicembre 2001.

3. Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, punto 1/b), decreto legislativo n. 157/95, sulla base esame comparato progetti presentati e secondo seguenti punteggi:

offerta economica: punti 50,00 così suddivisi:

1) tasso annuale di interesse, sulla giacenze depositate: da 0,00 a 40,00 punti;

2) tasso annuale di interesse a debito dell'Ipsema: da 0,00 a 10,00 punti;

caratteristiche tecniche servizio offerto: punti 50,00 così suddivisi:

a) organizzazione del servizio: da 0,00 a 30,00 punti;

b) numero e distribuzione territoriale agenzie: da 0,00 a 5,00 punti;

c) altri servizi anche a favore del personale e dell'utenza: da 0,00 a 15,00 punti.

5. Numero offerte ricevute: due.

6. Istituto bancario aggiudicatario: Banca Nazionale del Lavoro, via Vittorio Veneto n. 119, Roma.

7. Punteggio di aggiudicazione: offerta tecnica: 42,696/50; offerta economica: 50,000/50.

8. Data invio bando alla G.U.C.E.: 14 febbraio 2001.

9. Data spedizione avviso aggiudicazione: 22 gennaio 2002.

10. Data ricezione avviso aggiudicazione: 22 gennaio 2002.

Il direttore centrale finanza e patrimonio:
dott. A. Cariola

C-1753 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.*Bando di gara*

1. Poste Italiane S.p.a., Divisione corrispondenza, Servizio acquisti, viale Europa n. 175, 00144 Roma, telefono 396/59586833-6816, fax 396/59580271.

2.a) Licitazione privata ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, coordinato con modifiche ed integrazioni introdotte con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

3.a) Presso le sedi delle strutture territoriali di Poste Italiane dislocate sull'intero territorio nazionale;

b) veicoli elettrici le cui specifiche tecniche minime sono definite nel capitolato speciale di gara - C.P.V. 34144900;

c) quantità dei prodotti da fornire:

100 (cento) veicoli elettrici categoria «quadricicli leggeri» previa realizzazione di un prototipo omologato. Poste Italiane si riserva la facoltà di richiedere e concordare con il fornitore le modifiche di design ritenute necessarie per la definitiva messa a punto estetico-funzionale del prototipo. In tal caso l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a seconda dei casi, all'estensione dell'omologazione o all'aggiornamento della carta di circolazione. I disegni relativi all'aspetto estetico del veicolo (carrozzeria/body) diverranno di proprietà di Poste Italiane. In caso di mancata approvazione del prototipo, Poste Italiane corrisponderà il relativo corrispettivo, senza procedere all'acquisto dei cento veicoli.

I suddetti quantitativi non sono vincolanti per Poste Italiane.

4. Termine di approntamento del prototipo: 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi dalla data di stipula contratto.

Termine di approntamento ulteriori veicoli: 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi dalla data di approvazione del prototipo.

Il contratto avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di stipula con possibilità di rinnovo per un altro anno.

5. Ammessa partecipazione Raggruppamenti Temporanei Imprese. In caso di aggiudicazione si applicherà disciplina art. 10, decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.a) Domande di partecipazione dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 13 del 5 marzo 2002, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. La busta dovrà recare la denominazione dell'impresa e la dicitura «domanda di partecipazione licitazione privata fornitura veicoli elettrici»;

b) Poste Italiane S.p.a., Divisione corrispondenza, Servizio acquisti, stanza F623, viale Europa n. 147, 00144 Roma;

c) lingua italiana.

7. Lettere d'invito saranno spedite entro 30 (trenta) giorni data cui punto 6.a).

8. Deposito cauzionale garanzia offerta, come da lettera d'invito.

9. Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere corredata, pena esclusione, da:

a) dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Ufficio registro delle imprese. Per le imprese straniere potrà essere presentata documentazione equipollente secondo legislazione Paese di appartenenza, ai sensi degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 o, per i concorrenti dei Paesi CEE, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante:

1) insussistenza motivi di esclusione di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

2) volume globale del fatturato realizzato negli anni 1999, 2000 e 2001;

3) volume fatturato forniture veicoli elettrici eseguite nei precedenti anni;

4) elenco principali forniture di veicoli elettrici effettuate negli anni suddetti con indicazione importi, date e destinatari;

5) elenco stabilimenti con relative ubicazioni e descrizione degli impianti/attrezzature tecniche necessarie alla produzione dei veicoli elettrici;

6) elenco dei punti di assistenza tecnica diretta o indiretta disponibili sull'intero territorio nazionale;

7) impegno a costituire in caso di aggiudicazione almeno un punto di assistenza tecnica diretta o indiretta nelle province italiane presso le quali saranno utilizzati i veicoli;

c) idonee dichiarazioni bancarie.

In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese ogni partecipante dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 9.a), 9.b) e 9.c). Tutte le imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione, salva la possibilità di conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autentica del mandato.

Poste Italiane si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria la prova di quanto dichiarato. Qualora quest'ultima non sia conforme a quanto dichiarato, l'aggiudicazione sarà annullata.

La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da una traduzione giurata in lingua italiana.

10. Aggiudicazione avverrà sensi art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni a favore dell'impresa che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base al prezzo (costo del prototipo, comprensivo dei disegni relativi all'aspetto estetico del veicolo, carrozzeria/body più costo dei cento veicoli) e alle caratteristiche tecniche migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti nel capitolato speciale di gara. È fissato, limitatamente alla fornitura dei cento veicoli, un prezzo base unitario di L. 15.000.000 (quindicimilioni) che non potrà essere superato. Poste si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

13. Validità offerte: 180 (centottanta) giorni naturali consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione offerte. Non è ammessa revisione prezzi. Non è ammesso subappalto. Altre informazioni all'indirizzo di cui al punto 1.

14. Non pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data invio bando G.U.C.E.: 21 gennaio 2002.

16. Data ricezione bando G.U.C.E.: 21 gennaio 2002.

Il direttore divisione corrispondenza:
dott. Giuseppe Pantano

S-738 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
DI DESENZANO DEL GARDA**

Desenzano d/G. (BS), località Montecroce
Tel. 030/91451, telefax 030/9145241

Bando di gara asta pubblica

Oggetto appalto: opere relative a ristrutturazione Ospedale di Leno per la realizzazione degenza di riabilitazione. Luogo di esecuzione: territorio Comune di Leno (BS). Aggiudicazione a corpo mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, art. 21, comma 1, lett. b), legge 109/94 e succ. mod. e int. L'asta pubblica avrà luogo il giorno 3 aprile 2002 alle ore 10 presso l'Aula magna dell'Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda, località Montecroce, 25015 Desenzano d/G. (BS), in seduta pubblica. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10, legge n. 109/94 e succ. mod. e int. Tempo utile per l'esecuzione: giorni 495 naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. Importo a base d'appalto L. 3.372.391.881 (+ I.V.A. 10%) € 1.741.695,05 (+ I.V.A.) di cui: L. 3.262.391.881 (€ 1.684.884,80) per opere a corpo L. 110.000.000 (€ 56.810,26) per gli oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta). Cat. prevalente: OG1 (all. A, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000). Oltre alla categoria prevalente, ai fini di una possibile costituzione di associazione temporanea di tipo verticale sono previste opere superiori all'importo di L. 290.440.500 (€ 150.000): opera da impianti termici e condizionamento L. 974.310.630 + 10% I.V.A. € 503.189,45 (+ 10% I.V.A.); cat. OS28 OG1 (all. A, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000); opera da impianti elettrici, telefonici ecc. L. 492.026.200 (+ 10% I.V.A.) (€ 254.113,33) (+ 10% I.V.A.); cat. OS30 OG1 (all. A, decreto del Presidente della Repubblica n. 31/2000). Se indicate lavorazioni per categorie generali e/o specializzate, art. 72, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 sin-

golarmente superiori a L. 290.440.500, le stesse potranno essere eseguite direttamente dall'appaltatore solo qualora sia in possesso delle relative qualificazioni, viceversa, dovranno essere eseguite da imprese in possesso della specifica qualificazione quali subappaltatrici o quali mandanti di un'associazione verticale temporanea di impresa. Qualora oltre la categoria prevalente siano indicate lavorazioni di cui al comma 4, art. 72, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e che le stesse lavorazioni superino tutte sia il 5% dell'importo totale dei lavori a base d'asta sia il valore di L. 290.440.500, le stesse potranno essere eseguite direttamente dall'appaltatore solo nel caso sia in possesso delle relative qualificazioni; altrimenti dovrà essere costituita obbligatoriamente Associazione Temporanea di Impresa di tipo verticale. Pertanto in relazione alle citate opere diverse dalla categoria prevalente il soggetto partecipante dovrà: possedere direttamente la qualificazione in tali categorie documentandola; oppure, costituire associazione verticale temporanea di impresa; oppure, indicare espressamente che le intende subappaltare. Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'esclusione dalla gara. Ai soli fini del subappalto, oltre alle opere sopra citate non assunte da mandanti, sono interamente subappaltabili le seguenti ulteriori lavorazioni: a) corpo: imp. termici e condiz. L. 974.310.630 + I.V.A. (€ 503.180,45), impianti elettr., telefonici ecc. L. 492.026.200 (+ I.V.A.) € 254.11,33 (+ I.V.A.). Gli esecutori delle opere previste art. 1, legge n. 46/90 dovranno essere abilitati secondo quanto disposto dalla stessa legge e relativo regolamento di esecuzione. La spesa è finanziata con fondi regionali ex D.G.R. n. 49306/2000. I documenti e gli elaborati, che sono alla base dell'appalto, sono visibili presso l'Uff. tec. Ospedale di Leno, piazza Donatori di Sangue n. 1, Leno (BS) dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriali (escluso il sabato) dalla data di pubblicazione ed acquisibili previo preavviso telefonico di almeno 3 giorni presso lo studio fotografico Bontardelli, vicolo del Coro n. 1, Manerbio (BS), tel. 030/9380566. Documenti da produrre: 1) presentazione delle offerte. Termine presentazione offerta: all'Az. ospedaliera di Desenzano d/G., località Montecroce, 25015 Desenzano d/G. (BS), tel. 030/91451, telefax 030/9145241 entro le ore 12 del giorno 2 aprile 2002, un plico sigillato con ceralacca contenente la busta dell'offerta, oltre ai documenti più avanti indicati. Detto plico dovrà essere recapitato a mano o a mezzo servizio postale all'Uff. port. Az. ospedaliera di Desenzano d/G., località Montecroce, Desenzano. Il plico dovrà portare all'esterno le seguenti indicazioni: denominazione della ditta mittente; numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni; oggetto della gara, quale risulta dal presente bando; 2) documentazione da allegare alla domanda. Offerta: a) offerta, redatta in bollo in lingua italiana, sul modello allegato «A», sottoscritta da uno dei soggetti sottoindicati al punto a1); a1) «lista delle categorie necessarie per l'esecuzione dell'appalto», compilata in ogni sua parte. In calce alla lista, il prezzo complessivo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti unitamente al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara (oneri per la sicurezza esclusi). Il prezzo complessivo ed il ribasso sono indicati in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere. Il modello deve essere sottoscritto su ogni pagina con firma leggibile e per esteso: nel caso di impresa individuale dall'imprenditore; nel caso di società cooperative o consorzi, dal legale rappresentante; nel caso di Riunione Temporanea di Impresa, ancora da costituirsi, dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica prevista per la fattispecie di cui ai precedenti capoversi, con riferimento a ciascuna impresa. Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore (art. 2203 e seguenti del Codice civile), del procuratore (art. 2209 del Codice civile) o del procuratore speciale, l'offerta di cui sopra può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi allo schema, sono escluse dalla gara. Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto. Il modello a1), a pena di esclusione, dovrà essere compilato ex art. 90, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione del prezzo unitario. Ex art. 90, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 il concorrente, può integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive ed inserire le voci e relative quantità che ritiene mancanti nel modello di cui al punto a1). L'offerta redatta secondo il modello «A» e la lista delle categorie di lavori di cui al punto a1) devono essere chiuse in apposita busta sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura. In questa busta non devono essere inseriti altri documenti e neppure la cauzione provvisoria. Documentazione: 1) dichiarazione sostitutiva del certificato generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti resa ex art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (redatto con le modalità di cui all. mod. «B1») o certificato generale del casellario giudiziale e certificato dei carichi

pendenti, in originale o in copia conforme in bollo competente, relativi ai sotto elencati soggetti: a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali; b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo o in accomandita semplice; c) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società; d) istitutore o procuratore (qualora nell'impresa siano presenti tali figure); 2) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 2, comma a), d), e), f), g), h), decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412 redatta con le modalità di cui all'all. mod. «B2». Sia le dichiarazioni che i certificati, o la copia conforme, di cui ai punti A) e B) devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara; 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione a' sensi dell'art. 46 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, Ufficio registro di imprese. In tale dichiarazione devono essere riportati i seguenti dati essenziali: ragione sociale, sede sociale, durata (*Nota bene*: questo dato non va riportato per le sole ditte individuali), attività, generalità del titolare o del legale o legali rappresentanti ed ambito di poteri di gestione e rappresentanza, generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita) dei soci (per le S.n.c.), generalità dei soci accomandatari (per le S.a.s.) deve altresì risultare, qualora la ditta offerente sia anche esecutrice delle opere di cui all'art. 1, legge n. 46/90 il riconoscimento ad operare nell'ambito di impianti di cui alla legge stessa, nonché i requisiti tecnico professionali anche degli eventuali preposti di cui all'art. 2 della legge. La ditta offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme in bollo competente, di iscrizione alla C.C.I.A.A., Ufficio registro imprese ad uso appalto. La ditta da altresì la facoltà di produrre, ai fini del riconoscimento ad operare nell'ambito della legge n. 46/90, idonea certificazione, in originale o copia con forme in bollo competente. Tanto la dichiarazione quanto i certificati devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara e contenere i dati essenziali sopra indicati; 4) originale o copia conforme a' sensi di legge, in bollo competente, della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui alle precedenti lettere a) e a1) sia sottoscritta da tali rappresentanti dell'imprenditore, salvo che la stessa non risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui al punto C); 5) cauzione provvisoria di L. 67.447.837 (€ 34.833,90) e cioè pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, da presentare mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 decreto legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro e della programmazione economica, o mediante assegno circolare o libretto al portatore. Nel caso di presentazione di assegno, lo stesso dovrà essere solo «circolare», intestato all'Az. ospedaliera di Desenzano d/G. e «non trasferibile». Nel caso di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa ovvero rilasciata da intermediari finanziari la stessa dovrà avere durata non inferiore a 180 giorni dalla gara e pertanto valida fino al 30 settembre 2002 e contenere la rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale: al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ed impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando il Comune non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso; all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore stesso di cui all'art. 1957 del Codice civile. La cauzione provvisoria, deve essere accompagnata a pena di esclusione, da una dichiarazione, separata o in calce alla polizza/fidejussione, con la quale un fidejussore si impegna a rilasciare la garanzia definitiva. La cauzione provvisoria è ridotta del 50% alle imprese, che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000. Tale certificazione, redatta in lingua italiana, va documentata in copia conforme all'originale; 6) attestazione di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo dei lavori oggetto dell'appalto. Detto attestato, da allegarsi in originale, dovrà essere ritirato presso l'Uff. tec. Ospedale di Leno, p.zza Donatori di Sangue n. 1, dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriali (escluso il sabato), da un legale rappresentante dell'impresa munito di documento di riconoscimento. Nell'ipotesi in cui il ritiro venga effettuato da un incaricato, lo stesso potrà ritirare l'attestazione per una sola impresa e dovrà essere munito di delega dell'impresa a prendere visione dei documenti a base d'appalto e dei luoghi dei lavori; 7) per i soggetti in possesso dell'attestazione rilasciata dalla SOA: dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46, de-

creto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di attestazione rilasciato dalla SOA. È ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme, di attestazione rilasciato dalla SOA in corso di validità; 8) art. 17, legge n. 68/1999, in tema di diritto al lavoro dei disabili, dovranno essere prodotte, a pena di esclusione: a) per le imprese che occupino meno di 15 dipendenti, e per quelle da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiarazione del legale rappresentante che attesti la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99; b) per le imprese che occupino più di 35 dipendenti, e per quelle da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000: 1) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; 2) certificazione in originale o copia conforme rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alla legge n. 68/1999. Le imprese dei Paesi appartenenti all'U.E. possono partecipare alla gara così come previsto dall'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. È ammessa la partecipazione di imprese riunite in Associazione Temporanea di Impresa secondo quanto previsto dagli artt. 93, 95, 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, purché ciascuna impresa sia in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla SOA o attestati ai sensi dell'art. 31, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Ai sensi del comma 2, art. 95, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 (associazione di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria. È consentita la presentazione di offerte da parte di A.T.I. e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi art. 13, comma 5, legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta di cui ai punti a) e a1), deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali A.T.I. o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Le imprese riunite in A.T.I. devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento nei limiti della propria classifica incrementata di 1/5. Tale quota dovrà essere indicata nel mandato conferito all'impresa capogruppo. Le dichiarazioni e/o i certificati, devono essere presentati sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti ad eccezione di quanto previsto dai punti 5), 6) È fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'asta pubblica in più di un'A.T.I. o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. Esclusione dalla gara. La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti precedenti, previsti per le singole fattispecie sotto i titoli «Documentazione da presentare per la partecipazione alla gara» e «A.T.I.», comporta l'esclusione dalla gara. Tutte le clausole del presente bando di gara sono da ritenersi assolutamente inderogabili. L'inosservanza, darà luogo all'esclusione del concorrente dalla gara. Non darà luogo all'esclusione dalla gara la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul «bollo». Non darà luogo all'esclusione dalla gara la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte della singola impresa, in carta semplice, inerente i contenuti di cui ai punti: 1), 2), 3), 7), 8), 9), del presente bando di gara. Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. L'asta pubblica, è esperita mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara dall'art. 21, comma 1, lett. b), legge n. 109/94 e succ. mod. e int. Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto. Il contratto verrà stipulato a corpo a' sensi art. 326, legge n. 2248/1865 all. F. Alla data fissata per l'asta pubblica, cioè alle ore 10 del 3 aprile 2002 il preposto alla gara dichiara aperta la gara. Si precisa che sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari delle ditte individuali o i legali rappresentanti delle società invitate alla gara. Oltre ai titolari delle ditte individuali e ai legali rappresentanti delle società, avranno titolo ad intervenire alle operazioni sopra descritte anche coloro che, muniti di delega da esibire al preposto alla gara, abbiano titolo a rappresentare l'impresa. Il preposto alla gara potrà richiedere idonea documentazione per l'identificazione del soggetto rappresentante l'impresa. Procede all'apertura dei plichi contenenti i documenti. Giudica, inappel-

labilmente, sulla validità dei documenti presentati dai concorrenti e, nel caso di riscontrata irregolarità sostanziale o formale, esclude dalla gara qualsiasi concorrente. L'azienda si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Il preposto alla gara prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte ammesse sorteggerà il 10% delle offerte stesse, arrotondato all'unità superiore, così come previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/94, modificata dalla legge n. 415/98. La gara verrà sospesa per giorni 14 e sarà riconvocata per il giorno 19 aprile 2002 alle ore 10. Le imprese sorteggiate devono documentare e far pervenire alla stazione appaltante entro 10 giorni quanto dichiarato in merito ai requisiti previsti dal presente bando, secondo quanto disposto e con le modalità di cui all'art. 18 e 29, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Se tale documentazione risultasse già in possesso dell'amministrazione per tutti i soggetti non si procede alla sospensione della gara. Alla riapertura della gara il preposto comunica il risultato della fase istruttoria in ordine all'accertamento dei requisiti di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e procede conseguentemente all'apertura delle buste contenenti le offerte, le numera, le sigla e le data. Per le offerte rimaste in gara procederà, ai sensi del comma 1-*bis*, art. 21, legge n. 109/94, modificata dalla legge n. 415/98, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale. La soglia di anomalia, a partire dalla quale le offerte vengono automaticamente escluse, viene determinata escludendo il 10%, arrotondata all'unità superiore, del numero delle offerte valide di maggiore e di minore ribasso; procede quindi alla individuazione di una prima media aritmetica dei ribassi delle restanti offerte. Tale prima media viene poi incrementata dello scarto medio aritmetico di tutti i ribassi percentuali che superano la predetta media, tenendo conto delle sole offerte che hanno formato la prima media aritmetica. In ciascuna delle predette operazioni matematiche si utilizzeranno le sole prime 2 cifre decimali troncando i successivi decimali. L'esclusione automatica non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5. In tale caso, le offerte che presentano un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione sono soggette a verifica di congruità da parte del responsabile del procedimento ai sensi del quarto comma, art. 89, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Il preposto alla gara aggiudica in via provvisoria i lavori alla ditta migliore offerente. Entro 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria viene richiesto all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria di comprovare quanto dichiarato in merito ai requisiti previsti, del presente bando di gara. Nel caso in cui essi non forniscano le prove entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, si applicano le sanzioni previste all'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994, e si procede alla rideterminazione della soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria. L'ente si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Qualora dovessero pervenire a codesta spettabile impresa comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, essa è tenuta alla tempestiva verifica presso l'ente appaltante. In caso di offerte uguali, si procede all'aggiudicazione a' sensi dell'art. 77 regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, mediante sorteggio. Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta. La cauzione provvisoria, paragrafo 2, punto 5, verrà restituita ai soggetti non aggiudicatari nella persona del legale rappresentante o di suo incaricato munito di delega entro 30 giorni dalla stipula del contratto e comunque entro 180 giorni dalla gara. Nel solo caso che la predetta cauzione sia stata costituita mediante polizza fidejussoria assicurativa, bancaria o rilasciata da intermediari finanziari la stessa verrà direttamente restituita entro 30 gg. dalla stipula del contratto e comunque entro 180 giorni dalla gara, a mezzo del servizio postale senza oneri per l'ente comunale ed a rischio della ditta destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposta busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione, l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, mentre per l'ente appaltante diventa tale a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale relativa all'aggiudicazione. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di 180 giorni dalla data della gara d'appalto. La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data della stipula del contratto. L'impresa aggiudicataria deve trasmettere all'ente appaltante entro 10 gg. dall'aggiudicazione il modulo GAP, prescritto dalla legge n. 726/1982, compilato nella parte riservata all'impresa e sottoscritto nel caso di impresa individuale dall'imprenditore; nel caso di società, cooperative o consorzi, dal legale rappresentante. Per le A.T.I. il modulo di cui sopra, deve essere presentato sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti. Qualora l'aggiudicazione sia stata effettuata nei confronti di una A.T.I. non ancora costituita,

il relativo mandato e la connessa procura dovranno essere presentati entro 10 giorni dall'aggiudicazione. L'impresa aggiudicataria, o la capogruppo, ha l'obbligo di costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di contratto (tale cauzione nel caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20% dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. La garanzia definitiva è ridotta del 50% per le imprese, o capogruppo di A.T.I., che presentino la certificazione di cui alle norme europee UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee UNI CEI EN 45000). La fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore principale di cui all'art. 1957 del Codice civile. Nell'ipotesi in cui la prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi legge n. 646/1982 e succ. mod., l'ente appaltante non ratifica l'esito della gara e conseguentemente il preposto alla gara riapre la gara in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido, il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno concordemente verbalizzare il permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi del comma 3, art. 71, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna al committente: eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo n. 494/96 e succ. mod. ed int. vengano predisposti dal committente; un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo n. 494/96 e succ. mod. ed int.; un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo n. 494/96 e succ. mod. ed int. Tali documenti formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza. Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non ottemperi: nel termine di 10 gg., dalla data di ricezione della richiesta, alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva; nel termine di 5 gg., dalla data di ricezione della richiesta, alla sottoscrizione del contratto; viene attivata la procedura prevista dall'art. 30 della legge n. 109/94 ed incamerata la cauzione provvisoria dandone comunicazione all'autorità di vigilanza sui L.L.P.P. Le società di cui all'art. 1, D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187 dovranno inoltre presentare, prima della stipula del contratto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in carta semplice ai sensi del terzo comma, art. 38, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, circa la composizione societaria di cui all'art. medesimo. Sarà cura dell'ente accertare l'inesistenza di cause ostative alla stipula del contratto. Nell'ipotesi in cui si riscontrino, in capo alla ditta aggiudicataria, cause ostative alla stipula del contratto conseguenti al procedimento di cui sopra, il preposto riapre, in seduta pubblica, la gara stessa, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. L'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 103, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, presentare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, polizza di assicurazione per danni di esecuzione e di R.C. verso terzi. La somma assicurata dovrà essere pari all'importo contrattuale. L'assicurazione contro la R.C. verso terzi è pari a € 500.000. L'appaltatore dovrà entro 10 giorni dall'aggiudicazione presentare una dichiarazione con la quale indica le modalità di pagamento e designa le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante. Gli importi e le modalità delle cauzioni e coperture assicurative sono stabilite dagli artt. 30, 31, 32, 33 del C.S.A., ai sensi legge n. 109/94 e succ. mod. ed int. e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Nel formulare l'offerta l'impresa deve tener conto, oltre agli obblighi ed alle condizioni già esposti nello schema di offerta, anche di quanto segue: l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.I. del settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appalto e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori suddetti. Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.I. del settore cui appartengono i lavori oggetto dell'appalto e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono dati lavori. L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se coop., anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'ap-

paltatore, anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salve, naturalmente, le distinzioni previste per le imprese artigiane. La stipulazione del contratto d'appalto deve aver luogo entro 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione. Si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 7 e 18 della legge n. 55/90 e succ. mod., nonché di cui all'art. 34, legge n. 109/94, così come modificata dalla legge n. 415/98 e dall'art. 141, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Ai sensi del disposto del comma 3, art. 18, legge n. 55/90, mod. dalla legge n. 415/94 e dall'art. 141, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, l'affidamento in subappalto o in cottimo, di qualsiasi parte dell'opera, sarà autorizzato solo se l'impresa aggiudicataria presenterà apposita istanza e: avrà indicato, all'atto dell'offerta, le opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo; provvederà al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del subappalto; documenterà in capo al subappaltatore, il possesso dei requisiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; presenterà dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile con l'impresa affidataria del subappalto (analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea). La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. La quota parte subappaltabile non potrà in ogni caso essere superiore al 30% della cat. prevalente. Nel caso di subappalto delle opere di cui all'art. 1, legge n. 46/90 il contratto di subappalto dovrà essere corredato dalla documentazione inerente il possesso dei requisiti di cui alla citata legge. L'amministrazione non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti. Il limite di ribasso praticabile, per i lavori e per le opere affidate in subappalto, non potrà essere superiore al 20% dei prezzi unitari o dei prezzi a corpo di aggiudicazione. L'esecuzione delle opere e dei lavori affidati in subappalto non potrà formare oggetto di un ulteriore subappalto. L'impresa è comunque responsabile, in rapporto all'ente appaltante, delle disposizioni di cui all'art. 2-*quinquies* della legge n. 726/1942. L'impresa si obbliga, altresì, all'osservanza delle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali delle casse edili ed enti scuola per l'addestramento professionale. Il mancato versamento dei contributi e competenze, stabiliti per tali fini, costituisce inadempimento contrattuale soggetta alle previste sanzioni amministrative. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Le modalità dell'importo dei pagamenti in conto del prezzo d'appalto sono quelli riportati nel C.S.A. I pagamenti saranno effettuati mediante emissione di appositi certificati in acconto, per rate di L. 600.000.000 + I.V.A. € 309.1474,14 ciascuna, come previsto dall'art. 21 C.S.A. con ritenuta dello 0,50% così come previsto dall'art. 7, D.M. n. 145/20. I termini per il computo degli interessi legali e di mora per il ritardo della emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, ai sensi dell'art. 26, legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98, sono quelli fissati dal capitolato generale d'appalto. La rata di saldo sarà svincolata con le modalità ed i tempi previsti dall'art. 28, legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 15/98 nonché con le modalità di cui all'art. 205, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, legge n. 109/1994 non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il comma 1 dell'art. 1664 del Codice civile. Per le opere il cui tempo di esecuzione sia superiore ad un anno, si applicheranno le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 26 precitato. L'amministrazione non concede, in qualsiasi forma, anticipazione del prezzo di appalto. Per eventuali controversie troverà l'applicazione l'art. 1-*bis* legge n. 109/94 istituito con legge n. 216/1995, e succ. mod. con la precisazione che per ogni controversia non risolta è prevista la competenza del giudice onorario, salvo la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art. 150, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Tutte le spese di contratto, tasse, imposte e contribuzioni derivanti dall'appalto, bolli, registrazioni, copie, ecc. sono a carico dell'impresa appaltatrice senza diritto di rivalsa nei confronti dell'ente appaltante. I dati forniti saranno trattati ai sensi della legge n. 675/1994 per le finalità e le modalità previste dalla presente lettera di invito e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto contrattuale. L'amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/94 e succ. mod. ed int., esercita il diritto in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato ai fini di stipulare un nuovo contratto per il completa-

mento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, esercita il diritto di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato. Si invita la ditta concorrente a voler compilare e sottoscrivere l'allegato modello «C», corredato dalle istruzioni di compilazione, relativo all'acquisizione di alcuni dati concernenti l'applicazione della normativa antimafia (legge n. 726/1982 e legge n. 410/1991). Nella fattispecie di riunione temporanea di imprese il modulo di cui sopra, deve essere presentato sia per l'impresa capogruppo che per le imprese mandanti. Detto modello dovrà essere inserito nel plico contenente tutti gli altri documenti della gara e quindi non nella busta dell'offerta. Il responsabile unico del procedimento dott. Michele Corsetti.

Allegati: modello «A» offerta; modello «A1» lista categorie; modello «B1» dichiarazione sostitutiva certificato generale del casellario e dei carichi pendenti; modello «B2» dichiarazione inesistenza cause di esclusione dagli appalti pubblici; modello «C» modello dati antimafia ditte partecipanti. Modello «A». Dichiarazione relativa all'offerta, redatta in lingua italiana, su carta da bollo, secondo il seguente schema: «La sottoscritta impresa con sede in tel. fax preso atto del d.D.G. n. 941 del 22 novembre 2001 dell'Azienda ospedaliera di Desenzano d/G., con il quale è stata indetta l'asta pubblica per le opere inerenti dichiara: di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali in genere che possono influire sull'esecuzione delle opere, con particolare riferimento al fatto che le opere stesse verranno eseguite parte a corpo e parte a misura, di aver eseguito ponderatamente tutti i calcoli di propria convenienza e di possedere l'attrezzatura e la mano d'opera necessarie per l'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria/e dei lavori in oggetto; di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità, per le opere a corpo, non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei premi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli artt. 19, commi 4 e 21, comma 1, legge n. 109/94 e succ. mod. ed int.; di aver tenuto conto delle particolari condizioni di tempo, stagione e luogo: di riconoscere sufficienti per l'ultimazione dei lavori i termini assegnati dal capitolato speciale: di accettare specificatamente, ai sensi dell'art. 1341 del Codice civile, gli obblighi e le prescrizioni ivi poste a suo carico, segnatamente quelle portanti limitazioni, restrizioni e decadenze: di aver ben presenti gli obblighi, sanciti dal capitolato speciale d'appalto, in ordine: all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, al divieto del subappalto (salvo quanto previsto dalla legge n. 55/1990, art. 34, legge n. 109/1994 e succ. mod. e int.; ed alle prescrizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000); di non trovarsi nelle condizioni, di cui alla legge n. 646/1982, costituenti causa di esclusione dalla possibilità di assumere pubblici appalti; di eleggere il proprio domicilio presso l'Az. ospedaliera di Desenzano d/G. di essere iscritta all'anagrafe tributaria con il seguente codice fiscale e partita I.V.A.; e si obbliga: ad assumere l'esecuzione dei lavori, che verranno contabilizzati parte a corpo e parte a misura, contemplati dai documenti d'appalto, così come indicato nella «lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto» (allegato A1). Prende atto che l'importo per gli oneri previsti per i «Piani di sicurezza» (non soggetti a ribasso) ammonta a L. Indica infine i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo. Data L'impresa Modello «B» (in carta semplice) appalto opere: Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000. Il sottoscritto nato a, il, residente in nella sua qualità di ai sensi dell'art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dichiara che dal certificato generale del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti risulta a suo carico: (*) data e Firma (*) riportare «Nulla» ovvero le risultanze complete di ciascun certificato. Nota bene: la dichiarazione dovrà essere effettuata dai seguenti soggetti: titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali: tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo o in accomandita semplice; tutti gli amministra-

tori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società; institore o procuratore (qualora nell'impresa siano presenti tali figure). Modello «B2» (in carta semplice) appalto opere: dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000. Il sottoscritto nella sua qualità di legale rappresentante della ditta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma a), d), e), f), g), h), decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000. Dichiara ai sensi dell'art. 46, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, che l'impresa stessa: 1) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni succitate; 2) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, legge n. 55/1990; 3) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro; 4) non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la presente gara; 5) non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse; 6) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando relativo alla presente gara non ha reso falsa dichiarazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara. Data e firma Modello «C» (in carta semplice) impresa partecipante partita I.V.A. Ragione sociale (*) Luogo (*) (immettere il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l'impresa) Prov. (*) sede legale CAP/ZIP: Codice attività (*) Tipo d'impresa (*) : singola o consorzio o Raggr. Temporaneo Imprese Volume affari capitale sociale tipo divisa: lira o euro.

2. (*) Le scritte contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie. Si conferma la veridicità dei dati sopra riportati. Data e firma del legale rappresentante dell'impresa.

C-1761 (A pagamento).

COMUNE DI TERAMO

Bando di gara per incarico progettazione

1. Il Comune di Teramo, piazza Orsini n. 16, intende affidare, alle condizioni contemplate nel disciplinare d'incarico di progettazione approvato con P.D. n. 2535 del 3 ottobre 2001 l'incarico di progettazione definitiva ed eventuale progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per l'Adeguamento dell'impianto per il trattamento dei liquami della fognatura urbana del capoluogo, di tipo misto, mediante licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi di valutazione di seguito specificati. 2. L'importo a base d'asta dell'opera da progettare è di € 903.799,57 (L. 1.750.000.000) distinto in € 593.925,43 (L. 1.150.000.000) per opere elettromeccaniche classe e cat. IIIa ed in € 309.874,14 (L. 600.000.000) per opere civili classe e cat. Ig. 3. Ai fini della presente procedura l'ammontare presumibile complessivo del corrispettivo delle prestazioni è pari a € 119.301.543 (L. 231.000.000) così distinto: per la progettazione definitiva € 21.691,19 (L. 42.000.000) I.V.A., C.N.P. e rimborso spese al 30% comprese; per la progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione € 39.250,72 (L. 76.000.000) I.V.A., C.N.P. e rimborso spese al 30% comprese; per la direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione € 58.359,63 (L. 113.000.000) I.V.A., C.N.P. e rimborso spese al 30% comprese. In proposito si precisa che l'amministrazione si riserva di affidare allo stesso professionista anche l'incarico di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione lavori, subordinando lo stesso all'effettiva erogazione del mutuo da parte della Cassa DD.PP. ed alla regolarità della prestazione precedente. 4. Non sono previste prestazioni accessorie. 5. Il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico, è stabilito in: 90 giorni per la progettazione definitiva; 120 giorni per la progettazione esecutiva. 6. Per la valutazione delle offerte si applicheranno i seguenti fattori ponderali: a) professionalità desunta dalla documentazione: grafica e fotografica 10 punti, descrittiva 10 punti; b) caratteristiche qualitative e metodologiche desunte da: illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico 15 punti, dai curriculum dei professionisti secondo gli allegati G ed H del Reg.to LL.PP., 25 punti; c) ribasso percentuale indicato nell'offerta econo-

mica 30 punti; d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo 10 punti. 7. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, in carta legale, all'indirizzo di cui al punto 1. che prece-
de entro il termine perentorio del 20 marzo 2002. 8. Gli inviti a presentare
l'offerta saranno diramati entro il 31 maggio 2002. 9. Il massimale dell'as-
sicurazione prevista dall'art. 30, comma 5, legge n. 109/94 e successive
modifiche ed integrazioni è stabilito in € 1.000.000 (L. 1.936.270.000).
10. L'affidatario dell'incarico è tenuto al rispetto di quanto previsto dal-
l'art. 17, comma 9 della legge n. 109/94 e succ. m. ed i. 11. Per la parteci-
pazione alla gara è prevista l'esecuzione di servizi di cui all'art. 50 decreto
del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nel decennio anteriore alla
data di pubblicazione del presente bando, per un importo lavori non infe-
riore a € 1.807.599,15 (L. 3.500.000.000) nella cat. Ig opere civili e per un
importo non inferiore a € 2.969.627,17 (L. 5.750.000.000) nella cat. IIIa
opere elettromeccaniche. 12. Di tutti i candidati che avranno superato la fa-
se di preselezione saranno invitati solo quelli collocati nei primi 20 posti
della graduatoria, che sarà formata con i criteri di cui all. «D» del decreto
del Presidente della Repubblica n. 554/99. 13. La richiesta di partecipazio-
ne dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla dichiarazione, resa
dal professionista o dal legale rappresentante del soggetto concorrente, at-
testante: a) di non trovarsi nelle condizioni di limitazione e/o esclusione al-
la partecipazione di cui agli artt. 51 e 52 del decreto del Presidente della
Repubblica n. 554/99; b) l'importo dei lavori per i quali sono stati svolti i
servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica
n. 554/99, nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente
bando, non inferiore a quanto previsto al precedente p. 11. con l'indicazio-
ne del committente nonché le classi, e le categorie di cui alle vigenti tarife
professionali cui essi appartengono, il soggetto che ha svolto il servizio
e la natura delle prestazioni effettuate; c) l'elenco dei professionisti che
svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche pro-
fessionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'inte-
grazione delle prestazioni specialistiche. Per le A.T.I. il requisito di cui al-
la lett. b) si intenderà soddisfatto anche se ottenuto cumulativamente. L'i-
stanza di partecipazione e la dichiarazione di cui sopra, a pena d'esclusio-
ne, dovranno essere sottoscritte in uno dei seguenti modi: alla presenza di
un dipendente della Sezione 1.3 denominata Contratti ed appalti, inoltrate,
già sottoscritte, unitamente a copia fotostatica del documento di riconosci-
mento del legale rappresentante. 14. Verranno ammesse le A.T.I. candida-
tasi tali e quelle costituite o costituente fra professionisti o soggetti candi-
dati singolarmente, purchè destinatari dell'invito. Ai sensi della legge
n. 675/96 i dati forniti dai soggetti e professionisti partecipanti saranno
trattati per le finalità connesse alla presente procedura.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Piergiorgio Ioanno-
ni Fiore.

Il dirigente: avv. Cosima Cafforio.

C-1762 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione contratti ed appalti

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'appalto
del Servizio di assistenza domiciliare in favore delle persona anziane
della Città di Bari, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23,
lett. b), decreto legislativo n. 157/1995. Sono state invitate alla gara le
seguenti ditte: 1) Medusa Società cooperativa a r.l.; 2) Gruppo Vita Se-
rena; 3) Servizi Multipli Integrati; 4) Azione Sociale S.c. a r.l.;
5) C.U.S. S.c. a r.l.; 6) NEW C.I.P. S.c. a r.l.; 7) Idee Nove S.c. a r.l.;
8) A.T.I. capogruppo Operatori Sanitari Associati; 9) Trani Service S.c.
a r.l. Hanno partecipato alla gara le ditte: C.U.S. s.c. a r.l., A.T.I. Servi-
zi Multipli Integrati con Medusa Società cooperativa a r.l., A.T.I. capo-
gruppo Operatori Sanitari Associati.

L'appalto è stato aggiudicato in favore dell'A.T.I. Servizi Multipli
Integrati, capogruppo con Medusa Società cooperativa a r.l., per l'im-
porto complessivo di L. 1.139.160.000 (€ 588.327,04) I.V.A. inclusa.

Il direttore: dott. Giuseppe Parisi.

C-1767 (A pagamento).

CITTÀ DI ALTAMURA (Provincia di Bari)

Telefono 080/3107111 - Fax 080/3143893

Bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che questo Comune ha indetto l'appalto per l'affidamen-
to del «servizio di pulizia degli edifici pubblici», per la durata di tre anni.

Il canone mensile a base d'asta è di € 22.707,93 (L. 44.061.913),
I.V.A. inclusa, di cui a mq mensile € 2,13 (L. 4.133), soggetto a ribasso.

All'aggiudicazione si procederà, ai sensi dell'art. 23, comma 1,
lett. b) ed art. 25, decreto legislativo n. 157/95 come da ultimo modifi-
cato dal decreto legislativo n. 65/2000.

È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e tempora-
neamente raggruppate, e consorzi di imprese.

I requisiti e la documentazione per l'ammissione, le indicazioni ri-
guardanti la gara, le modalità e i termini per la presentazione dei plichi
offerta, che dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12
del giorno 12 marzo 2002, sono contenute nel bando integrale disponi-
bile sui siti internet www.comunealtamura.it e sific@sific.it all'albo
pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il
presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali
della Comunità europea in data 18 gennaio 2002, ricevuto da parte del
predetto Ufficio in data 18 gennaio 2002.

Il dirigente: dott. Donato Berloco.

C-1763 (A pagamento).

A.C.T.T. - S.p.a.

Treviso, via Polveriera n. 1

Tel. 003904223271, fax 00390422327265

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00525720264

Bando di gara - Procedura ristretta (decreto legislativo n. 158/1995 e direttiva 98/4/CEE)

1. Ente aggiudicatore: A.C.T.T. S.p.a., via Polveriera n. 1, 31100
Treviso (Italia), tel. 003904223271, fax 00390422327265.

2. Natura dell'appalto: fornitura con posa in opera, chiavi in mano.
Procedura ristretta (appalto-concorso) ex art. 12 decreto legislativo
n. 158/1995. Non è stato stipulato un accordo quadro. Le condizioni con-
trattuali sono specificate nel capitolato d'oneri, che sarà allegato alla let-
tera d'invito.

3. Luogo di consegna e posa in opera: ambito territoriale della Pro-
vincia di Treviso.

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire in opera: sistema di
bigliettazione automatica basato sulla tecnologia conforme allo stan-
dard ISO 14443 tessere smart card a contatto e di prossimità. Il nuovo
sistema dovrà garantire l'integrazione gestionale con il sistema di bi-
gliettazione automatica basato sulla tecnologia magnetica in esercizio.
Il sistema di compone dei seguenti prodotti: n. 145 kit sistema di bordo,
n. 2 sistema di deposito, n. 10 apparecchiature per verificatori, n. 2 ap-
parecchiature di vendita per agenzie, n. 10 apparecchiature di vendita
per rivendite, n. 1 centro di gestione, kit accessori al sistema, n. 1 siste-
ma di controllo della sosta integrato con il sistema di bigliettazione;

b) suddivisione in lotti e possibilità di presentare offerte: lotto
unico; non saranno ammesse offerte parziali. Il limite massimo di spesa,
I.V.A. esclusa, è di € 1.652.662,00 (unmilionesecentocinquanta-
duemilaseicentossantadue/00) pari a L. 3.199.999.851; le offerte
economiche superiori al predetto limite saranno dichiarate inammissi-
bili. Ogni concorrente potrà presentare una o più soluzioni progettuali,
del tutto rispondenti a quanto indicato nel capitolato d'oneri; se più di
una, esse dovranno essere nettamente distinte, senza commistioni o in-
tegrazioni reciproche.

c) —.

5.a) - b) - c) - d) - e) —.

6. —.

7. Deroga a norma dell'art. 18, par. 6: no.

8. Termini per la consegna: nell'esecuzione dell'appalto dovranno essere rispettati i seguenti termini di consegna:

progetto esecutivo: entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria;

fornitura in opera del sistema: entro centocinquanta giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo.

Le offerte dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, entrambi i termini di consegna di cui sopra.

9. Riunioni di imprese: per la disciplina dell'istituto si fa rinvio all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995. I requisiti di capacità tecnica ed economica, sempreché frazionabili, devono essere posseduti dalla capogruppo in misura non inferiore al 60% e da ciascuna delle imprese mandanti in misura non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente. In ogni caso i requisiti così sommati, posseduti dalle imprese riunite, devono essere almeno pari a quelli globalmente richiesti dall'ente aggiudicatore.

10.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 28 febbraio 2002. Qualora le domande di partecipazione con la prescritta documentazione pervengano entro il termine ultimo a mezzo telefax, esse dovranno essere integralmente confermate per raccomandata a/r spedita prima della scadenza del predetto termine ultimo. La domanda di partecipazione implica di per sé l'accettazione integrale ed incondizionata delle norme del presente bando di gara;

b) indirizzo al quale devono essere spedite: A.C.T.T. S.p.a., segreteria di direzione, via Polveriera n. 1, 31100 Treviso. Le domande di partecipazione, conformi al presente bando e corredate della prescritta documentazione, devono essere consegnate direttamente a mano o spedite a mezzo raccomandata a/r, con facoltà di invio anticipato a mezzo telefax, in busta chiusa riportante la dizione «Domanda di partecipazione alla procedura ristretta per la fornitura in opera, chiavi in mano, del sistema di bigliettazione automatica basato sulla tecnologia conforme allo standard ISO 14443, tessere smart card a contatto e di prossimità». In caso di consegna a mano, l'incaricato dell'impresa, anche qualora fosse un corriere, dovrà rivolgersi alla segreteria di direzione in orario di apertura e richiedere apposita ricevuta con l'indicazione della data e dell'ora di consegna. L'invio per posta, o per corriere, della busta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga alla segreteria di direzione entro il termine ultimo per la ricezione.

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiano. Le istanze e i documenti redatti in una lingua diversa dall'italiano dovranno essere accompagnati da una traduzione certificata conforme al testo originale a norma dell'art. 15, comma 8, del decreto legislativo n. 158/1995.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara nella G.U.C.E.

12. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria in sede di offerta pari al 2% (dueper cento) dell'importo a base di gara, con validità non inferiore a centottanta giorni dal termine ultimo per la ricezione delle offerte; cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) del valore contrattuale I.V.A. esclusa. Entrambe dovranno essere prestate nelle forme previste dal capitolato d'oneri.

13. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: la fornitura è in parte finanziata dalla Regione Veneto. I pagamenti saranno eseguiti con bonifico bancario, nel termine di novanta giorni fine mese data ricevimento fattura, con la seguente cadenza:

10% all'approvazione del progetto esecutivo;

80% al completamento della fornitura;

10% al collaudo definitivo con esito positivo dell'intero sistema.

14. Condizioni minime: il legale rappresentante dell'impresa istante deve presentare domanda di partecipazione corredata di:

a) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46, 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con la quale dichiara:

a1) di essere il legale rappresentante dell'impresa istante;

a2) di non trovarsi nella condizione di «incapacità di contrattare» ex art. 32-ter del Codice penale;

a3) che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, né perdurano misure di prevenzione, sanzioni interdittive od altre cause ostative ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 e legge n. 575/1965, e successive modifiche o integrazioni;

b) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del soggetto istante (allegando detta copia, la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autenticazione);

c) certificato, in corso di validità, di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., anche in copia non autenticata, ovvero, per le imprese estere, documento equivalente, dal quale risulti che nell'oggetto sociale dell'impresa istante, o, nel caso di imprese riunite, di una qualsiasi di esse, è compresa l'attività di sviluppo e produzione di sistemi informatici;

d) dichiarazione/referenza bancaria incondizionata e senza riserve, attestante, in particolare, che l'impresa istante ha fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Qualora la domanda-dichiarazione sia sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante (ad esempio, procuratore), dovrà essere allegato anche l'atto o attestazione notarile, in originale o copia autenticata, comprovante il possesso dei poteri di rappresentanza.

In ossequio al principio generale espresso nell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge n. 241/1990, le imprese che presentassero una domanda incompleta verranno invitate ad integrarla. L'integrazione dovrà avvenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di cinque giorni, domenica e festività escluse, dalla specifica richiesta a mezzo fax di A.C.T.T. S.p.a.

15. Criterio di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai sotto riportati elementi con i rispettivi pesi ponderali:

merito tecnico della soluzione tecnico-funzionale proposta: da 0 a 50 punti;

offerta economica: da 0 a 40 punti;

piano di formazione da 0 a 5 punti;

piano di manutenzione: da 0 a 5 punti.

A.C.T.T. S.p.a. si riserva la facoltà di non aggiudicare la fornitura qualora, a suo giudizio insindacabile, ritenesse le soluzioni progettuali inappropriate o comunque non rispondenti alle sue esigenze, senza che ciò comporti l'insorgere a suo carico di obblighi o responsabilità di qualsivoglia natura. A.C.T.T. S.p.a. si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta.

16. Altre informazioni: tutti i termini previsti nel presente bando e in capitolato d'oneri si intendono, salvo diversa previsione, di calendario comune e per il loro computo si applica l'art. 155 del C.P.C.

17. Data della pubblicazione dell'avviso informativo periodico: non pubblicato.

18. Data di invio del bando di gara: 17 gennaio 2002.

19. Data di ricezione del bando di gara: 17 gennaio 2002.

Il presidente: Sandro Zampese.

C-1758 (A pagamento).

COMUNE DI LUCCA

Avviso di aggiudicazione

Pubblico incanto per l'individuazione dell'istituto di credito da cui assumere mutui per complessivi 39 mld. di lire € 20.141.819,06 nel periodo 2001/2003, categoria di servizio, 6 C.P.C. 814. Criterio aggiudicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del decreto legislativo n. 157/95. Elenco istituti partecipanti: 1) Monte dei Paschi di Siena; 2) Banca OPI S.p.a. Pubblicazione albo pretorio 26 settembre 2001. Scadenza presentazione offerta ore 12 del 12 novembre 2001. Istituto aggiudicatario Banca Del Monte Dei Paschi di Siena. Data aggiudicazione 21 novembre 2001. Tasso Euribor di aggiudicazione, a sei mesi maggiorato di 0,264 punti per percentuali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio gare e contratti, via S. Giustina n. 6, 55100 Lucca, tel. 0583/4422, fax 0583/442520.

Lucca, 11 gennaio 2002

L'istruttore direttivo: Monica Massagli.

C-1774 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE
Servizio contratti e grandi opere

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Comune di Trieste, numero partita I.V.A. 00210240321, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

2. Categoria 25 C.P.C. 93.

Servizi socio-assistenziali e servizi vari per la Comunità Milcovich, ospitante portatori di handicap grave e gravissimo.

Importo massimo complessivo € 1.189.916,70 (L. 2.304.000.000) + I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4.b) Riferimenti legislativi:

art. 4, regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

art. 91, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

art. 8, comma 3, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5. —.

6. —.

7. Durata del servizio: il servizio avrà la durata di tre anni.

8. Documenti:

a) copia del bando integrale e del capitolato speciale d'appalto, come modificato dalla determinazione n. 28 del 7 gennaio 2002, unitamente agli allegati necessari per la predisposizione dell'offerta progetto, possono essere richiesti e ritirati al Comune di Trieste, area Servizi sociali e sanitari, via Mazzini n. 25, I piano, stanza n. 103, tel. 040/6754219, e-mail fabrisp@comune.trieste.it

9.a) Saranno ammessi ad assistere alla presa d'atto del pervenimento delle offerte i legali rappresentanti delle ditte offerenti oppure coloro che abbiano ricevuto dalle stesse apposito mandato.

b) data, ora e luogo della presa d'atto del pervenimento delle offerte: il giorno 5 marzo 2002 alle ore 10 presso il Comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, via Procureria n. 2, IV piano.

10. Cauzione: provvisoria pari ad € 23.798,33 L. 46.080.000; definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione da costituire secondo le indicazioni del capitolato speciale d'appalto.

11. Finanziamento e pagamenti: bilancio comunale, con pagamenti mensili.

12. Possono partecipare alla gara anche raggruppamenti di prestatori di servizio.

13. Condizioni minime:

1) per tutti i concorrenti:

a) la ricevuta rilasciata dalla tesoreria comunale (via S. Pellico n. 3) comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio di € 23.798,33 (ventitremilasettecentonovantotto e trentatrecentesimi) L. 46.080.000.

La cauzione provvisoria può essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi della legge n. 348/82.

b) il capitolato speciale d'appalto, debitamente firmato per accettazione;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se cooperative;

d) documentazione comprovante l'espletamento di analoghi servizi già svolti o ancora in essere per conto di enti pubblici supportata da copia delle dichiarazioni I.V.A. rese su Modello unico autocertificate ai sensi della normativa vigente (art. 19 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445);

e) dichiarazione, da rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata, per lo meno da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o l'espressa precisazione che non vi sono altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza oltre il dichiarante;

ed attestante:

l'iscrizione alla Camera di commercio (e, per le cooperative, anche al registro regionale delle cooperative);

la capacità del dichiarante di impegnare l'ente appaltatore;

che l'ente appaltatore non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara;

che non esistono condanne con sentenza passata in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale, né ulteriori cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione. (Tale ultima attestazione dovrà essere resa anche dagli altri eventuali amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal dichiarante per conto degli stessi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2000, n. 445);

che ai dipendenti vengono corrisposte le retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria e che ai soci lavoratori delle Cooperative viene garantito un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti;

il regolare assolvimento degli obblighi contributivi, assistenziali e previdenziali nascenti dalla qualità di datore di lavoro;

l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

di aver adempiuto agli obblighi tributari conformemente alle disposizioni legislative;

di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

l'inesistenza di provvedimenti di natura interdittiva a seguito del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300»;

di possedere una struttura imprenditoriale ed organizzativa adeguata alla buona gestione del servizio, nella quale siano illustrate in maniera esauriente le referenze ed i curriculum nelle attività ed i servizi attinenti la gara, nonché attestante la struttura tecnica, professionale ed umana in grado di corrispondere alle esigenze del contratto in termini di numeri di lavoratori, professionalità, efficienza;

di aver sviluppato un fatturato, complessivo negli ultimi tre anni e nel settore di attività analogo a quello del servizio in affidamento pari ad almeno l'importo di € 1.189.916,70, L. 2.304.000.000;

di essere in grado di svolgere il servizio tenendo conto dell'entità dello stesso;

l'indicazione degli estremi del contratto di lavoro che l'ente appaltatore si impegna ad applicare in osservanza a quanto specificato all'art. 12 del capitolato speciale e la disponibilità a fornirne copia se richiesto dall'amministrazione;

2) per i raggruppamenti di prestatori di servizi:

il raggruppamento, consentito esclusivamente fra soggetti aventi esperienze analoghe a quelle oggetto del presente servizio dovrà attenersi alle disposizioni che seguono. Il Raggruppamento dovrà garantire nel suo complesso i requisiti economici richiesti (fatturato) e dovrà presentare la documentazione di cui sopra con le seguenti modalità: la capogruppo dovrà presentare tutta la documentazione; le imprese mandanti, che dovranno essere iscritte alla Camera di commercio per le attività per cui intendono partecipare, la documentazione relativa alle precedenti lettere b), c), d) ed e).

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli enti raggruppati e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli enti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi enti si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65.

L'ente partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'ente stesso e dei raggruppamenti cui esso partecipi.

3) per i concorrenti stranieri:

per i concorrenti non di nazionalità italiana le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere equivalenti dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine (art. 33, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).

14. Svincolo dall'offerta:

gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione.

15. Criteri di aggiudicazione:

l'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta migliore, tenendo conto dei seguenti elementi:

- 1) progetto tecnico massimo punti 50;
- 2) offerta economica massimo punti 50.

16. Altre informazioni:

i concorrenti interessati a partecipare all'appalto-concorso dovranno far pervenire al protocollo generale del Comune di Trieste, con qualsiasi mezzo il loro progetto/offerta, redatto in lingua italiana, contenuto in un plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, da inoltrare al Comune di Trieste, Servizio contratti e grandi opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 e recante oltre all'indicazione della ditta mittente la seguente scritta: «Offerta per l'appalto concorso per i servizi integrati di assistenza sanitaria e socio-educativa-assistenziale presso la comunità Milcovich».

Il termine di pervenimento dell'offerta viene stabilito nelle ore 12 del giorno 4 marzo 2002 intendendosi il Comune esonerato da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per invio ad Ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non sono ammesse proroghe.

Formulazione dell'offerta: il plico dovrà contenere le seguenti tre buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

Busta A: detta busta dovrà recare all'esterno l'intestazione busta «A», «Offerta per» e la medesima scritta di cui sopra già apposta sul plico. Nella stessa va inserita l'offerta economica, oltre alle schede, allegati B, C, D ed E al capitolato speciale d'appalto, da compilare, secondo quanto proposto, e sottoscrivere, pena l'esclusione dalla valutazione.

Nella busta dell'offerta economica non vanno inseriti altri documenti. L'offerta redatta in lingua italiana, stesa su carta bollata e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, dovrà contenere:

1) l'espressa menzione che la ditta accetta integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e negli atti richiamati;

2) l'indicazione del domicilio fiscale, dell'indirizzo della ditta e delle persone autorizzate a riscuotere ed a quietanzare;

3) l'indicazione del codice fiscale e del numero di partita I.V.A., nonché del codice attività (da acquisire sul certificato di attribuzione di partita I.V.A. che deve essere conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria);

4) l'indicazione della parte dell'appalto che l'ente appaltatore intenda eventualmente subappaltare a terzi, con esclusione dei servizi di cui all'art. 3 punto b) del capitolato speciale d'appalto;

5) la dichiarazione di aver constatato la reale superficie e consistenza di tutti i locali ed accessori soggetti al servizio di pulizia;

6) la dichiarazione di aver constatato la tipologia delle strutture oggetto del servizio e le esigenze igieniche dei locali, degli arredi, delle attrezzature e degli altri oggetti d'uso.

Essa dovrà venir formulata come segue: l'offerta dovrà essere indicata nel suo valore globale, I.V.A. esclusa. Dovrà essere inoltre disgregata in tutti gli elementi idonei alla sua valutazione.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le offerte non dovranno contenere riserve ovvero condizioni, né essere espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Busta B: detta busta dovrà portare all'esterno l'intestazione busta «B», «progetto per» e la medesima scritta di cui sopra, già apposta sul plico.

Gli elementi da sviluppare nel progetto sono:

aspetti generali e di dettaglio relativi alla gestione di una Comunità alloggio per handicappati gravi;

soluzioni organizzative che l'ente appaltatore intende adottare per ogni servizio, privilegiando le metodologie operative che consentano l'integrazione fra le varie figure operanti nella struttura. Si dovrà tener conto della particolare tipologia dell'utenza e si dovrà rispettare la scansione dei servizi siano essi dell'area educativa, sanitaria ed assistenziale che di supporto, configurando nel contempo una organicità nel conseguimento dei risultati;

struttura organizzativa dell'ente appaltatore per lo svolgimento del servizio, metodologie operative e formazione professionale degli operatori;

ipotesi innovative sull'organizzazione dei servizi, con particolare riferimento alla tipologia della struttura e alle possibilità di attivazione dei servizi;

criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi programmati, per un monitoraggio delle prestazioni effettuate e dei risultati conseguiti, allegando anche schede o documentazione tipo idonea allo scopo.

In detta busta dovrà, inoltre, essere inserita la scheda, allegato A al capitolato speciale d'appalto, da compilare, secondo quanto proposto, e sottoscrivere, pena l'esclusione dalla valutazione.

Busta C: detta busta deve portare all'esterno l'indicazione, busta «Documenti per» e la medesima scritta di cui sopra, già apposta sul plico.

In detto plico dovranno essere inclusi, a scanso di esclusione dalla gara, i documenti indicati al precedente punto 13.

La mancata presentazione dei documenti di cui sopra, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla gara.

I progetti offerta ammessi alla gara saranno sottoposti all'esame della Commissione giudicatrice appositamente nominata la quale li esaminerà valutando gli elementi di cui al precedente punto 15.

La commissione giudicatrice dovrà, ai fini della valutazione del progetto tecnico, considerare principalmente i seguenti punti:

a) conoscenza degli aspetti generali e di dettaglio relativi alle tematiche gestionali di una struttura residenziale;

b) articolazione dei servizi e delle prestazioni richieste in rapporto alle esigenze dell'utenza (attività preposta, modelli organizzativi e d'intervento, standard operatore/utente ecc.);

c) struttura organizzativa e tecnico programmatica dell'ente appaltatore, con particolare riferimento alle procedure di selezione e inserimento di nuovi operatori, formazione professionale, coordinamento e supervisione del lavoro degli stessi;

d) criteri e modelli di valutazione degli interventi;

e) esperienza maturata nel settore da valutarci in base ai periodi, alla consistenza e alla qualità dei servizi prestati in servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto.

L'individuazione dei coefficienti di valutazione degli indicatori di qualità del progetto tecnico verrà effettuata dalla commissione stessa prima di procedere all'esame dei progetti.

L'offerta economica verrà valutata secondo il criterio di proporzionalità inversa (o iperbolico) espresso secondo la seguente formula:

$$p \mid pM \times \frac{Pm}{P}$$

in cui:

p = punteggio da attribuire;

P = prezzo dell'offerta considerata;

pM = punteggio massimo attribuibile (50 punti);

Pm = prezzo della minore offerta.

La commissione designerà, con rapporto motivato, l'offerta ritenuta migliore, risultante dalla sommatoria dei due indicatori qualità/prezzo.

Potrà inoltre proporre all'amministrazione eventuali modifiche o integrazioni da richiedere all'offerta migliore.

L'amministrazione si riserva di non accogliere eventuali proposte di servizi non ritenute necessarie o comunque non rientranti nei propri programmi, come pure di proporre modifiche qualitative e quantitative al progetto ritenuto migliore, le quali non alterino le caratteristiche essenziali dell'appalto.

L'amministrazione potrà non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse e potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

L'aggiudicazione del servizio di cui trattasi s'intende condizionata all'osservanza del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

L'amministrazione, senza far luogo all'esclusione dalla gara, richiederà di completare o integrare la documentazione amministrativa, prodotta dai concorrenti, soltanto nel caso in cui risultasse carente per errore materiale riconoscibile ovvero a richiedere chiarimenti sui dati in essa forniti.

L'amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza delle dichiarazioni rese dai concorrenti in sede di gara, direttamente presso gli enti certificanti ovvero mediante altre modalità relativamente alle autodichiarazioni sostitutive di atti di notorietà non certificabili da pubbliche amministrazioni. Qualora emergessero dichiarazioni mendaci, non veritiere o comunque non corrette si procederà alla eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria e alla pronuncia di decadenza dal provvedimento di aggiudicazione, se nel frattempo disposto.

Trieste, 16 gennaio 2002

Il direttore del servizio: dott. Walter Toniati.

C-1777 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 17
Conselve-Este-Monselice-Montagnana
 Este (PD), via Salute n. 14/b
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00348220286

Avviso di aggiudicazione

Questa Azienda Sanitaria in data 6 dicembre 2001 ha espletato una gara d'appalto a mezzo di pubblico incanto, secondo l'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 come modificata con leggi n. 216/95 e n. 415/98, relativamente ai lavori di completamento delle fognature in area ospedaliera di Monselice, 1ª fase funzionale.

Importo a base d'asta: L. 1.935.000.000 (€ 999.344,10) + L. 60.000.000 (€ 30.987,42) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Imprese partecipanti alla gara: cinquantatre.

Imprese non ammesse alla gara: tre.

Imprese ammesse alla gara: cinquanta.

È risultata aggiudicataria l'impresa Sitta S.r.l. di Verona per l'importo di L. 1.719.247.627 (€ 887.917,30) + L. 60.000.000 (€ 30.987,42) per oneri relativi alla sicurezza.

Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: 270 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

L'elenco delle imprese partecipanti è a disposizione degli interessati presso Dipartimento servizi tecnici e tecnologici dell'U.L.S.S. n. 17, ospedale di Monselice (PD), via Marconi n. 19, tel. 0429/788221.

Il responsabile del procedimento:
ing. Gianni Silvestrin

C-1780 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA
Servizio provveditorato
 Modena, via S. G. del Cantone n. 23

Bando di gara per procedura ristretta accelerata

Quest'azienda indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358/92, del decreto legislativo n. 402/98 e delle LL.RR. Emilia Romagna n. 22/80 e s.m. e n. 50/94: appalto concorso per la locazione di sistemi radiologici in rete di mammografia digitale necessari all'Azienda U.S.L. di Modena.

Ammontare presunto della locazione per otto anni € 5.000.000 I.V.A. esclusa.

La locazione è costituita da un unico lotto infrazionabile.

È ammesso raggruppamento ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. La richiesta di partecipazione, in carta legale, dovrà essere presentata al Servizio provveditorato dell'Azienda U.S.L. di Modena, Ufficio protocollo, via S.G. del Cantone n. 23, 41100 Modena entro le ore 13 del giorno 8 febbraio 2002, termine perentorio.

Non si assumono responsabilità per le richieste inviate presso altre sedi.

La ditta dovrà produrre unitamente alla richiesta di partecipazione, dichiarazione ai sensi della legge n. 15/68 e s.m., di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98; idonea documentazione atta a dimostrare la propria capacità finanziaria ed economica mediante presentazione di tutte le certificazioni richieste dall'art. 13, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/98; idonea documentazione atta a dimostrare la propria capacità tecnica mediante presentazione di tutte le certificazioni richieste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo n. 402/98;

Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

Le ditte dovranno formulare la propria offerta in euro.

Per informazioni rivolgersi a Silvana Partesotti o Sola Tiziana (tel. 059/435915-435906).

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'azienda.

Il testo del bando, qui integralmente riportato, è stato spedito per la pubblicazione alla G.U. della CEE il 18 gennaio 2002, a quello della Repubblica il 21 gennaio 2002.

Il direttore del servizio provveditorato:
dott. Marco Boni

C-1783 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8
Tel. 011/4323009 - Fax 011/4323612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.i. si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche. Cat. 7. C.P.C. 867.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a), (prezzo più basso) decreto legislativo citato.

4. Numero offerte ricevute: 5.

5. Aggiudicatario: Sisge Telecomunicazioni S.r.l., corrente in Torino, via Morghen n. 34.

6. Importo di aggiudicazione: L. 183.940.000 (€ 94.997,08) oltre I.V.A.

7. Data di aggiudicazione: 29 novembre 2001.

8. Data spedizione bando U.P.U.C.E: 8 agosto 2001.

9. Data invio e ricezione presente avviso: 21 gennaio 2002.

Il diretto regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-1781 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8
Tel. 011/4323009 - Fax 011/4323612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 del decreto legislativo n. 358/92 s.m.i. si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'affidamento del noleggio di macchina fotocopiatrice-stampante a colori, comprensivo di assistenza tecnica e somministrazione materiale di consumo da assegnare al Centro stampa regionale. C.P.A. 30.01.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 9, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 358/92 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. a), (prezzo più basso) decreto legislativo citato.

4. Numero offerte ricevute: 3.

5. Aggiudicatario: Molteco S.p.a., corrente in Torino, via Reiss Romoli n. 148.

6. Importo di aggiudicazione: € 302.437,16 (L. 585.600.000) oltre I.V.A.

7. Data di aggiudicazione: 21 dicembre 2001.

8. Data spedizione bando U.P.U.C.E: 19 settembre 2001.

9. Data invio e ricezione presente avviso: 21 gennaio 2002.

Il diretto regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-1782 (A pagamento).

COMUNE DI LECCO**Settore programmazione e controllo opere pubbliche**

Lecco, piazza Diaz n. 1
 Telefono 0341/481111, fax 0341/286874
 Sito web www.comune.lecco.it
 E-mail: segreteria.oopp@comune.lecco.it

Estratto bando appalto-concorso di lavori pubblici

Progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione lavori di adeguamento e ristrutturazione depuratore del Comune di Lecco con gestione dell'impianto esistente per 3 anni dalla consegna dei lavori. Importo a base di gara I.V.A. esclusa e compresi oneri sicurezza € 7.927.613,40 di cui per progettazione ed esecuzione lavori ristrutturazione e adeguamento € 5.474.443,13, per gestione impianto esistente € 2.453.170,27. Oneri di sicurezza non soggetti a variazione € 77.468,53.

Categoria prevalente OS22 classifica V importo € 4.002.540,98; altre lavorazioni: cat. OG1 € 877.976,72, cat. OS30 € 593.925,43.

Obiettivi raggiungimento potenzialità di 72.000 abitanti equivalenti, rispetto leggi allo scarico e contenimento spazi. Durata lavori: 730 giorni; gestione impianto: 3 anni dalla consegna dei lavori salvo art. 15 capitolato.

Finanziamento: € 3.615.198,29 mutuo Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale e restante parte mezzi di bilancio; gestione impianto con provvisti servizio depurazione. Garanzie e coperture assicurative: vedi bando integrale. Aggiudicazione: art. 21, comma 2, lett. a) legge n. 109/94. Contratto: a corpo art. 326 legge n. 2248/1865 all. F. Valutazione offerta: metodo aggregativo-compensatore (all. B decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99) con i seguenti elementi: valore tecnico opere progettate 50%, costo utilizzazione e manutenzione annuo a lavori completati 20%; prezzo esecuzione lavori e gestione 20%; tempo esecuzione lavori 8%; possesso certificazione UNI EN ISO 9000 o dichiarazione di elementi significativi e correlati di tale sistema 2%. Per i sub-elementi relativi al valore tecnico delle opere progettate e al costo annuo di utilizzazione e manutenzione a lavori completati vedi bando integrale.

Non sono ammesse varianti. Non sono ammesse offerte in aumento.

Bando integrale contenente tutte le informazioni sulla gara e sulla compilazione domanda di partecipazione è pubblicato sui siti internet del Comune e del Ministero LL.PP. Progetto preliminare, capitolato speciale prestazionale e prescrizioni tecniche inderogabili sono in visione lunedì mercoledì venerdì ore 9-12 all'Ufficio impianti tecnologici o da ritirare dietro pagamento di € 51,64. Le imprese, in possesso dei requisiti, invieranno domanda di partecipazione in bollo con documentazione richiesta all'Ufficio protocollo del Comune entro il 25 febbraio 2001. Invio e ricezione estratto di bando alla G.U.C.E.: 18 gennaio 2002. Termine ultimo diramazione inviti a presentare offerta: 18 maggio 2002.

Il dirigente di settore: dott. ing. Mario Iorio.

C-1778 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI MODENA**Servizio tecnico***Esito di gara AC/61/99*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L. di Modena, Servizio tecnico, via S. Giovanni del Cantone n. 23, 41100 Modena, tel. 059/435774, fax 059/435695; sito internet www.ausl.mo.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso.

3. Categoria del servizio e descrizione: appalto concorso per la redazione del piano regolatore generale dell'impiantistica elettrica aziendale con relativa conduzione, gestione ed ottimizzazione integrata nel sistema informativo aziendale, importo complessivo previsto per un anno: € 1.187.850,87, I.V.A. esclusa; il contratto ha valenza triennale dalla aggiudicazione, rinnovabile per altri due trienni con un limite massimo di 9 anni. Il primo triennio è sottoposto a verifiche annuali e soggetto a rinnovo formale (1+1+1)+(3)+(3).

4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 11 gennaio 2002.

5. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

6. Numero di offerte ricevute: 2.

7. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Alberti & Tagliazucchi S.r.l., via Allende n. 64, 41100 Modena, Italia.

8. Prezzo pagato e valore dell'offerta: qualità del progetto: punti 37,2/49; prezzo: punti: 36,21/51 (costo del canone sui nove anni: € 8.973.297,90; sconto sull'elenco prezzi unitari: 1%).

9. Valore o quota del contratto subappaltabile: nei termini prescritti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

10. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 27 gennaio 2000.

11. Data di invio e di ricevimento del presente avviso da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 17 gennaio 2002.

Il direttore del servizio tecnico:
 arch. Raffaele Gentile

C-1764 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Benevento

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01114010620

Prot. n. 678.

1. Stazione appaltante: Università degli Studi del Sannio, piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento, telefono 0824/305030, fax 0824/23648.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Complesso conventuale «S. Agostino» sito alla via G. De Nicastro, Benevento;

3.2) descrizione: restauro conservativo ed adeguamento funzionale ivi compresi i relativi impianti tecnologici;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 2.369.212,97 (duemilioneitrecentosessantannovemiladuecentododici/97) pari a L. 4.587.436.000 di cui, a corpo € 2.322.731,85 pari a L. 4.497.436.000 (soggetti a ribasso d'asta); categoria prevalente OG2, classifica IV, € 1.257.912,38 pari a L. 2.435.658.000; categorie specializzate: OS28, classifica II, € 301.413,54 pari a L. 583.618.000; OS30, classifica III € 763.405,93 pari a L. 1.478.160.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza (non soggetti a ribasso): € 46.481,12 pari a L. 90.000.000;

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

OG2: ristrutturazione edilizia su immobili sottoposti a tutela;

OS28: impianti termici e condizionamento;

OS30: impianti elettrici, telefonici e televisivi;

categoria prevalente OG2, € 1.257.912,38 pari a L. 2.435.658.000;

categorie specializzate: OS28, € 301.413,54 pari a L. 583.618.000;

OS30, € 763.405,93 pari a L. 1.478.160.000;

3.6) la categoria OS30 (classifica III) non è subappaltabile;

3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

4. Termine di esecuzione: giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana, contenuta in apposita busta ed inviata, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata a/r tramite servizio postale o agenzia autorizzata, al seguente indirizzo: «Università degli studi del Sannio, Direzione amministrativa, Palazzo S. Domenico, piazza Guerrazzi n. 1, cap 82100 Benevento» entro le ore 12 del diciannovesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Si precisa che sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura: «richiesta di invito alla licitazione privata relativa ai lavori di restauro conservativo ed adeguamento funzionale ivi compresi gli impianti tecnologici del Complesso conventuale di «S. Agostino», sito alla via G. De Nicastro, 82100 Benevento. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

d) dichiara:

(nel caso di imprese stabilite in Italia) di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare; oppure dichiara di aver stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere;

(nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea) di essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi, nonché di essere in possesso di una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo a base di gara di propria spettanza.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni di cui del punto 1), lettera a) (limitatamente alle lettere b) e c) dell'articolo 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni) e lettere b) e c) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 75, comma 1, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere quanto previsto nel punto 1).

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 90 (novanta) dalla data del presente bando.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3) costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino al dodici mesi successivi all'ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;

9. Finanziamento: fondi C.I.P.E. (delibera n. 52/99) e compartecipazione con fondi di Ateneo.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(nel caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità;

(nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi nonché possedere una cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore a tre volte la percentuale dell'importo complessivo dei lavori a base di gara.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando;

12. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) l'offerta è valida per 180 giorni dalla presentazione;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

f) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

g) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata pari a € 2.322.731,85 pari a L. 4.497.436.000; si precisa altresì che il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi non potrà essere inferiore al valore di € 500.000 pari a L. 968.135.000;

h) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

j) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni; i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

m) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal competente articolo del capitolato speciale d'appalto;

n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal competente articolo del capitolato speciale d'appalto;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/194 e successive modificazioni;

p) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

r) si comunica che copia del bando di gara può altresì reperirsi tramite sito internet all'indirizzo www.lipp.it nonché al sito dell'Ateneo all'indirizzo internet.www.unisanno.it

s) responsabile del procedimento: geometra Angelo Molinaro, piazza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento, telefono 0824/305031/30, fax 0824/23648.

Benevento, 22 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: geom. Angelo Molinaro

Il rettore: prof. Aniello Cimatile

C-1791 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Bando di un concorso artistico

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 11, edilizia e servizio tecnico, Ufficio appalti 11.5, via Crispi n. 2, Italia, 39100 Bolzano, tel. +39/0471/412504, fax +39/0471/412519.

Sede di coordinamento e ritiro della documentazione: dott. arch. Stefan Palla, Laurenzgasse nn. 11/19, A, 1050 Vienna, tel. fax +43/1/9678406, +39/333/6712017, e-mail spalla@surfeu.at

2. Descrizione del progetto: oggetto del concorso è il progetto per la realizzazione di un massimo di tre opere d'arte nel Grand Hotel Emma, adesso Istituto tecnico per attività sociali «Marie Curie», piazza Mazzini n. 2, Italia, 39012 Merano (BZ).

3. Tipo di concorso: il concorso viene svolto in modo anonimo, aperto ed in un'unica fase.

4. Luogo e termine ultimo per la consegna degli elaborati: 26 aprile 2002, alle 12,30, Istituto tecnico per attività sociali, «Marie Curie», piazza Mazzini n. 2, Italia, 39012 Merano.

5. Concorso ristretto: non viene applicato.

6. La partecipazione è riservata ai soggetti indicati al punto A6 del foglio delle condizioni.

7. Criteri che verranno applicati alla valutazione dei progetti: vedi punto A14 del foglio delle condizioni.

8. La giuria è composta dai seguenti membri: vedi punto A16 del foglio delle condizioni.

9. Qualora l'amministrazione decida di realizzare i progetti d'arte, l'incarico di elaborare i progetti esecutivi verrà assegnato al massimo a tre vincitori. Vedi punto A19 del foglio delle condizioni.

10. Numero e valore dei premi in palio: l'amministrazione dispone di complessivi € 15.493,70: per un massimo di tre primi premi, ciascuno di € 5.164,56.

11. La commissione dispone inoltre della somma di € 10.329,13, da assegnare a suo insindacabile giudizio, a titolo di rimborso spese, a quegli artisti che, pur non premiati, riterrà meritevoli di particolare considerazione.

12. Contratti complementari: non vengono applicati.

13. Altre informazioni: ambito d'ammissione: Paesi membri dell'E.U., Svizzera e Liechtenstein, vedi punto A6 del foglio delle condizioni. Criteri d'ammissione: vedi foglio delle condizioni. Domande scritte tramite fax, lettera o e-mail entro il 25 febbraio 2002. Colloquio, venerdì, 1° marzo 2002, alle 14, Istituto tecnico per attività sociali, «Marie Curie», piazza Mazzini n. 2, Italia, 39012 Merano (BZ).

14. Data d'invio del bando: 11 gennaio 2002.

15. Data di ricevimento del bando: 11 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-1787 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c) —.

3.a) Luogo della consegna: Comune di Bolzano;

b) oggetto dell'appalto: «Uni Ein», 006/02, 22.2.8.386.96, fornitura e montaggio dell'arredamento ed attrezzature per la nuova costruzione della Libera Università di Bolzano 4 lotti.

Importo a base d'asta: € 2.574.439,00;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni tesoro breve;

d) divisione in lotti: si: lotto H1, arredi d'ufficio: € 520.254,00. Lotto H2, arredi di biblioteca: € 795.793,00. Lotto H3, arredi per aule d'insegnamento: € 1.153.622,00. Lotto H4, arredi di magazzino: € 104.770,00.

L'aggiudicazione avverrà per ogni singolo lotto. Possono essere presentate offerte per uno o per più lotti.

4. Termine di consegna: 114 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione.

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio del 22 febbraio 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria Novostile, via San Quirino n. 10/d, 39100 Bolzano, tel. 0471/281329, fax 471/409401. Richiesta ordinazione preventiva. Lotto H1: documenti € 18,29, disegni € 56,55; lotto H2: documenti € 13,34, disegni € 32,74; lotto H3: documenti € 18,33, disegni € 49,11; lotto H4: documenti € 12,65, disegni € 16,37.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1. dalle ore 9-12.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: 8 marzo 2002, ore 12;

b) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 12 marzo 2002, ore 9,15, vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta (lotto H1: € 26.012,70; lotto H2: € 39.789,65; lotto H3: € 57.681,10; lotto H4: € 5.238,50);

cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19,1 lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: per i lotti H1, H2 e H3: prezzo 31%, qualità tecnica 30%, qualità estetica 25%, assistenza e garanzie 14%. Per il lotto H4: prezzo 45%, qualità tecnica 40%, assistenza e garanzie 15%. Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara per i singoli lotti.

Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 14 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 14 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-1790 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c) —.

3.a) Luogo della consegna: Comune di Bolzano;

b) oggetto dell'appalto: «Uni Lief», 005/02, 22.2.8.386.96/F/G2/G3, fornitura e montaggio dell'arredamento ed attrezzatura per la costruzione nuova della Libera Università di Bolzano, sede Bolzano.

Importo a base d'asta: € 1.979.185,67;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni tesoro breve;

d) divisione in lotti: si:

lotto F, cablaggio strutturato EDV: € 1.191.396,80;

lotto G2, impianto controlli d'accesso: € 626.131,27;

lotto G3, impianto cerca persone e TV-radio: € 161.657,60;

l'aggiudicazione avverrà per ogni singolo lotto. Possono essere presentate offerte per uno o per entrambi/più i lotti.

4. Termine di consegna: 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione. Termini intermedi: vedi capitolato speciale d'appalto.

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio del 22 febbraio 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria Novostile, via San Quirino n. 10/d, 39100 Bolzano, tel. 0471/281329, fax 0471/409401. Richiesta ordinazione preventiva, documenti lotto F: documenti € 50,81 disegni € 73,66; lotto G2: documenti € 20,02, disegni € 73,66; lotto G3: documenti € 14,34, disegni € 73,66.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1. dalle ore 9-12.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: 8 marzo 2002, ore 12;

b) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 12 marzo 2002, ore 9 vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia: cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta. (Lotto F: € 59.569,84; lotto G2: € 31.306,56; lotto G3: € 8.082,88). Cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19,1 lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: lotto F: prezzo 40%; qualità, funzionalità 39%; assistenza e garanzie 21%. Lotto G2: prezzo 45%; qualità e funzionalità 40%; assistenza e garanzie 15%. Lotto G3: prezzo 40%; qualità e funzionalità 35%; assistenza e garanzie 25%.

Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara per i singoli lotti.

Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 14 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 14 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-1788 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c) —.

3.a) Luogo della consegna: Comune di Merano;

b) oggetto dell'appalto: «Ferrari Lief», 004/02, 22.2.51.50.96, fornitura e montaggio di mobili di serie, mobili su misura e di attrezzature multimediali per la ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico dell'Istituto Magistrale «Josef Ferrari» a Merano. Importo a base d'asta: € 1.390.489,76;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni tesoro breve;

d) divisione in lotti: no.

4. Termine di consegna: 45 giorni naturali e consecutivi. Per indicazioni più dettagliate vedi quanto specificato all'art. 7 del «capitolato speciale d'appalto».

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio del 1° marzo 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria Tecno Team, via Pacinotti n. 13, 39100 Bolzano, tel. 0471/200957, fax 0471/506774. Richiesta ordinazione preventiva. Documenti € 12,24, disegni € 23,68.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1. dalle ore 9-12.

6.a) Termine per la presentazione delle offerte: 15 marzo 2002, ore 12;

b) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 19 marzo 2002, ore 9,15, vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta, (€ 69.524,49);

cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19,1 lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: prezzo 51%, qualità dei materiali 25%, funzionalità 14%, estetica 10%.

Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara.

Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 11 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 11 febbraio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-1789 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI MESSINA POLICLINICO «GAETANO MARTINO»

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina, via Consolare Valeria n. 1, 98125 Messina.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di esecuzione: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina;

b) natura ed entità: U.O. di Radioterapia oncologica: fornitura e posa in opera, chiavi in mano, di n. 1 Acceleratore lineare e relativa strumentazione per controlli di qualità, importo a base d'asta L. 3.000.000.000 pari a € 1.549.370,70. Detto importo è escluso da I.V.A.

4. Termini di consegna: sono precisati nel progetto di gara.

5. Ammissione raggruppamento imprese: è ammesso.

6. Servizio ove è disponibile il progetto di gara: il disciplinare di partecipazione ed il capitolato speciale di appalto possono essere visionati gratuitamente e/o ritirati presso la Divisione appalti e contratti, nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico: (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12) versando L. 10.000 c/o l'Ufficio cassa, oppure può esserne richiesto l'invio a mezzo posta, previa richiesta inviata, via fax al n. tel. 090/692876 allegando fotocopia della ricevuta di versamento postale di pari importo (più L. 6.000 per spese di spedizione postale), sul c/c postale n. 3030986, intestato ad: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina indicando nella causale gli estremi di gara.

7. La gara avrà luogo in forma pubblica presso la Divisione appalti e contratti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina alle ore 9 del giorno 22 marzo 2002.

8. Modalità finanziamento: somme impegnate sui fondi M.U.R.S.T.

9. Modalità di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19, lett. b) e successive modifiche, del decreto legislativo n. 358/92.

10. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la gara (termine perentorio) secondo le modalità stabilite nel progetto di gara.

11. Inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea il 17 gennaio 2002.

12. Responsabile del procedimento: dott. Luciano Giovinazzo, Divisione appalti e contratti, tel. 090/221-2983/3452.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-1772 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI MESSINA POLICLINICO «GAETANO MARTINO»

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina Policlinico «G. Martino», via Consolare Valeria n. 1, 98125 Messina, fax 090/692876.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo della consegna: Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina Policlinico «G. Martino»;

b) natura ed entità: fornitura in opera, per l'U.O. di Medicina nucleare, di n. 1 Gamma Camera a due rivelatori rettangolari a Geometria variabile, il cui importo a base d'asta è di € 387.342,67 (L. 750.000.000) oltre I.V.A.

4. Offerta: non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

5. Ritiro documenti: Divisione appalti e contratti del policlinico, 1° piano, pad. «L», versando € 5,16 (L. 10.000), più € 3,61 (L. 7000) per eventuali spese di spedizione, c/o Ufficio cassa o sul c.c.p. 13030986 intestato Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina Policlinico «Gaetano Martino», indicando causale ed estremi di gara.

6. Data e luogo svolgimento gara: la gara avrà luogo in forma pubblica alle ore 9,30 del giorno 15 marzo 2002 presso la Divisione appalti e contratti dell'A.O.U.

7. Scadenze offerte: ore 12 del giorno antecedente la gara.

8. Modalità finanziamento: somme impegnate sui fondi M.U.R.S.T.

9. Criteri e modalità di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 16, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92.

10. Altre indicazioni: sono precisate nel progetto di gara.

11. Responsabile del procedimento: rag. Antonino Maueri, capo Ufficio contributi regionali, Divisione appalti e contratti (tel. 090/2212445).

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-1771 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli, via C. Lazzaro, 90127 Palermo, tel. 091/6662241, fax 091/6662620.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto da esperire con le modalità previste dal decreto legislativo 24 giugno 1992, n. 358, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 402/98, e dalla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10 e con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come modificato dall'art. 16 del citato D.L. n. 402/98 e con il criterio di aggiudicazione di tipo b) di cui alla suddetta normativa.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà per singola voce, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e cioè a favore dell'impresa che avrà offerto, per ciascuna voce in cui è suddivisa la fornitura, il prezzo più basso, rispetto a quello fissato a base d'asta; ciò ad eccezione della voce 1 per la quale si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e cioè a favore dell'impresa che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti punteggi:

prezzo: punti 60;

qualità: punti 40.

Alla valutazione dei suddetti punteggi provvederà apposita commissione tecnica, nominata in epoca successiva alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e costituita con le modalità indicate dall'art. 67 della L.R. n. 10/93.

Saranno ammesse soltanto le offerte in diminuzione mentre saranno escluse le offerte alla pari e le offerte in aumento.

L'accertamento dell'anomalia delle offerte sarà condotto ai sensi dell'art. 19, secondo comma e seg. del decreto legislativo n. 358/92 nel testo modificato con decreto legislativo n. 402/98.

Pertanto, qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, l'amministrazione, prima di escluderle, chiederà per iscritto le precisazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta ritenuti pertinenti e li verifica tenendo conto di tutte le spiegazioni ricevute.

L'asta sarà presieduta dal capo settore provveditorato o da un funzionario all'uopo delegato.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

3. Descrizione della fornitura e luogo di consegna: la gara ha ad oggetto la fornitura «chiavi in mano» di una TAC per l'U.O. di radiologia del P.O. G. Di Cristina, di un sistema di stereotassi per l'U.O. di Neurochirurgia del P.O. Civico e di un sistema di videoendoscopia pediatrica per la 1° pediatria ad indirizzo gastroenterologica del P.O. G. Di Cristina ed è articolata nei seguenti voci:

voce n. 1: n. 1 tomografo assiale computerizzato ed adeguamento locali da installare presso il Servizio di radiologia del P.O. G. Di Cristina; importo complessivo a base d'asta L. 800.000.000 pari ad € 413.165,52 I.V.A. compresa;

voce n. 2: casco di stereotassi con accessori;

importo complessivo a base d'asta L. 216.000.000 pari ad € 111.554,69 I.V.A. compresa;

voce n. 3: navigatore cranico e spinale;

importo complessivo a base d'asta L. 600.000.000 pari ad € 309.874,14 I.V.A. compresa;

voce n. 4: sistema di videoendoscopia pediatrica;

importo a base d'asta L. 321.000.000 pari ad € 165.782,66 I.V.A. compresa;

le apparecchiature oggetto della fornitura dovranno essere fornite nella configurazione specificata nelle schede tecniche allegate al capitolato speciale d'appalto.

4. Esecuzione del contratto: la fornitura e l'installazione dovrà essere eseguita in conformità alle modalità e ai termini indicati nel capitolato speciale d'appalto.

5. Documenti pertinenti alla gara: il capitolato speciale di appalto e i documenti complementari possono:

a) essere visionati e ritirati direttamente, dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni lavorativi, presso i locali dell'Ufficio Economato dell'Ospedale «Civico e Benfratelli», siti in via C. Lazzaro, Palermo, piano 2°, interno 18;

b) essere richiesti, entro il termine massimo di dieci giorni antecedenti la data fissata per la presentazione dell'offerta, all'indirizzo di cui al sup. punto 1. Le richieste, pervenute in tempo utile, saranno evase entro sei giorni lavorativi dalla ricezione;

c) essere visionati presso il sito internet: <http://www.ospedalecivico.org/>

Il rilascio dei suddetti documenti sarà effettuato dall'Ufficio Economato dell'Ospedale «Civico e Benfratelli», previa compilazione di apposita richiesta e previo pagamento delle somme così distinte:

L. 4.750 per rilascio copia bando di gara;

L. 8.000 per rilascio copia del capitolato speciale di appalto.

L'Ufficio Economato dell'Ospedale «Civico e Benfratelli», provvederà a rilasciare apposita ricevuta.

In alternativa la ditta potrà inoltrare, anche, via fax, (091/6662415) la richiesta di rilascio copie dei documenti all'Ufficio Economato dell'Ospedale «Civico e Benfratelli». In tale ipotesi il pagamento dovrà essere effettuato tramite vaglia postale intestato al tesoriere dell'Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli di Palermo; Banco di Sicilia. La ricevuta di versamento dovrà essere allegata, in copia, alla richiesta predetta.

Per le eventuali spese di spedizione, all'importo come sopra quantificato, dovrà essere aggiunta l'ulteriore somma di L. 6.000.

Per tutte le informazioni relative al rilascio delle copie degli atti di gara è possibile rivolgersi al seguente numero telefonico 091/6662234.

6. Presentazione delle offerte: per partecipare all'asta le imprese, debitamente iscritte alla C.C.I.A.A. per la categoria oggetto dell'appalto, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, in plico chiuso con ceralacca, non oltre un'ora prima da quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara, i documenti indicati al successivo punto 8., lettere A), B), C) e D). Il plico dovrà essere spedito al seguente indirizzo: «Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli, via C. Lazzaro, 90127 Palermo» e recare all'esterno, chiaramente, la seguente dicitura: «Offerta per la gara del giorno 12 marzo 2002, relativa alla fornitura chiavi in mano di una TAC, un sistema di stereotassi ed un sistema di videoendoscopia pediatrica.

È opportuno che sul plico vengano riportati i dati identificativi del mittente.

I plichi potranno essere spediti a mezzo posta o presentati con qualsiasi mezzo, e, quindi, per corriere o tramite impiegati o persone di fiducia delle imprese. Nelle ipotesi di presentazione diretta, essa dovrà avvenire, entro l'ora stabilita, presso l'Ufficio protocollo-archivio, sito al 4° piano della palazzina uffici amministrativi, via C. Lazzaro n. 2, Palermo.

I plichi pervenuti saranno registrati in ordine di arrivo o presentazione, nel protocollo tenuto dal suddetto ufficio.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 9 del giorno 12 marzo 2002.

Sono ammesse a presentare offerte per partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In questo caso si applicheranno specificatamente le norme contenute nell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

7. Svolgimento della gara:

a) la gara sarà celebrata nei locali dell'Ospedale «Civico e Benfratelli», siti in Palermo, via C. Lazzaro, piano 2°, aula «Barbera».

Chiunque può presenziare allo svolgimento della gara, ma hanno diritto di intervenire, in ordine ai lavori, soltanto i rappresentanti legali delle imprese partecipanti o i procuratori muniti di valida procura con potestà di firma;

b) la gara sarà esperita l'anno 2002, il giorno dodici del mese di marzo con inizio alle ore 10 e si procederà all'apertura dei plichi contenenti la documentazione presentata dalle imprese per l'ammissione alla gara.

In data da stabilirsi successivamente, si procederà all'esame della documentazione tecnica presentata dalle imprese per le quali è stata riscontrata la regolarità della documentazione amministrativa, mentre per la voce n. 1 le proposte tecniche saranno sottoposte alla valutazione della commissione tecnica appositamente nominata (art. 67, L.R. n. 93/10) che per l'attribuzione dei punteggi, se lo riterrà opportuno, potrà richiedere interventi per chiarimenti nonché l'esecuzione di prove di funzionamento.

Le operazioni di gara, in seduta pubblica, resteranno sospese fino ad avvenuta comunicazione da parte della commissione tecnica del punteggio attribuito a ciascuno degli elementi di valutazione individuati nel C.S.A.;

d) nell'ora e nel giorno che saranno fissati dopo la trasmissione delle valutazioni tecniche da parte dei competenti organi, si procederà all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche ed all'aggiudicazione provvisoria;

e) non avranno efficacia le eventuali dichiarazioni di ritiro delle offerte già presentate;

f) si procederà a partiti segreti od a sorteggio nei casi contemplati dal primo e dal secondo comma dell'art. 77, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In tale ipotesi, per le persone diverse dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti, che presenziano all'apertura dei plichi contenenti le offerte, la procura speciale di cui alla superiore lett. a) del presente punto 7., deve prevedere, altresì, il conferimento dei poteri occorrenti per il miglioramento dell'offerta presentata.

8. Documenti da presentare: le imprese concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare:

A) documentazione amministrativa:

a) dichiarazione, redatta su carta legale, sottoscritta e autenticata con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ovvero dichiarazione giurata secondo la legislazione del Paese di residenza, del titolare della ditta o del rappresentante legale della società regolarmente costituita, attestante:

a1) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A., ovvero nel registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ovvero ancora nel registro professionale del paese di residenza, e che l'attività esercitata comprende una, più o tutte le categorie merceologiche cui l'appalto si riferisce.

Si precisa che nel caso in cui l'impresa eserciti soltanto il commercio ovvero, anche se produttrice, intenda offrire articoli prodotti da altre aziende, il titolare della ditta o il rappresentante legale della società dovrà, altresì, dichiarare di essere iscritto al R.E.C. (registro esercenti il commercio) per l'attività commerciale di che trattasi;

a2) che la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato preventivo, ovvero in qualsiasi altra situazione ritenuta equivalente secondo la legislazione straniera, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a3) per le società regolarmente costituite: la composizione dell'organo societario, con l'individuazione degli altri eventuali soggetti cui sono conferiti poteri di rappresentanza;

a4) che la ditta o la società rappresentata è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse i conseguenti pagamenti.

Con tale dichiarazione dovranno essere indicati anche la partita I.V.A., il codice e il domicilio fiscale dell'impresa, nonché l'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette competente per territorio;

a5) che la ditta o società rappresentata è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i relativi adempimenti e pagamenti in materia di contributi sociali;

a6) che nell'esercizio dell'attività la ditta o la società rappresentata, non ha commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo dall'amministrazione aggiudicataria né si è resa colpevole di negligenza o malafede;

a7) che nei propri confronti e nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione non sia stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;

a8) che mai la ditta o società si è resa gravemente colpevole di false dichiarazioni fornite per fatti, stati e qualità come sopra richiesti;

a9) di accettare tutte le norme contenute nel presente bando, nel capitolato generale per le forniture e i servizi eseguiti a cura del provveditorato generale dello Stato (D.M. 28 ottobre 1985) e nel capitolato speciale d'appalto;

a10) che la ditta o la società è in possesso della necessaria capacità economica e finanziaria e si impegna, in caso di aggiudicazione, ovvero in qualunque altro caso ritenuto opportuno dall'amministrazione aggiudicataria a comprovare tale capacità nel modo previsto dall'art. 13, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/98. Si precisa che la cifra d'affari globale, di cui al citato art. 13, non deve risultare nel triennio precedente, inferiore all'80% dell'importo a base d'asta.

Qualora per giustificato motivo l'impresa non sia in grado di presentare la documentazione richiesta, essa è ammessa a comprovare la propria capacità, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, presentando apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari all'importo posto a base d'asta rilasciata da un'agenzia autorizzata;

a11) che la ditta produttrice del bene offerto è in possesso della necessaria capacità tecnica e si impegna, in caso di aggiudicazione, ovvero in qualunque altro caso ritenuto opportuno dall'amministrazione aggiudicataria, a comprovare tale capacità nel modo previsto dall'art. 14, punto 1), lett. a) del decreto legislativo n. 358/92.

Qualora per giustificato motivo l'impresa non sia in grado di presentare la documentazione richiesta, essa è ammessa a comprovare la propria capacità mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione;

a12) che i prodotti offerti corrispondono in tutto e per tutto, per caratteristiche tecniche, a quelli richiesti e posti in gara;

a13) di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni e di non avere pendenti procedimenti penali per i reati previsti dalla stessa legge.

Si precisa che tale dichiarazione dovrà essere resa:

dal titolare, in caso di impresa individuale;

da ciascuno dei soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;

da ciascuno dei soci, in caso di società in nome collettivo;

da ciascuno degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, in caso di società di qualunque altro tipo;

a14) dichiarazione ai sensi della legge n. 68/99, che attesti che la società è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla citata legge;

a15) dichiarazione di presa visione e di incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel C.S.A.

In caso di raggruppamento di imprese:

le dichiarazioni di cui alla precedente lett. a), rese con le modalità di cui al presente bando, dovranno essere presentate da ciascuno dei rappresentanti legali delle imprese raggruppate; fatta eccezione per i requisiti della capacità economica e tecnica che devono essere soddisfatti dal raggruppamento nel suo complesso e non dalle singole imprese associate, in ossequio alla nota del 17 dicembre 1999 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

i legali rappresentanti delle singole imprese riunite dovranno rendere una dichiarazione congiunta dalla quale risulti la volontà di costituire il raggruppamento;

i legali rappresentanti delle imprese riunite dovranno presentare singole dichiarazioni, rese con le modalità di cui sopra, attestanti l'impegno prescritto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 358/92.

B) Documentazione tecnica: in apposita busta chiusa, sull'esterno della quale dovrà apporsi la dicitura «documentazione tecnica», dovranno essere inserite: scheda tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, resa in lingua italiana, contenente dettagliata descrizione dell'apparecchiatura. Per la voce n. 1 è necessario che tale descrizione tecnica sia corredata dai dati tecnici richiesti per le valutazioni comparative, riportati nell'identico ordine di formulazione di cui alle schede tecniche allegare al C.S.A.; tale documentazione tecnica verrà utilizzata dalla commissione tecnica per la valutazione qualitativa di quanto presentato dalle ditte concorrenti e per l'attribuzione del relativo punteggio.

A tal fine dovrà essere compilato apposito questionario.

Si avverte che l'assenza di indicazioni comporterà la mancata assegnazione del relativo punteggio.

Depliant illustrativi contenenti indicazioni in lingua italiana o, se scritto in lingua straniera, relativa traduzione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto idoneo per statuto a rappresentarla. I depliant dovranno riportare in maniera chiara il modello e la casa produttrice di quanto offerto.

Descrizione, relativamente al lotto n. 1 del tipo di lavori che verranno eseguiti per l'adeguamento dei locali di alloggiamento.

La discordanza tra quanto descritto nella scheda tecnica e quanto riportato nel depliant comporterà l'invalidazione dell'offerta e l'esclusione dalla gara.

C) Offerta economica: l'offerta dovrà essere redatta su carta legale e in lingua italiana, sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal titolare della ditta o dal legale rappresentante in caso di società.

L'offerta, riferita alle singole voci per le quali l'impresa partecipa, dovrà essere contenuta in apposita busta, chiusa e sigillata come al superiore punto 6) e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti e sul cui esterno dovrà apporsi soltanto l'annotazione «offerta economica per la/le voci n. ...

L'offerta dovrà essere formulata, relativamente a ciascun voce, specificando il ribasso unico sulla base d'asta in percentuale, espresso sia in cifre che in lettere, al netto dell'I.V.A. della quale va indicata l'aliquota vigente.

Le imprese interessate potranno presentare offerta per una o più voci. I prezzi devono essere indicati in cifre ed in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione.

In caso di raggruppamento di imprese la documentazione tecnica (lett. B) e l'offerta economica (lett. C) dovranno essere sottoscritte da tutti i rappresentanti legali (o da persone munite di poteri di rappresentanza) delle imprese riunite.

Si precisa che nell'offerta economica devono essere indicate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese.

Si precisa che l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/92 qualora le dichiarazioni, richieste dal presente punto 8., lett. B), vengano dalle imprese presentate in maniera incompleta.

9. Finanziamento e pagamento della fornitura: l'appalto è finanziato con fondi di cui al (P.O.R.) Programma Operativo Plurifondo assegnati con D.A. 34759 del 24 maggio 2001.

10. Svincolo dell'offerta: ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla propria offerta mediante comunicazione a mezzo raccomandata con a/r all'indirizzo indicato al sup. punto 1., una volta decorsi 180 giorni dalla data di espletamento della gara.

11. Criteri per l'aggiudicazione della fornitura: l'aggiudicazione della fornitura, a singola voce, sarà effettuata:

per la voce n. 1 in conformità all'art. 19, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 402/98, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta dei seguenti elementi:

prezzo: punti 60;

qualità: punti 40.

Il punteggio relativo alla qualità ed all'assistenza tecnica verrà attribuito in base ai parametri facenti parte della scheda tecnica

Per le rimanenti voci, in conformità all'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 402/98, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta più bassa rispetto alla base d'asta.

L'aggiudicazione della fornitura avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

12. Altre indicazioni:

a) le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, ove vogliono beneficiare delle disposizioni in loro favore, devono a richiesta, produrre, in aggiunta ai documenti elencati al precedente punto 8., il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale delle cooperative presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

b) nell'ipotesi in cui in luogo delle dichiarazioni dovessero essere prodotti i certificati, questi dovranno essere prodotti in bollo ad eccezione di quelli per i quali è assolto in modo virtuale;

c) l'amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato la riapertura delle operazioni di gara ai fini dell'aggiudicazione;

d) esclusione dalla gara, si precisa che:

d1) saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovano in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

d2) saranno esclusi dalla gara i plichi pervenuti senza l'osservanza delle prescrizioni di cui al sup. punto 6., del presente bando;

per le imprese straniere vale quanto precisato negli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dagli artt. 9 e 10 del decreto legislativo n. 402/98;

d3) la mancata corrispondenza dei materiali offerti alle specifiche indicate nel capitolato speciale di appalto, è sanzionata con l'esclusione dalla gara;

d4) saranno escluse dalla gara le offerte che non siano formulate con riferimento ad un intero lotto;

d5) tutti i documenti da presentare dovranno essere prodotti, a pena di esclusione, in originale o in copia conforme all'originale autenticata nei modi di legge;

e) non saranno ammesse offerte formulate in difformità alle prescrizioni di cui al precedente punto 8., lett. a) nonché se condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;

f) le imprese che si trovano nelle condizioni ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni debbono, tassativamente, astenersi dal partecipare alla gara, pena le sanzioni previste;

f) nel caso di più offerte della stessa impresa pervenute entro il termine previsto, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'amministrazione;

g) sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese contrattuali con tutti gli oneri fiscali relativi;

h) per tutte le controversie è competente esclusivamente il foro di Palermo. È esclusa ogni competenza arbitrale;

i) l'impresa aggiudicataria, entro il termine che sarà all'uopo fissato dall'amministrazione, decorrente dal ricevimento della comunicazione relativa all'aggiudicazione provvisoria, dovrà presentare:

la documentazione che comprovi la capacità economica finanziaria e tecnica;

il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. indispensabile per potere acquisire la certificazione antimafia, ove prescritta;

cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione della fornitura costituita con le seguenti modalità: ricevuta rilasciata dal tesoriere dell'Azienda Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli attestante il versamento in favore della «Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli».

In sostituzione saranno accettate fidejussioni bancarie o polizze assicurative rilasciate dagli istituti di credito o società di cui alla legge 10 giugno 1982, n. 348.

Ove la cauzione definitiva sia resa mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, la stessa dovrà contenere esplicita rinuncia ad avvalersi del disposto del primo comma dell'art. 1957 del Codice civile;

mod. Gap debitamente compilato e sottoscritto nella parte di competenza dell'impresa, nei casi previsti dalla legge.

In caso di imprese riunite detto modulo dovrà essere prestato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Le singole imprese, facenti parte del gruppo risultato aggiudicatario della gara, dovranno altresì ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 358/92.

Qualora l'impresa aggiudicataria non provveda alla presentazione della documentazione come sopra richiesta entro il termine fissato, si disporrà l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.

Analogamente si provvederà nel caso in cui dall'esame della documentazione prodotta risulti che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara e/o per l'assunzione dell'appalto.

Sia nell'ipotesi di revoca che di annullamento l'ente provvederà ad aggiudicare la gara all'impresa che segue nella graduatoria, rimanendo in danno della prima il maggiore onere di spesa;

l) il verbale di aggiudicazione di gara tiene luogo di contratto. Il verbale dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della ditta provvisoriamente aggiudicataria, o dal suo procuratore generale o speciale, immediatamente se presente alla gara, ovvero in tempo utile per il rispetto dei termini previsti dalla legge di registrazione dei contratti. L'aggiudicazione provvisoria rimane valida anche in carenza di firma del verbale da parte dell'aggiudicatario;

m) l'ufficio responsabile delle attività istruttorie, propositive e di quelle propedeutiche all'attività contrattuale è il Settore provveditorato ed economato. Il funzionario responsabile del procedimento è il capo settore.

L'ufficio responsabile delle attività esecutive in materia contrattuale e l'ufficio contratti. Il funzionario responsabile del procedimento è l'ufficiale rogante;

n) estratto del presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 10 gennaio 2002.

Palermo, 10 gennaio 2002

Il direttore generale: avv. Carmelo Piazza.

C-1795 (A pagamento).

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Provincia di Firenze)

Bando di gara per la selezione mediante appalto-concorso di un socio privato di minoranza per la costituzione di una S.p.a. per la gestione del servizio di ristorazione collettiva in favore del Comune di Bagno a Ripoli e della Azienda Sanitaria locale n. 10 di Firenze.

1. Premessa. La presente procedura di gara indetta dal Comune di Bagno a Ripoli anche in nome e per conto della Azienda Sanitaria Locale n. 10 di Firenze, con sede in Firenze, piazza S. Maria Nuova n. 1, in virtù del relativo Accordo di programma siglato tra i due enti in data 9 ottobre 2001, ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale di Bagno a Ripoli n. 193 del 12 dicembre 2001, della determinazione del dirigente Area servizi ai cittadini ed alle attività del Comune di Bagno a Ripoli n. 60 del 21 gennaio 2002 e della deliberazione del direttore generale della A.S.L. 10 di Firenze n. 23 del 18 gennaio 2002, è diretta alla individuazione di un socio privato di minoranza con il quale costituire una società di capitali, nella forma di S.p.a. di cui agli artt. 2325 e ss. del Codice civile vigente, per l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione collettiva in favore degli utenti del Comune di Bagno a Ripoli e dell'azienda Sanitaria di Firenze.

2. Ente banditore. Comune di Bagno a Ripoli, piazza della Vittoria n. 1, 50012 Bagno a Ripoli (FI); tel. 055/63901, fax 055/6390267, e-mail: gestionemensa@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

3. Procedura di gara. Il socio di minoranza verrà individuato attraverso l'espletamento della procedura di appalto concorso secondo le modalità di cui al decreto legislativo n. 157/95, e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Oggetto della gara. La individuazione di un socio di minoranza, individuato attraverso la presentazione da parte di quest'ultimo di un progetto, corredato da un piano economico - finanziario di gestione asseverato concernente la produzione e la distribuzione dei pasti mediante l'esclusiva utilizzazione del sistema cook and chili, con la gestione integrata dei centri cottura posti all'interno dell'Ospedale S. Maria Annunziata e di quello situato nel Comune di Bagno a Ripoli, via Don Perosi.

5. Caratteri ed attività della costituenda società. La società avrà il compito di gestire il servizio di ristorazione collettiva, a partire dal 10 settembre 2002, in favore del Comune di Bagno a Ripoli e dell'Azienda Sanitaria di Firenze, attraverso il suddetto sistema di produzione pasti cook and chill.

La società dovrà altresì garantire il servizio pasti per i degenti dell'Ospedale S. M. Annunziata (circa 700 pasti die) e per la mensa aziendale esistente presso detta struttura ospedaliera (circa 100 pasti die) per il periodo 1° giugno 2002 - 10 settembre 2002. Dal 1° settembre 2002, il servizio dovrà coprire il fabbisogno della mensa scolastica del Comune di Bagno a Ripoli, e delle strutture ospedaliere, delle strutture socio sanitarie e delle mense aziendali della A.S.L. n. 10 di Firenze che saranno elencate e descritte nel capitolato speciale, per un totale complessivo attualmente stimato pari a circa n. 1.390.000 (unmilione-trecentonovantamila) pasti l'anno. La società opererà nel territorio del Comune di Bagno a Ripoli e nell'ambito territoriale della A.S.L. n. 10 di Firenze; quale soggetto di diritto privato, è idonea ad operare anche al di fuori di detti limiti territoriali. La società avrà durata sino al 31 dicembre 2050 e sarà costituita secondo lo statuto societario, parte integrante della documentazione di gara, che sarà allegato alla lettera d'invito. Si evidenzia che è comunque riservata la quota pari al 52 (cinquantadue) % del capitale sociale favore dei soci pubblici, mentre il restante 48 (quarantotto) % sarà riservata al socio privato. La maggioranza della partecipazione azionaria in capo ai soci pubblici dovrà essere in ogni caso mantenuta per tutta la durata della società. L'ammontare del capitale sociale è determinato nella misura del 52 (cinquantadue) % dal valore dei beni conferiti dai due enti pubblici, costituiti dai rispettivi rami d'azienda relativi al centro di cottura del Comune di Bagno a Ripoli, posto in Bagno a Ripoli (FI), via Don Perosi, e al centro cottura dell'azienda Sanitaria situato presso l'Ospedale di Santa Maria Annunziata, via dell'Antella, Bagno a Ripoli (FI), beni la cui stima è attualmente in via di definizione in virtù della relativa perizia disposta dal Tribunale di Firenze. Il restante 48 (quarantotto) % del capitale sociale, la cui quantificazione sarà determinata sulla base del valore dei suddetti rami d'azienda conferiti dagli enti pubblici, come stimati dal perito nominato dal Tribunale di Firenze, dovrà essere interamente versato in denaro da parte del soggetto aggiudicatario della presente gara cui faranno carico altresì le spese della procedura relativa alla costituzione

della società ed un eventuale finanziamento soci secondo modalità che sono precisate nella lettera d'invito. La determinazione delle partecipazioni azionarie sarà delineata nella lettera d'invito trasmessa ai partecipanti alla presente procedura. I soci pubblici avranno la facoltà di nominare, ai sensi dell'art. 2458 del Codice civile, la maggioranza del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Ai soci pubblici è fatta riserva di nominare il presidente del Consiglio di amministrazione; al socio privato è riservata la nomina dell'amministratore delegato, esperto nella materia in argomento e con significative esperienze manageriali. Il Consiglio d'amministrazione non potrà deliberare aumenti o riduzioni di capitale se non con il voto favorevole dei soci pubblici. Nel caso di alienazione di azioni da parte del socio privato, gli enti pubblici-soci hanno diritto di prelazione. L'affidamento alla società della gestione del servizio di ristorazione collettiva avverrà mediante contratto di servizio o convenzione; l'affidamento ha natura di atto dovuto che determinerà l'assegnazione concreta del servizio e delle condizioni convenzionali alle quali è prestato.

6. Soggetti ammessi. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione le ditte individuali, società, cooperative, ed i consorzi tra i medesimi soggetti, in possesso di idonea capacità economico-finanziaria, capacità tecnica e solidità patrimoniale, rappresentata dal fatturato globale di impresa non inferiore a € 29.114.224,77 (centoventinove milioni-centoquattordicimiladuecentoventiquattrovirgolasettantasette) annui negli ultimi tre esercizi, dallo svolgimento di servizi di ristorazione collettiva negli ultimi tre anni per corrispettivi di importo non inferiore ad € 51.645.689,91 (cinquantunomilioneisecentoquarantacinquemilaseicentottantatovevirgolanovantuno) annui, e da idonee referenze bancarie.

7. Termini e formalità per la domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire presso il Comune di Bagno a Ripoli, piazza della Vittoria n. 1, 50012 Bagno a Ripoli (FI) entro e non oltre il 18 (diciotto) febbraio 2002, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito o consegna a mano. Il suddetto termine abbreviato si rende opportuno e necessario alla luce dei termini, indicati al precedente punto n. 5., entro i quali la società dovrà essere in grado di operare, termini inderogabili per ragioni oggettive e coincidenti, per quanto riguarda la A.S.L. n. 10, con la scadenza del vigente contratto d'appalto del servizio di ristorazione stipulato dalla Azienda medesima, e, per quanto concerne l'amministrazione comunale, con l'inizio dell'anno scolastico e la conseguente necessità di attivare il servizio di refezione scolastica. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine. La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per ritardi o disguidi nel recapito della domanda di partecipazione. La domanda dovrà pervenire, pena di esclusione, in plico chiuso e controfirmato sul lembo di chiusura all'indirizzo sopra indicato, recante la dicitura «Richiesta di invito per la partecipazione alla gara per la costituzione di una società per azioni mista pubblico-privata per la gestione del servizio di ristorazione collettiva in favore del Comune di Bagno a Ripoli e la A.S.L. 10 di Firenze». La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante dell'ente partecipante. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

dichiarazione relativa alla iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. per i soggetti italiani e per i soggetti di altro Stato membro aventi sede in Italia, ovvero, per i soggetti di altro Stato membro non aventi sede in Italia, la iscrizione nei registri professionali dello Stato di provenienza, se esistenti;

dichiarazione relativa al fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi tre esercizi;

dichiarazione relativa all'elenco dei servizi prestati negli ultimi tre anni, con indicazione di importi, date, destinatari, pubblici o privati dei servizi medesimi;

dichiarazione relativa al superamento dell'ultimo AUDIT relativo all'oggetto del servizio di ristorazione in questione. Le circostanze oggetto della autocertificazione dovranno essere comprovate dall'aggiudicatario mediante il deposito della relativa documentazione in originale o copia autenticata. L'amministrazione provvederà ad inviare ai partecipanti, entro 20 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda, la lettera d'invito alla gara, contenente le indicazioni per la presentazione del progetto di gestione del servizio, e la dettagliata indicazione e suddivisione dei criteri di valutazione delle offerte, rappresentati da: 1) qualità complessiva del progetto; 2) costo complessivo del servizio.

Alla lettera d'invito saranno altresì allegati il capitolato speciale, la bozza dell'atto costitutivo e dello statuto societario, il contratto di affidamento del servizio di ristorazione in favore della società. Le offerte da parte dei soggetti invitati dovranno pervenire, secondo le formalità indicate nella lettera d'invito, entro 50 (cinquanta) giorni dalla data di spedizione dell'invito medesimo.

8. Spedizione e ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 21 gennaio 2002; spedizione all'Ufficio pubblicazioni *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana il 21 gennaio 2002.

9. Responsabile del procedimento è il dott. Fabio Baldi, dirigente del Comune di Bagno a Ripoli.

Bagno a Ripoli, 21 gennaio 2002.

Il dirigente area servizi ed alle attività:
dott. Fabio Baldi

C-1785 (A pagamento).

COMUNE DI MATERA Ufficio igiene

Via Aldo Moro, tel. e telefax 0835/241212

Bando di gara per l'appalto della fornitura del servizio di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione

Il Comune di Matera in esecuzione della determinazione n. 6/830 del 20 dicembre 2001, indice pubblico incanto per l'appalto della fornitura dei servizi di cui all'oggetto.

L'importo a base d'asta è di € 41.316,55 (L. 80.000.000), I.V.A. esclusa, ed il relativo impegno è stato assunto sul cap. 2060/5 del bilancio 2001.

L'incanto si svolgerà il giorno 1° marzo 2002 alle ore 10,30.

Possono partecipare all'incanto soltanto i soggetti iscritti alla C.C.I.A.A., nel ramo di attività compatibile con i lavori da appaltare. L'incanto sarà esperito con il criterio dell'aggiudicazione al miglior offerente nel senso che l'aggiudicazione avverrà in favore del soggetto che avrà proposto il maggior ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi degli interventi. Non saranno prese in considerazione offerte che indicano ribassi differenziati per le singole voci dell'elenco prezzi. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio da effettuarsi nella medesima seduta.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire all'Ufficio protocollo (2° piano) del Comune, oppure per posta, ma a proprio rischio, non più tardi delle ore 12,30 del giorno 27 febbraio 2002 un plico sigillato con ceralacca recante, pena la mancata presa in considerazione, la seguente dicitura: «fornitura del servizio di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione».

Detto plico, pena l'esclusione, dovrà contenere la seguente documentazione:

1) l'offerta economica, debitamente sottoscritta, riportante l'oggetto della gara con l'indicazione del ribasso percentuale unico, così in cifre come in lettere, da praticarsi sull'elenco prezzi riferito agli interventi descritti nel capitolato speciale d'appalto. In caso di discordanza tra il ribasso percentuale espresso in cifre e quello espresso in lettere sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per l'amministrazione. Detta offerta dovrà essere contenuta, pena la mancata presa in considerazione, in apposita busta chiusa, controfirmata sui lembi principali di chiusura e inserita in detto plico;

2) dichiarazione resa da parte del rappresentante della ditta offerente, che attesti sotto la propria responsabilità:

a) che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

b) che non ha subito condanna, con sentenza passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

c) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti;

d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

e) di non trovarsi in condizioni di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, né di essere a conoscenza dell'esistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una tale situazione e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;

f) di essere iscritto alla Camera di Commercio Industria e Artigianato indicando le generalità della ditta, il numero di iscrizione nel registro ditte, la natura giuridica della ditta, il codice fiscale, l'indirizzo, l'oggetto sociale, i titolari di cariche o qualifiche, l'attività della ditta, l'eventuale nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni. In caso di società comunque costituite dovrà essere indicato il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare la società o ente, di tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione per gli altri tipi di società;

(in luogo della dichiarazione di cui al presente punto f), potrà essere presentato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio);

g) di avere la disponibilità di idonee attrezzature adeguate al servizio, come specificato nel capitolato speciale d'appalto.

3) cauzione provvisoria di € 823,33 (L. 1.600.000), corrispondente al 2% dell'importo posto a base d'asta. Detta cauzione sarà prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia della sottoscrizione del contratto. La mancata sottoscrizione del contratto da parte della ditta aggiudicataria, determinerà per l'amministrazione, l'incameramento della cauzione provvisoria.

La ditta offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo 180 giorni dalla data fissata per la presentazione. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Per quanto non contemplato si farà riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Dalla residenza municipale, 20 dicembre 2001

Il dirigente: Francesco Carelli.

C-1794 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA Azienda Sanitaria Locale CE/1 - Caserta

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: A.S.L. CE/1, via Unità Italiana n. 28, 81100 Caserta, tel. 0823/445189 Fax 0823/279581.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

3. Procedura ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) decreto legislativo n. 358/92.

4. Luogo di consegna: come indicato in capitolato.

5. Oggetto dell'appalto: fornitura di apparecchiature sanitarie suddivise in tre lotti:

lotto 1, ambulanze;

lotto 2, apparecchiature radiologiche;

lotto 3, apparecchiature elettromedicali;

per un importo complessivo di € 6.013.772,15.

6. Le ditte possono presentare domanda di partecipazione considerando che, trattandosi di lotti indivisibili, l'offerta dovrà prevedere, pena la nullità, tutte le apparecchiature comprese nel lotto per il quale intendono partecipare.

7. Forma giuridica del raggruppamento: sono ammesse partecipare anche imprese temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/92.

8. Termine per la ricezione delle domande: entro e non oltre le ore 14 del giorno 18 febbraio 2002.

9. Indirizzo: vedi punto 1.

10. Domande: redatte in carta da bollo, in lingua italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I.

12. Condizioni minime: la ditta dovrà presentare, a pena di esclusione, domanda di partecipazione; in carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica, dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture oggetto di gara realizzate negli esercizi 1999/2000/2001. Tale ultimo importo, a pena di esclusione, non deve essere inferiore a quello presunto del presente bando.

Per le A.T.I. detto requisito economico deve essere posseduto dalla mandataria (capogruppo) almeno per il 40% e dalla mandante o dalle singole mandanti almeno per il 10% di quanto richiesto cumulativamente.

La dimostrazione delle capacità tecniche dovrà essere fornita mediante l'elenco delle principali forniture effettuate nell'ultimo triennio con il rispettivo importo, data e destinatario.

A detta domanda la ditta deve allegare la seguente documentazione in carta semplice:

a) dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/68 e legge n. 127/97 e successive modificazioni, attestante la denominazione della ditta, la sede, la partita I.V.A., l'iscrizione nel registro delle imprese e l'attività dichiarata, che deve essere quella oggetto dell'appalto;

b) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/92;

c) idonee dichiarazioni bancarie attestanti la solidità dell'impresa;

d) copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante della ditta.

13. Criterio di aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata per lotti ai sensi dell'art. 16, punto 1. lett. b) decreto legislativo n. 358/92 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con assegnazione di un punteggio complessivo di punti 100 da ripartire in 50 punti per la qualità e 50 per il prezzo.

14. Altre informazioni: le istanze di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

15. Data di invio del bando: 18 gennaio 2002.

16. Data di ricevimento del bando: 18 gennaio 2002.

Il capo servizio provveditorato: dott. Gerardo Soreca.

C-1796 (A pagamento).

SOCIETÀ PER AZIONI TORINESE TRASPORTI INTERCOMUNALI - SATTI

Torino, corso F. Turati nn. 19/6, tel. 5764.1

Avviso esito di gara

La Satti S.p.a., ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 158/95 e s.m.i., rende noto che alla gara a procedura negoziata, art. 12, comma 3, lett. c), decreto legislativo n. 158/95, per la fornitura a lotti di autobus per trasporto pubblico intercomunale: lotto 1: n. 13 autobus da m 10,5; lotto 2: n. 4 autobus da m 7,5, sono state invitate le seguenti ditte: 1) Bredamenaribus S.p.a., via S. Donato n. 190, Bologna; 2) Carrozzeria Autodromo Modena, S.c. a r.l., via Malavolti n. 18, Modena; 3) De Simon S.r.l., località Rivoli, Osoppo (UD); 4) Orecchia & Scavarda V.I. S.p.a., str. Vivero n. 26, Moncalieri (TO).

Offerte pervenute per il lotto 1: n. 2. È risultata aggiudicataria la ditta Orecchia & Scavarda Veicoli Industriali S.p.a.

Per il lotto 2 non è pervenuta alcuna offerta.

Il direttore generale: ing. Rodolfo Notaro

Il presidente: avv. Davide Gariglio

C-1784 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA

U.O. gare e contratti

Genova, via Garibaldi n. 9

Tel. 0105572292, fax 0105572240

Avviso di preinformazione

Si rende noto che ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni il Comune di Genova intende assegnare nel corso dell'anno 2002 il servizio di blocco rimozione e trasporto dei veicoli stazionanti in violazione dell'art. 159 del Codice della strada.

Valore triennale presunto del servizio: € 1.550.000,00.

L'avvio della procedura d'indizione di gara, che si presume possa iniziare nel mese di luglio, sarà resa nota con apposito bando.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE il 18 gennaio 2002.

Il segretario generale: F. Piterà

Il direttore: C. Isola

C-1793 (A pagamento).

FINBARD - S.p.a.

Avviso di preinformazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Finbard S.p.a., corso Battaglione Aosta n. 24, 11100 Aosta (AO), telefono 0165/230053, telefax 0165/236214.

2.a) Luogo di esecuzione: Comune di Bard (AO), Italia;

b) natura ed entità dei lavori: attuazione del quarto stralcio a completamento del piano di recupero e valorizzazione del forte e del borgo medievale di Bard, consistente nel recupero edilizio di cinque edifici del forte (corpi bassi opere Carlo Alberto e di Gola, opere Vittorio, Mortai, Ferdinando superiore e Ferdinando inferiore), nel restauro di intonaci esterni (opere Carlo Alberto e di Gola), nel rifacimento della pavimentazione e dell'illuminazione delle due strade che collegano il forte al borgo (strada opera Ferdinando, opera Carlo Alberto e strada borgo, opera di Gola);

c) stima della forcella del costo dei lavori previsti: da € 5.600.000 (cinquemilioneiseicentomila) a € 7.200.000 (settemilioni- duecentomila), I.V.A. esclusa.

3.a) Data provvisoria per l'avvio delle procedure per l'aggiudicazione dell'appalto: aprile 2002;

b) data provvisoria di inizio lavori: giugno 2002;

c) calendario provvisorio di realizzazione dei lavori: la durata prevista dei lavori è di 500 giorni naturali a decorrere dal giorno successivo alla consegna degli stessi, con prescrizione però di ultimare il recupero dei corpi bassi delle opere Carlo Alberto e di Gola, il restauro degli intonaci dei cortili interni delle opere Carlo Alberto e di Gola, entro il 31 dicembre 2002 e con possibilità di estendere tale prescrizione temporale al rifacimento delle coperture delle opere Vittorio, Mortai, Ferdinando superiore e inferiore.

4. Condizioni di finanziamento: finanziamenti assicurati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, anche a valere su contributi statali e dell'Unione europea. Esclusa revisione dei prezzi.

5. Data di spedizione dell'avviso: 18 gennaio 2002.

6. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 gennaio 2002.

Aosta, 18 gennaio 2002

Il presidente amministratore delegato Finbard S.p.a.:
Paolo Giunti

S-857 (A pagamento).

CITTÀ DI SEREGNO
(Provincia di Milano)

Avviso di gara

Si rende noto che all'albo di questo ente, avente sede municipale in Seregno, via Umberto I n. 78, telefono centralino 0362/2631 fax 0362/263245, è stato affisso dal 15 gennaio 2002 il testo integrale dell'asta bandita per la «Stipulazione polizze assicurative per la copertura dei seguenti rischi. Periodo 1° marzo 2002-28 febbraio 2003.

Polizza A): responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT/O-RCI), importo lordo a base di gara: € 56.810,26 (imposte e oneri accessori compresi).

Polizza B): incendio, importo lordo a base di gara: € 25.822,84 (imposte e oneri accessori compresi).

Polizza C): furto, importo lordo a base di gara: € 20.658,28 (imposte e oneri accessori compresi).

Polizza D): elettronica, importo lordo a base di gara: € 2.582,28 (imposte e oneri accessori compresi).

Polizza E): cumulativa infortuni, importo lordo a base di gara: € 14.460,79 (imposte e oneri accessori compresi).

Categoria 6, Servizi finanziari: a) servizi assicurativi, n. C.P.C. ex 81, 812,814. Importo complessivo € 14.460,79 (imposte e oneri compresi). I concorrenti dovranno obbligatoriamente quotare tutti i premi corrispondenti alle sopraccitate cinque polizze. Non sono ammesse offerte in aumento.

Sono ammessi raggruppamenti di imprese. È ammesso l'istituto della coassicurazione.

Data gara: 21 febbraio 2002.

Si preavverte che i plichi contenenti le offerte, corredati dalla documentazione richiesta nel bando di gara, dovranno pervenire direttamente o a mezzo raccomandata a/r o mediante posta celere al protocollo comunale entro le ore 12 del 20 febbraio 2002.

L'aggiudicazione dei servizi avverrà, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del prezzo complessivamente più basso. Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio contratti e sul sito: www.comune.seregno.mi.it

La sopraccitata documentazione non verrà trasmessa mediante fax. Per informazioni (telefono 0362/263252-253).

Il responsabile de settore finanziario:
dott.ssa Nedda Manoni

Il responsabile procedimento di gara:
dott.ssa Diana Falasconi

M-179 (A pagamento).

COMUNE DI SURBO

Area tecnica - Settori edilizia, urbanistica e lavori pubblici
(Provincia di Lecce)

Bando di gara

Il giorno cinque febbraio 2002 alle ore 9,30 sarà esperita presso la Sala consiliare del Comune di Surbo (Provincia di Lecce) pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «completamento rete di fognatura nera cittadina I lotto».

L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.397.852,07 così ripartito € 1.357.568,39 per opere a corpo assoggettate a ribasso d'asta; € 40.283,68 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e s.m.i. È richiesta la qualificazione della categoria OG6 prevalente, ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, il termine di esecuzione è fissato in 360 giorni consecutivi e naturali decorrenti dalla data di consegna dei lavori. I lavori sono finanziati con fondi POR 2000-2006 e con cofinanziamento della Cassa DD.PP. e il pagamento sarà effettuato con SAL di importo minimo di € 100.000,00.

Le modalità di determinazione e di presentazione dell'offerta e dei relativi documenti previsti nel bando di gara da ritirare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Surbo nelle ore di apertura al pubblico.

Il responsabile unico del procedimento di attuazione dei lavori oggetto del presente appalto è l'arch. Giovanni Frassanito, in servizio presso l'Ufficio tecnico del Comune di Surbo.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al geom. Marco Benizio tel. 0832/364370.

La pubblicazione del presente nella G.U.R.I. avverrà nei termini ridotti ai sensi dell'art. 64 del R.D. n. 827/24.

Surbo, 7 gennaio 2002

Il direttore dell'area tecnica: arch. Giovanni Frassanito.

C-2073 (A pagamento).

CASA DI RICOVERO E OO.PP.
ANNESSE DI BERGAMO

Bergamo, via Gleno n. 49

Bando di pubblico incanto

1. Amministrazione della Casa di Ricovero e OO.PP. annesse di Bergamo, in via Gleno n. 49, tel. 035/237170, fax 035/221588.

2. Servizio di assistenza, presso la casa albergo, per un importo complessivo presunto di L. 1.800.000.000 pari a € 929.622,42.

3. Casa Albergo in via Gleno n. 51.

4.a) Iscrizione nel registro della Camera di commercio o nel registro professionale dello Stato di residenza se trattasi di concorrente non italiano non residente in Italia;

b) nulla;

c) nulla.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Non sono ammesse varianti al capitolato speciale d'appalto.

7. Per un anno, prorogabile per un massimo di due volte per la stessa durata, a partire dal 1° aprile 2002 e, comunque, dalla data di effettiva aggiudicazione del servizio.

8.a) Il disciplinare di gara, contenente le modalità di presentazione, i criteri di ammissibilità e la procedura di aggiudicazione, nonché il capitolato d'appalto, potranno essere ritirati, previo appuntamento, presso l'Ufficio provveditorato economato, tel. 035/237170, fax 035/221588;

b) entro il 20 febbraio 2002;

c) nulla.

9.a) Ore 12 del giorno 1° marzo 2002;

b) ufficio protocollo;

c) italiano.

10.a) Seduta pubblica;

b) ore 14,30 del 1° marzo 2002 presso il punto 1.

11. Per la partecipazione è richiesta una cauzione provvisoria del 5% sull'importo presunto netto a base di gara.

12. Il servizio è finanziato dalla stazione appaltante ed il pagamento avverrà mensilmente nel termine di 30 giorni data fattura fine mese.

13. Mandato speciale con rappresentanza, ai sensi del vigente art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

14.a) Una idonea dichiarazione bancaria (vigente art. 13, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 157/95), formulata con l'esplicita indicazione dell'affidamento, per crediti in c/c e anticipi fatture senza cessione crediti, da cui può essere assistito il richiedente ed il cui importo deve essere almeno pari all'importo annuale a base di gara (I.V.A. esclusa);

b) una dichiarazione attestante l'esecuzione presso una struttura sanitaria o assistenziale, pubblica o privata, di almeno 120 posti letto, effettuato, nell'ultimo triennio, annuo di almeno L. 1.000.000.000, un servizio di assistenza, con esplicita esclusione dei servizi di pulizia, guardaroba, lavanderia, cucina ed animazione (vigente art. 14, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95);

c) una dichiarazione attestante il fatturato della ditta relativo agli ultimi tre esercizi 1999-2000-2001 con l'elenco dei principali servizi, per importo e committente (vigente art. 13, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 157/95), che dovrà essere:

non inferiore a L. 1.000.000.000, per ogni esercizio;

non inferiore a L. 3.000.000.000, complessivamente per i tre esercizi.

15. 180 giorni dal termine di cui al punto 9.a).

16. Il servizio sarà aggiudicato, ai sensi del vigente art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/95, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi di valutazione contenuti nel disciplinare di gara. L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

17. Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento rag. Gigliola Caprera, presso l'Ufficio provveditorato, economato, esclusivamente a mezzo telex n. 035/221588.

18. Non pubblicato.

19. 9 gennaio 2002.

20. Vedi punto 19.

21. Nulla.

Il segretario generale: avv. Francesco Galasso

Il provveditore: rag. Gigliola Caprera

C-1806 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione generale del commissariato e dei servizi generali 2° Reparto - 6ª Divisione

www.commiservizi.difesa.it

E-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

1. Ente appaltante: Ministero della difesa, Direzione generale del commissariato e dei servizi generali, Secondo reparto, Sesta divisione piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, tel. e fax 06/36805643.

2. Categorie:

categoria 14: C.P.C. 874, servizi di pulizia per esigenze enti/reparti della Difesa dislocati nel territorio nazionale.

Importo annuo presunto di € 13.259.626,00;

categoria 17: C.P.C. 64, Servizi di ristorazione per esigenze enti/reparti della Difesa dislocati nel territorio nazionale.

Importo annuo presunto di € 666.602,00;

categoria 16: C.P.C. 94, eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali pericolosi e non pericolosi) per esigenze enti/reparti della Difesa dislocati nel territorio nazionale.

Importo annuo presunto di € 7.699.290,00;

categoria 23: C.P.C. 873, servizi di investigazione e di sicurezza, eccetto i servizi con furgoni blindati. (Servizi di vigilanza delle infrastrutture).

Importo annuo presunto € 10.329.138,00.

3. Data di avvio delle procedure di gara non ancora definite.

4. Le funzioni di ente appaltante potranno essere decentrate.

5. Data di spedizione del bando —.

6. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 gennaio 2001.

Il direttore della divisione: dott.ssa Anita Corrado.

C-2072 (A pagamento).

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Messina

Avviso di aggiudicazione di gara

Esito del pubblico incanto, esperito nei giorni 30 ottobre e 22 novembre 2001, per l'affidamento dei lavori di rifacimento dell'impianto di ventilazione nella galleria Telegrafo dell'autostrada (A20) Messina Palermo, importo b. a. € 4.571.675,57 (L. 8.851.998.250). Imprese partecipanti: 61; escluse: 20; aggiudicataria: CO.I.M.I. S.r.l., via Leoncavallo n. 15, 90011 Bagheria (PA), che ha offerto un ribasso d'asta del 16,956%, corrispondente a € 3.796.502,26 (L. 7.351.053.427).

Il commissario straordinario:
ing. Benedetto Dragotta

S-830 (A pagamento).

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Messina

Avviso di aggiudicazione di gara

Esito del pubblico incanto, esperito il 27 marzo 2001, per l'affidamento dei lavori triennali di pulizia degli uffici, piazzali di stazione, cabine di esazione, parcheggi e piazzole di sosta autostradali dell'autostrada (A20) Messina Palermo, importo base asta € 905.341,06 (L. 1.752.984.735). Imprese partecipanti: 18, tutte ammesse; aggiudicataria: Oscar Brill Soc. coop. a r.l., via Musumeci n. 133, Catania, che ha offerto un ribasso d'asta del 33,39%, corrispondente a € 603.047,68 (L. 1.167.663.132).

Il commissario straordinario:
ing. Benedetto Dragotta

S-831 (A pagamento).

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Bando di gara

1. Ente appaltante: Consorzio per le Autostrade Siciliane, contrada Scoppo, 98100 Messina, tel. 09037111, fax 09041869.

2. Categoria: 6/a, servizi assicurativi, C.P.C. 814.

a) lotto 1, responsabilità civile generale R.C.T./R.C.O., base d'asta annua lorda, comprensiva di ogni onere ed imposta, di € 981.268,11 (L. 1.900.000.000);

b) lotto 2, all risks autostrade in esercizio, base d'asta annua lorda comprensiva di ogni onere ed imposta € 206.582,76 (L. 400.000.000).

3. Luogo: autostrade ME-CT, ME-PA e SR-Gela. Province di Messina, Catania, Siracusa e Palermo.

4. Riservato a:

a) compagnie di assicurazioni;

b) pubblico incanto da esperire ai sensi del decreto legislativo n. 157/95.

5. Non sono ammesse offerte parziali per parte di lotto. L'offerta o le offerte dovranno prevedere la totale ritenzione del rischio del lotto cui l'offerta si riferisce.

6. Non sono ammesse varianti. Saranno escluse le offerte che prevedono modifiche alle condizioni dei capitolati speciali. Per la partecipazione alla gara gli offerenti devono fare riferimento alla normativa generale ed ai capitolati speciali di appalto. Gli offerenti possono partecipare ad uno o ad entrambi i lotti.

7. Durata contrattuale: tre anni.

8. Indirizzo e cui chiedere documenti: elaborati disponibili presso ente appaltante oppure presso Broker Aon Nikols, corso Italia n. 22, 95129 Catania.

9.a) Termine ultimo per la presentazione delle offerte: a mezzo posta, entro il 13 febbraio 2002;

b) all'indirizzo di cui al punto 1.;

c) lingua italiana.

10.a) Autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse;

b) data, ora e luogo dell'apertura: il 14 febbraio 2002 alle ore 10,30, in Messina, contrada Scoppo.

11. Cauzione provvisoria per somme garantite pari a:

lotto 1 di € 49.063.411 (L. 95.000.000);

lotto 2 di € 10.329,14 (L. 20.000.000).

12. Finanziamento: dell'ente appaltante.

13. Raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

14. Condizioni minime per la partecipazione: possono partecipare alla gara le compagnie di assicurazioni con un portafoglio incassato in ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000 nel settore «totale rami danni» non inferiore a € 51.645.689,91 (lire cento miliardi), se trattasi di compagnia estera con sede legale nei paesi dell'Unione europea. Se trattasi di compagnia estera con sede legale non in ambito dei paesi dell'Unione europea, il portafoglio di cui sopra dovrà essere stato incassato in Italia.

Fermo restando il requisito citato, possono partecipare le rappresentanze in Italia delle compagnie estere.

15. L'offerente è vincolato alla offerta fino a 120 giorni dalla gara.

16. Aggiudicazione ex articolo 23, comma 1 del decreto legislativo n. 157/95, unicamente al prezzo più basso inferiore alle basi d'asta. Saranno verificate le offerte con ribasso superiore di 1/5 alla media dei ribassi delle offerte ammesse. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta.

17. Altre informazioni: la presentazione dell'offerta deve avvenire nei modi e nelle forme previste dalla normativa generale di gara. L'ente appaltante dà avviso che per l'effettuazione della presente procedura si avvale dell'assistenza della A.T.I., della quale la «Aon Nikols Insurance Brokers» è capo gruppo, come da «clausola Broker» della «normativa generale».

18. Preinformazione: non effettuata.

19. Data di invio del bando: 21 gennaio 2002.

20. Data di ricezione del bando: 21 gennaio 2002.

Messina, 18 gennaio 2002

Il commissario: ing. Benedetto Dragotta.

S-829 (A pagamento).

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA - CASA INSIEME

Mercato Saraceno

Bando di gara per estratto

Ente appaltante: I.P.A.B. «Casa Insieme», viale Decio Raggi n. 39, 47025 Mercato Saraceno (FC).

In esecuzione della deliberazione n. 75/01 del 31 dicembre 2001 è stata indetta una licitazione privata per l'affidamento di ristorazione con uso della cucina interna attrezzata presso la RSA di Case Finali, Cesena, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, primo comma lett. b), decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Sono ammesse solo offerte al ribasso.

L'importo annuo presunto è di L. 503.730.000 (€ 260.154,83).

Durata del contratto 36 mesi.

Il bando integrale può essere scaricato direttamente dal sito www.casa-insieme.it o richiesto tramite fax (0547/91588) o tramite via e.mail (ipab.casainsieme@tin.it).

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, nel modo e nella forma prevista dal bando integrale dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 7 febbraio 2002.

Altre informazioni possono essere richieste all'Ufficio segreteria di «Casa Insieme» signora Bassetti Milva (segretaria di amministrazione), tel. 0547/91005.

La segretaria di amministrazione: Milva Bassetti.

C-2081 (A pagamento).

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI BARCELONA P.G. (Provincia di Messina)

Avviso di sospensione di licitazione

Comunicasi che la gara fissata per il giorno 8 gennaio 2002, per la gara per concessione di costruzione e gestione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente, ai sensi degli artt. 42 e 42-bis, L.R. n. 21/85 e successive modifiche ed integrazioni, è prorogata per 30 giorni e che sarà celebrata il giorno 7 febbraio 2002.

Restano fermi gli altri termini.

I candidati che hanno presentato l'offerta possono ritirarla e ripresentarla.

Il dirigente: ing. Salvatore Bonavita.

C-2076 (A pagamento).

S.A.C. - S.p.a. Società Aeroporto Catania

Avviso di rettifica

Ente appaltante: S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.a.

Oggetto appalto: riqualificazione della pavimentazione della pista di volo.

Rettifica bando di gara per pubblico incanto.

Ritenuto il bando di gara adottato dal Consiglio d'amministrazione in data 18 dicembre 2001 ed inviato per la prescritta pubblicazione alla G.U.R.I. in data 21 dicembre 2001;

Considerato che il bando è stato pubblicato nella G.U.R.I. in data 5 gennaio 2002;

Preso atto che la disciplina transitoria di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 25 gennaio 2000 è applicabile esclusivamente ai bandi di gara pubblicati entro il 31 dicembre 2001 e che, conseguentemente dal 1° gennaio 2002 alle gare d'importo compreso tra € 150.000 e 5.000.000 DSP possono essere ammesse a partecipare a gare le imprese provviste della necessaria certificazione SOA;

Ritenuto che l'ammissione delle imprese non certificate discende da disposizione derogatoria temporanea la cui ultrattività non è nella disponibilità della stazione appaltante;

Premesso quanto precede si rettifica il bando di gara pubblicato nella G.U.R.I. del 5 gennaio 2002 nei termini:

1) alla gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione della pavimentazione della pista di volo dell'Aeroporto di Catania sono ammesse a partecipare esclusivamente le imprese in possesso d'idonea certificazione SOA per la categoria richiesta dal bando;

2) è espressamente abrogata ogni disposizione relativa all'applicabilità ed agli adempimenti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

3) la data di celebrazione della gara è differita al giorno 15 febbraio 2002, alle ore 10,30;

4) i documenti di gara dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 7. del bando entro le ore 9,30 del giorno 15 febbraio 2002 fissato per la celebrazione della gara;

5) resta immutata ogni altra disposizione non rettificata dai precedenti punti.

Il vice presidente: dott. Giuseppe Scuderi.

C-2080 (A pagamento).

ESPROPRI

ENEL Distribuzione - S.p.a. Direzione Triveneto

Venezia, Dorsoduro n. 3488/U

Avviso di deposito delle relazioni di stima della Commissione provinciale di Verona per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio in data 31 ottobre 2001, n. 524 relative alle aree occupate per la costruzione dell'elettrodotto «allacciamento con linea elettrica aerea a 132 kV della C.P. Castelnuovo all'esistente linea a 132 kV (ex 220) Bussolengo M.A., Pozzolengo e costruzione a 132 kV della C.P. Castelnuovo, in Comune di Castelnuovo del Garda (Provincia di Verona). Domanda 27 agosto 1998. Autorizzazione n. 137/6129. Determinazione indennità definitiva di asservimento in Comune di Castelnuovo del Garda: 1) Ditta Ballarmi Emilio, foglio 31, mappale 67 (parte), indennità definitiva € 7.566,09. Indennità di occupazione d'urgenza € 998,31; 2) Ditta Ballarini Daniela, foglio 31, mappale 46 (parte), indennità definitiva € 4.707,83. Indennità di occupazione d'urgenza € 621,17. Copia dell'avviso verrà esposto all'albo pretorio del Comune di Castelnuovo del Garda ed entro trenta giorni dalla data di pubblicazione gli interessati, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 865/71, potranno proporre opposizione davanti alla Corte d'appello competente per territorio con atto di citazione notificato all'espropriante.

Venezia, 14 gennaio 2002

Gianluigi Trento.

C-1818 (A pagamento).

IMPRESA AQUA CONSULT - S.r.l.

Il Tribunale di Lecce con decreto 17 ottobre 2001 ha disposto il pagamento diretto, da parte della Impresa Aqua Consult S.r.l. con sede in Pozzuoli, per indennità di espropriazione, relativamente agli immobili siti in agro di Montesano Salentino della somma di L. 216.221.460 alla ditta Episcopo Cristiana Maria Eleonora nata a Gallipoli il 3 maggio 1970 (nuda proprietaria) e Episcopo Francesco nato a Poggiardo il 13 novembre 1929 (usufruttuario) terreni in catasto al foglio 2, particella 402; della somma di L. 40.235.170 alla ditta Episcopo Clementina Elisabetta nata a Miggiano il 7 marzo 1959 (nuda proprietaria) e Episcopo Francesco nato a Poggiardo il 13 novembre 1929 (usufruttuario) per terreni al catasto foglio 2, particella 403.

È estratto conforme per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dott.ssa Teola Biondi.

C-1819 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

GIULIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Palagi n. 2

Capitale sociale 2.500.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00752450155

*Publicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali
cui è stata applicata una riduzione*

Si comunicano di seguito le riduzioni del prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Classe A (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537).

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Prezzo €/L.
ASACOL 7 flaconi di sospensione rettale da 2 g/50 ml	026416141	32,74/63.400
ASACOL 7 flaconi di sospensione rettale da 4 g/100 ml	026416154	48,44/93.800
ASACOL 7 contenitori di schiuma rettale da 2 g	026416216	32,74/63.400
ASACOL 7 contenitori di schiuma rettale da 4 g	026416230	48,44/93.800

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Una procuratrice: dott.ssa Laura Samperi.

S-836 (A pagamento).

CARLO ERBA OTC - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Robert Koch n. 1.2

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità del 18 gennaio 2002). Codice pratica NOT/2001/2348.

Titolare: Carlo Erba OTC S.p.a., codice fiscale n. 08572280157.

Specialità medicinale: TROFODERMIN.

Confezione e numero A.I.C.:

«spray cutaneo, sospensione» flacone 30 ml - A.I.C. n. 020942049.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 15 - Modifica secondaria della produzione del medicinale e conseguente n. 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 2 gennaio 2002

Un procuratore: dott. Franco De Marco.

C-2078 (A pagamento).

ALMIRALL PRODEFARMA S.A.

Modifica di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del 22 gennaio 2002). Provvedimento: AIC/UPC n. 1516, 22 gennaio 2002.

Titolare: Almirall Prodesfarma S.A., General Mitre n. 151, Barcellona (Spagna).

Specialità medicinale: ALMOTREX.

Oggetto provvedimento di modifica: affidamento concessione di vendita alla società Solvay Pharma S.p.a. (via della Libertà n. 30, Grugliasco, Torino).

La società titolare di A.I.C. ha la facoltà di porre in commercio la specialità medicinale con gli stampati così come precedentemente autorizzati, fatta eccezione per l'adeguamento al presente provvedimento.

Decorrenza della modifica: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il procuratore: dott. Luigi Intorre.

S-844 (A pagamento).

**K24 Pharmaceuticals - S.r.l.
Prodotti Farmaceutici**

Sede legale in Napoli, via Generale Orsini n. 46
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07510800639

Pubblicazione del prezzo al pubblico di medicinali

Si comunica di seguito la riduzione di prezzo al pubblico del seguente medicinale generico:

Specialità medicinale: CEFONICID.

Confezione e numero A.I.C.:

1 g - A.I.C. n. 033434046/G, nuovo prezzo: € 4,50.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore unico: ing. Ernesto Orofino.

S-720 (A pagamento).

DOROM - S.r.l.

Rozzano (MI), Quinto dè Stampi, via Volturmo n. 48

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute del 15 dicembre 2001). Codici pratiche: 1) NOT/2001/1988 e 2) NOT/2001/1810.

Titolare: Dorom S.r.l., codice fiscale n. 09300200152.

Specialità medicinale: 1) DICLOFENAC DOROM.

Confezione e numero di A.I.C.:

«1% gel» tubo 50 g. - A.I.C. n. 033470016/G.

Specialità medicinale: 2) LORAZEPAM DOROM.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

20 compresse 1 mg. - A.I.C. n. 033227012/G;

20 compresse 2,5 mg - A.I.C. n. 033227024/G.

Modifiche apportate ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali; 2) 17 - Modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 22 gennaio 2002

Un procuratore: dott. Roberto Girardello.

C-2079 (A pagamento).

MEDIOLANUM farmaceutici - S.p.a.

Milano, via San Giuseppe Cottolengo n. 15
Codice fiscale n. 01689550158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale a cui è stata applicata una riduzione spontanea

Si comunica la variazione del prezzo della seguente specialità:

Specialità medicinale: MEDIPO 40.

Confezione: 10 compresse 40 mg

Numero A.I.C. 028370043, classe A-13, prezzo attuale € 29,59, prezzo ridotto € 22,00.

Il suddetto prezzo ridotto, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno 1° febbraio 2002.

Il legale rappresentante: Alessandro Del Bono.

S-832 (A pagamento).

I.BIR.N.**ISTITUTO BIOTERAPICO NAZIONALE - S.r.l.**

Roma, via Vittorio Grassi nn. 9/15

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscrizione C.C.I.A.A. Roma n. 255740

Codice fiscale n. 00583540588

Partita I.V.A. n. 00914231006

Modifica di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del 16 gennaio 2001). Codice pratica NOT/2001/2064.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: 11. Ulteriore produttore del principio attivo Nimesulide: ditta Recordati S.p.a., via M. Civitali n. 1, Milano; relativa al medicinale: NIDE.

Confezioni e numeri A.I.C.:

«100 mg capsule rigide» 30 capsule - A.I.C. n. 028767010;

«100 mg granulato per soluzione orale» 30 bustine - A.I.C. n. 028767022.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: dott. Fausto Giannantoni.

C-2077 (A pagamento).

ERREKAPPA EUROTERAPICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09674060158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di farmaci

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico del seguente medicinale.
 Specialità medicinale: TICLOPIDINA RK.
 Confezione: 30 compresse riv. 250 mg.
 Numero A.I.C. 033295015/G, classe S.S.N. A-09 e prezzo: € 11,40.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il 1° febbraio 2002.

Il presentatore: Antonio Mariani.

S-841 (A pagamento).

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
 DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI VITERBO
 Assessorato ambiente ecologia
 Settore tutela acque**

La sig. Bartoloni Patrizia in data 20 giugno 2000 ha chiesto la concessione di l/s 1,8 d'acqua da falda idrica sotterranea in località Pian del Trullo del Comune di Fabrica di Roma per uso irriguo.

Viterbo, 15 gennaio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-1798 (A pagamento).

**REGIONE LAZIO
 Area decentrata di Roma e Provincia**

*Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea
 in Comune di Roma, ditta Gruppo Coin S.p.a.*

Con domanda pervenuta in data 15 novembre 2000 la ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località, via Cave di Pietralata n. 60, nel Comune di Roma nella misura di l/sec. 13 per uso industriale.

Roma, 2 novembre 2001

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-1799 (A pagamento).

**REGIONE LAZIO
 Area decentrata di Roma e Provincia**

*Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea
 in Comune di Ardea, ditta Grossi Maurizio*

Con domanda pervenuta in data 29 dicembre 2000 la ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località via Laurentina km 27,300 nel Comune di Ardea nella misura complessiva di l/sec. 5 per uso irrigazione piante.

Roma, 2 novembre 2001

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-1800 (A pagamento).

CONCESSIONI DEMANIALI**AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA**

L'Autorità portuale di Civitavecchia rende noto che con istanza in data 5 luglio 2001, integrata con successiva documentazione, il Consorzio Produttori Conglomerati ha avanzato domanda di concessione relativa ad aree appartenenti al demanio marittimo site nella circoscrizione dell'Autorità portuale stessa. Scopo della concessione richiesta è la realizzazione di strutture per la movimentazione dei prodotti del cemento.

Il testo integrale della domanda di concessione è stato pubblicato presso l'albo dell'Autorità portuale di Civitavecchia e l'albo del Comune di Civitavecchia.

Ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 328/1952, tutti gli interessati possono presentare, entro il giorno 15 febbraio 2002, le osservazioni che credano opportune, nonché le eventuali opposizioni e domande in concorrenza, facendo avvertenza che tali osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza se pervenute successivamente alla scadenza del predetto termine non potranno essere prese in considerazione.

Civitavecchia, 24 gennaio 2002

Il presidente: Giovanni Moscherini.

S-845 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI**PREFETTURA DI VENEZIA**

N. iscr. 108/A/Coop./II Sett.

Il prefetto della Provincia di Venezia,

Visto il proprio decreto n. 31200 in data 12 marzo 1971, con il quale la società cooperativa Consorzio Agrario di Venezia S.c. a r.l., con sede in via Porto di Cavergnago n. 36, Mestre, Venezia è stata iscritta nell'apposito registro prefettizio al n. 108/A della Sezione agricola;

Rilevato che con atto del 9 agosto 2001 il Consorzio Agrario di Venezia è stato incorporato nel Consorzio Agrario di Padova;

Sentita la Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative che, nella seduta del 13 dicembre 2001 ha preso atto della fusione per incorporazione ed ha proposto la cancellazione del Consorzio Agrario di Venezia dal registro prefettizio della Provincia di Venezia;

Visti:

il regio decreto del 12 febbraio 1911, n. 278;

il D.L.C.P.S. del 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;

la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

l'art. 2511 e seguenti del Codice civile;

Decreta:

la società cooperativa denominata Consorzio Agrario di Venezia S.c. a r.l., con sede in Venezia, via Porto di Cavergnago n. 36, Mestre è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative per i motivi citati in premessa.

Il presente decreto sarà affisso per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune di Venezia.

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente decreto, è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale in Roma, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278.

Venezia, 14 dicembre 2001

Il vice prefetto: dott. Morra.

C-1840 (Gratuito).

PREFETTURA DI VENEZIA

N. iscr. 619/PL/Coop./II Sett.

Il prefetto della Provincia di Venezia,

Visto il proprio decreto n. 619/PL in data 1° marzo 1999, con il quale la Società cooperativa VE.Coop. Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in piazzale Leonardo Da Vinci n. 8, Mestre, Venezia è stata iscritta nell'apposito registro prefettizio al n. 619/PL della Sezione produzione e lavoro;

Rilevato che con verbale di assemblea straordinaria in data 17 luglio 2001 la Società cooperativa VE.Coop. Società cooperativa a responsabilità limitata ha deliberato il trasferimento della sede legale da Mestre (VE), piazzale Leonardi Da Vinci n. 8, a Ladispoli (RM), via Yvonne De Begnac n. 13;

Visto il decreto prot. n. 26786/D del prefetto di Roma in data 4 dicembre 2001, con il quale la sunnominata cooperativa è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative, Sezione produzione e lavoro, posizione n. 26786;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 7/81 del 26 gennaio 1981;

Decreta:

la società VE.Coop. Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Venezia, piazzale Leonardo Da Vinci n. 8, Mestre è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative per i motivi citati in premessa.

Il presente decreto sarà affisso per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune di Venezia.

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente decreto, è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale in Roma, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278.

Venezia, 7 gennaio 2002

Il vice prefetto: dott. Morra.

C-1839 (Gratuito).

PREFETTURA DI SIENA

Prot. n. 5812 Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Siena,

Visto il decreto prefettizio n. 6373 in data 12 marzo 1999 con il quale la Cooperativa sociale «Etruria 2» a r.l. con sede in Poggibonsi, via Salceto, n. 73 è stata iscritta nel registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione produzione e lavoro e Sezione cooperazione sociale lettera «b»;

Considerato che il presidente della predetta società cooperativa in data 6 settembre 2001 ha chiesto il riesame della posizione della predetta cooperativa per la cancellazione della stessa dalla Sezione cooperazione sociale;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci in data 26 luglio 2001 che ha deliberato la cancellazione di ogni riferimento a carattere di «cooperativa sociale» della società, modificando conseguentemente lo statuto;

Esaminati gli atti d'ufficio e riscontrato che sussistono i presupposti per le modifiche statutarie di cui trattasi;

Acquisito il parere favorevole della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative espresso nella seduta del 10 dicembre 2001;

Visti gli artt. 16, 20, 30 e 31 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278;

Visti gli artt. 13 e 14 D.L.C.P.S. n. 1577, del 14 dicembre 1947;

Decreta:

la Società cooperativa «Etruria 2» a r.l. con sede in Poggibonsi, via Salceto n. 73, è cancellata dalla Sezione cooperazione sociale del registro prefettizio delle società cooperative di questa Provincia e mantiene il n. 199 della Sezione cooperazione produzione e lavoro del registro medesimo.

Il presente decreto verrà affisso per dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune di Poggibonsi e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministero del lavoro, Direzione generale della cooperazione, ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Siena, 8 gennaio 2002

Il prefetto: Giannola.

C-1836 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM**PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO**

Il sottoscritto ing. Giovanni Guglielmi, in qualità di direttore dei lavori di costruzione della Caserma destinata all'accasermamento del Comando V Gruppo Roma e Compagnia di Fiumicino, sita in viale Traiano n. 61, Fiumicino Porto, Roma comunica che i predetti lavori sono stati ultimati in data 4 gennaio 2002; pertanto avvisa tutti coloro che vantano crediti verso il concessionario dei lavori (Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio con sede in Roma, via Monzambano n. 10, codice fiscale n. 80197170584) per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori di cui sopra, di presentare entro un massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Ing. Giovanni Guglielmi.

S-724 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE**COMUNE DI CIVITAVECCHIA
(Provincia di Roma)***Avviso pubblico*

Il dirigente, vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Rende noto:

con delibera consiliare n. 121 del 1° dicembre 2001 è stata adottata variante n. 31 al vigente P.R.G., per la riorganizzazione e la riqualificazione ambientale delle aree in località Bricchetto e Stazione Ferroviaria.

Gli atti deliberati sopraccitati e relativi allegati saranno depositati presso la segreteria generale per la durata di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Notizie al pubblico verranno date altresì mediante affissione all'albo pretorio e manifesti affissi in luoghi pubblici gli interessati potranno presentare osservazioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito. Le osservazioni dovranno essere indirizzate alla segreteria del Settore XI, piazza Luigi Piccinato n. 10 e presentate in triplice copia, di cui una in bollo, all'Ufficio protocollo del Comune, piazza P. Guglielmotti.

Il dirigente: arch. Francesco Correnti.

S-743 (A pagamento).

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)**

Pubblicazione progetto di variante al P.R.G.

Il commissario straordinario, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 3 gennaio 1978, n. 1, avvisa che gli atti tecnici relativi al progetto soppressione passaggi a livello sulla linea ferroviaria Napoli-Potenza tra le stazioni di Torre del Greco e Torre Annunziata, unitamente alla deliberazione commissariale n. 93 del 29 novembre 2001, saranno depositati a libera visione del pubblico nella segreteria generale del Comune, viale Campania ed Complesso La Salle per 10 (dieci) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, osservando il seguente orario:

dal lunedì al venerdì (durante le ore di ufficio);
sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 12.

Il progetto è costituito dai sottostati atti ed elaborati:
deliberazione commissariale n. 93 del 29 novembre 2001.

Sottovia sostitutivo al km 14+598; strade di collegamento tra i km 14+210 e 15+895, passerelle pedonali ai km 14+280, 14+819, 14+986 e 13+130:

relazione dell'intero intervento;
planimetria generale;
profilo longitudinale strada tratto A-B-C;
profilo longitudinale strada tratto G-B;
profilo longitudinale strada tratto D-E e tratto E-F;
sezioni sottovia e strada;
pianta, prospetti e sezioni passerella tipo;
piano particellare.

Strada di collegamento tra i km 17+350 e 18+025, passerella pedonale al km 17+714,

planimetria generale e sezioni strada;
profilo longitudinale strada tratto H-I-L;
piano particellare.

Nel successivi 10 (dieci) giorni dalla scadenza di deposito degli atti nella segreteria generale del Comune gli interessati potranno presentare al Comune, Ufficio protocollo generale le proprie osservazioni per iscritto, in triplice copia, di cui una in competente bollo da L. 20.000.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo in relazione alla loro dimensione.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Il segretario generale: dott. Domenico Maresca

Il commissario straordinario: dott. Giovanni Balsamo

S-848 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI VERONA

Strad. Scipione Maffei n. 2, tel. 045594066, fax 045594212

Prot. n. 107/Pers.

Avviso di trasferimento di notaio a altro distretto notarile

Il presidente del Consiglio notarile di Verona avvisa che il dott. Vincenzo Scaduto, già notaio in San Pietro in Cariano, trasferito nella sede di Raffadali (D.N. di Agrigento) giusto decreto dirigenziale 2 maggio 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16 maggio 2001, cancellato dal ruolo dei notai del distretto di Verona in data 8 ottobre 2001, è stato iscritto nel ruolo dei notai del distretto di Agrigento per la sede suddetta in data 26 ottobre 2001.

Verona, 18 gennaio 2002

Il presidente: notaio Giannaugusto Fantin.

C-1813 (Gratuito).

*COSTRUZIONE ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE*

ENEL - Società per azioni

L'ENEL - Società per azioni, direzione della distribuzione della Puglia e Basilicata, esercizio Lecce, con sede in via Potenza n. 9,

Rende noto:

che con istanza n. 005743 del 27 novembre 2001 diretta alla Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342 e degli art. 87 e 88 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1997, n. 616 (attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382) e dell'art. 68 della legge Regione Puglia 22 maggio 1985, n. 27 dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge 11 luglio 1992, n. 359; l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, una linea elettrica aerea MT a 20 kv per la fornitura di e.e. all'impianto epurativo del Comune di Montesano, in località «Masseria Marchese»;

che la suddetta linea interesserà con il suo tracciato il Comune di Montesano.

La sopracitata linea presenta le seguenti caratteristiche:

corrente: alternata trifase 50 periodi;
tensione di esercizio: 20 kv;
lunghezza: 0,700 km circa;
isolamento: mediante isolatori rigidi RP5 e sospesi U40as;
sostegni: in lamiera saldata a sezione poligonale.

Con la presente istanza ha chiesto inoltre l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con, efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi.

L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'ufficio della Provincia di Lecce a disposizione, nelle ore di ufficio di chiunque abbia interesse.

La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti della efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'emittendo decreto provinciale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11 dicembre 1933 numero 1775 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere, eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile di esercizio: A. Paciulli.

C-1817 (A pagamento).

I N D I C E

**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
A.T.A.M. - S.p.a.	
Attività Turistiche Alberghiere Meridionali	9
ABSOLUTE FUNDING - S.r.l.	15
AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO - S.p.a. - SAVE	5
AGEA - S.p.a.	7
BANCA DEL FUCINO - S.p.a.	13

	PAG.		PAG.
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RIANO Società cooperativa a responsabilità limitata	14	EDIZIONE HOLDING - S.p.a.	9
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO Società cooperativa a responsabilità limitata	13	EDIZIONE PROPERTY - S.p.a.	9
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FORMELLO	12	EFIBANCA - S.p.a.	13
BANCA POPOLARE DI RAVENNA - S.p.a.	12	EUROPETROL - S.p.a.	6
BANCA POPOLARE DI SALERNO Società per azioni	12	FLY - S.p.a.	9
BANCA POPOLARE DI SONDRIO Società cooperativa a responsabilità limitata	2	IMCO INTERN@TIONAL MARKETING CONSULTING ORGANIZATION - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE DI SONDRIO Società cooperativa a responsabilità limitata	14	IMIT - S.p.a.	7
BANCO DI SICILIA - S.p.a.	11	IMMOBILIARE CALABRA - S.r.l.	3
BANCO DI SICILIA - Società per azioni	11	IMMOBILIARE TOBOR - S.p.a.	10
BANCO DI SICILIA - Società per azioni	12	INTERPORTO DI ARQUATA SCRIVIA Magazzini Generali Terminal Containers - S.p.a.	2
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO - S.p.a.	14	LINE AAA 2001 - S.r.l.	14
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO - S.p.a.	12	LINEA - S.p.a.	14
CENTRO DISTRIBUZIONE CERAMICHE - S.p.a.	8	MEDIOCREDITO CENTRALE - S.p.a.	14
CENTRO VACANZE KAMARINA Sole e Sabbia di Sicilia - S.p.a.	8	PIRELLI NASTRI TECNICI - S.p.a.	9
Cl.BI. - S.p.a.	5	POLOSHOW - S.p.a.	4
CIRIO HOLDING - S.p.a.	2	POSTE VITA - S.p.a.	3
Commercial Point.Com - S.p.a.	10	PROGETTI KAUTEN - S.p.a.	7
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE MACERATA - Soc. coop. a r.l.	6	S.T.S. - Società Turismo Siciliano - S.p.a.	1
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	10	SANPAOLO IMI - S.p.a.	3
CREDITO EMILIANO - S.p.a.	13	SHS MULTIMEDIA - S.p.a.	6
D.Logistics-S.G.F. - S.p.a.	4	SIPREM - S.p.a.	8
DEUTSCHE BANK FACTORING - Società per azioni	8	SISTEMA PUNTOGOMME - S.p.a.	4
DUBINI MOBILI - S.p.a.	10	SOCIETÀ FINANZIARIA CENTRO ITALIA CENTROFINANZIARIA - S.p.a.	5
		SPEED@EGGITALIA - S.p.a.	8
		TODINI ITALCERAMICHE - S.p.a.	7
		TOTAL FINA ELF ITALIA - S.p.a.	2
		XEROX - S.p.a.	3

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire		Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	271,00	524.729	- annuale	56,00	108.431
- semestrale	154,00	298.186	- semestrale	35,00	67.769
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	222,00	429.852	- annuale	142,00	274.950
- semestrale	123,00	238.161	- semestrale	77,00	149.093
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	61,00	118.112	- annuale	586,00	1.134.654
- semestrale	36,00	69.706	- semestrale	316,00	611.861
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	57,00	110.367	- annuale	524,00	1.014.605
- semestrale	37,00	71.642	- semestrale	277,00	536.347
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	145,00	280.759			
- semestrale	80,00	154.902			

Integrando con la somma di € 80,00 (L. 155.250) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelta, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00	489.876
Abbonamento semestrale	151,00	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normalivi

Abbonamento annuo	188,00	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00	338.847
Volume separato	17,50	33.885

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24	39.200
Inserzioni Giudiziarie (comprese le comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità) per ogni riga, o frazione di riga	7,95	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiudicati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite

☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni

☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde

☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 1 2 9 *

€ 5,10
L. 9.875